Anno 107 - Numero 174

Venerdì 8 Agosto 1975

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 b/s
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

VILLAR: REGOLE FERREE NEL RITIRO DELLA JUVE

La foto ufficiale della squadra e il servizio a pag. 8

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 b/s
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Cura per l'economia

GOVERNO APPROVA IL PIANO ANTICRISI

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 8 agosto.

Il Consiglio dei ministri è in riunione per varare il «pacchetto» anticcongiunturale che prevede, come è noto, una spesa di oltre 3500 miliardi di lire per sostenere la piccole e medie imprese, l'agricoltura, il Mezzogiorno, i trasporti, le esportazioni, l'edilizia (abitativa ed ospedaliera), le opere pubbliche. Al fine di favorire un rapido iter parlamentare, le misure economiche sono state ripartite fra due disegni di legge che Camera e Senato potranno così esaminare e scambiarsi rapidamente.

Inoltre, e qui sta la novità, il governo sta per approvare un altro disegno di legge che prevede agevolazioni fiscali a chi investe a partire da quest'anno. In sostanza, dall'imposta sul reddito delle persone fisiche o delle persone giuridiche (le società) sarà detratta una somma pari al 20 per cento dell'eccedenza degli investimenti fatti nell'anno in nuovi impianti, e in ampliamenti, trasformazioni, ricostruzioni e ammodernamenti di impianti esistenti, in confronto all'ammontare degli investimenti effettuati negli stessi titoli nel periodo di imposta chiuso anteriormente al provvedimento.

Per i soggetti che iniziano l'attività dopo la data di entrata in vigore del decreto, la detrazione spetta in misura del 10 per cento dell'ammontare degli investimenti. I soggetti che si avvarranno della detrazione dovranno indicare nella dichiarazione l'ammontare degli investimenti fatti nel periodo di imposta cui si riferisce la dichiarazione stessa e quello degli investimenti effettuati nell'ultimo periodo di imposta chiuso anteriormente alla data in vigore del decreto.

Si tratta di una misura che intende stimolare gli imprenditori a far circolare moneta per dar vita a nuove imprese o valorizzare le preesistenti.

Sembra escluso, invece, un provvedimento di fiscalizzazione degli oneri sociali per le donne, una misura che verrebbe soprattutto a favorire l'industria tessile che impiega prevalentemente mano d'opera femminile (circa il 70 per cento). La voce di questa eventuale operazione si è diffusa ieri sera, ma fino a questa mattina non ha trovato conferma negli ambienti governativi.

Oltre alle misure per il rilancio economico, il Consiglio dei ministri ha all'ordine del giorno altri provvedimenti. Verrà innanzitutto ratificata la nomina del nuovo governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi e si nominerà probabilmente il nuovo direttore generale del Ministero del Tesoro al posto di Gastone Miconi, incaricato a dirigere il Consob.

Il ministro della Giustizia, Reale, proporrà un disegno di legge in base al quale ai giornalisti professionisti o pubblicisti iscritti all'albo sarà consentito di mantenere nei processi penali il segreto professionale.

Sarà varato, infine, lo schema di convenzione con la Rai-tv predisposto a suo tempo dal ministro delle Poste, Orlando, e già definito dalla commissione parlamentare di vigilanza dell'ente radiotelevisivo.

Emilio Pucci

Aeroporti nel caos fino a Ferragosto

VOLI D'EMERGENZA PER LO SCIOPERO

Roma, 8 agosto.

Dalla notte scorsa, negli aeroporti italiani c'è il caos completo. Lo sciopero di sette giorni proclamato dal sindacato autonomo dei piloti (1500 aderenti) per ripicca contro il sindacato confederale della gente dell'aria, che rifiuta un contratto unico per tutta la categoria, sconvolgerà le vacanze di centinaia di migliaia di italiani e stranieri, oltre a provocare danni incalcolabili alla compagnia di bandiera, l'Alitalia, che perderà certamente buona parte della clientela.

Parlare di centinaia di migliaia di aspiranti passeggeri che dovranno rimanere a terra a bivaccare negli aeroporti, non è esagerato. Solamente a Roma, ogni giorno transitano normalmente 25.000 persone tra partenze e arrivi. Domenica scorsa furono 35 mila. Basta moltiplicare i 35.000 in attesa ogni giorno per i sette giorni di paralisi quasi totale dei trasporti aerei italiani, e si arriva alle centinaia di migliaia.

Per fortuna, gli uffici del sindacato aerei dell'aria (vi sono iscritti soprattutto operai, meccanici, portabagagli, impiegati, ma anche 200 piloti) sta cercando di venire in soccorso dei viaggiatori. I 200 piloti del sindacato confederale Fulat hanno detto che non sciopereranno e che lavoreranno a turni forzati per cercare di compiere quanti più voli possibili. L'Alitalia sta mobilitando i suoi dirigenti in servizio ai reparti burocratici, tutti in possesso di brevetto di volo, e in grado di svolgere funzioni di pilota.

In pratica, dalla mezzanotte del 7 agosto alla mezzanotte del 14, vigilia di ferragosto, sono stati cancellati dall'Alitalia quasi la metà dei voli intercontinentali (sono, naturalmente regolari i voli delle compagnie straniere, perché lo sciopero non riguarda i servizi a terra).

Da oggi, quindi, stanno volando solamente gli aerei del collegamento giornaliero Roma-New York, ci sarà in questa settimana di sciopero un volo Roma-Caracas, e due voli Roma-Johannesburg. I principali collegamenti con le capitali europee saranno garantiti, così come i voli per il Nord-Africa (mèta di vacanze) e alcuni voli con il Centro-Africa. I voli nazionali sono ridotti. Saranno regolari solo i voli dell'Itavia e dell'Alisarda, perché il personale aderisce al sindacato confederale che si oppone allo sciopero. Dovranno essere ridimensionati i voli Alitalia e Ati. Sono previsti giornalmente 4 collegamenti Roma-Torino-Roma, 3 Roma-Genova-Roma, 5 collegamenti Roma-Palermo-Roma, 9 Roma-Milano-Roma.

La situazione già grave, sarà resa ancora più precaria dallo sciopero proclamato da un altro sindacato autonomo, quello delle «hostesse» e degli «stewarts», i camerieri di bordo. Non saranno serviti rinfreschi e pranzi sugli aerei dalle 5 di domenica alle 9 di martedì prossimi, e anche giovedì 14 e sabato 16 agosto. Il primo turno di sciopero colpirà Alisarda e Itavia, il secondo Alitalia, Ati e Sam.

L'odissea dei turisti di agosto, aperta con lo sciopero di un sindacato autonomo del personale dei traghetti Civitavecchia-Sardegna (condannato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil) prosegue con l'agitazione del sindacato autonomo dei piloti (cederanno solo se non saranno costretti a firmare un contratto unico per tutta la categoria della gente dell'aria), si dovrebbe concludere a metà mese con lo sciopero del personale degli alberghi, bar e ristoranti proclamato per i giorni 13, 14 e 17. In questo ultimo caso, i lavoratori, aderenti a sindacati confederali, stanno tentando di concludere il contratto di categoria con i datori di lavoro dalla primavera.

Alberto Rapisarda

I voli da Torino per Roma (a pagina 4)

Roma. Migliaia di persone affollano le sale d'attesa dell'aeroporto di Fiumicino (Tel.)

Sotto sequestro le azioni del presidente del Milan

RIVERA VINCE PRIMO ROUND CON BUTICCHI

Milano. Con l'autorizzazione al sequestro delle azioni del presidente del Milan, Gianni Rivera ha vinto il primo round della battaglia con Albino Buticchi. L'intera vicenda, comunque, è ben lontana dalla conclusione: ora si attende la risposta del massimo dirigente rossonero. Intanto i giocatori del Milan si sono schierati — alcuni con aperte dichiarazioni — contro il loro ex capitano e collega (servizio a pag. 8)

«Colpo grosso» a mons. Felici

Cardinale derubato preferisce la p.s. ai gendarmi vaticani

Il cardinale Felici

Roma, 8 agosto.

(a. r.) *Una banda di ignoti ladri ha fatto un colpo grosso in casa del cardinale Pericle Felici, uno dei più alti prelati della curia vaticana, al quale hanno rubato un anello con una rara pietra dura orientale, dono di Giovanni XXIII, una preziosa collezione di strumenti ottici e macchine fotografiche, di cui il cardinale è un appassionato, crocifissi, pastorali d'oro, calici d'argento, tabernacoli scolpiti e altri oggetti ricordo.*

I ladri, tra l'altro, hanno avuto la gradita sorpresa di trovare nell'appartamento anche le pellicce e gli oggetti preziosi della nipote prediletta del cardinale ciociaro. La signora, moglie di un dottore della «Cattolica», aveva depositato i suoi beni in casa dello zio pensando che fossero perfettamente al sicuro.

Mons. Pericle Felici, 62 anni, già segretario generale del Concilio e ora presidente della Commissione papale per la riforma del codice della Chiesa, era in vacanza in Spagna. E' stato richiamato per fare un sopralluogo ed è subito dopo ripartito per concludere il suo soggiorno a Madrid a fine agosto. E' la seconda volta che i ladri gli svaligiano la casa.

Il cardinale Felici abita in un antico palazzo di proprietà del Vaticano nei pressi di via della Conciliazione. Nello stesso edificio risiedono numerosi alti prelati, che in questi giorni sono partiti per la villeggiatura.

Preoccupato di recuperare la refurtiva, mons. Felici pare che si sia rivolto alla polizia italiana, non avendo eccessiva fiducia nell'efficienza del corpo delle guardie vaticane.

Mentre continuano gli incidenti in Portogallo

LISBONA: OFFENSIVA DEI SOCIALISTI

Un documento dei militari «moderati» presentato da Antunes e un monito di Soares al presidente Costa Gomes

Lisbona, 8 agosto.

Continua lo stato di tensione nel nord del Portogallo, dopo il tentativo di assalto alla sede del partito comunista di Faia, nel distretto di Oporto, che ha causato un morto e tre feriti tra i manifestanti contrari al pc. La dimostrazione è stata sciolta nella notte con l'intervento di un reparto militare inviato da Lisbona, a causa dell'atteggiamento ritenuto remissivo, da parte delle autorità centrali, dei soldati del locale comando nei confronti dei manifestanti. Gravi incidenti sarebbero anche avvenuti in serata a São Joao da Pesqueira.

Sul piano più strettamente politico, si assiste a una vasta offensiva delle forze socialiste sia fra i militari che fra i civili. Il giornale pomeridiano «Jornal Novo» pubblica integralmente un documento elaborato dal maggiore Melo Antunes, ex ministro degli Esteri e leader degli ufficiali «moderati» nel Consiglio della Rivoluzione. Questo documento muove serie critiche alle decisioni del Movimento delle Forze Armate ed è stato sottoscritto, oltre che da Antunes, da altri otto membri (su 30) del Consiglio della Rivoluzione: dal cap. Vasco Lourenco, dal magg. Canto e Castro, dal comandante Vitor Crespos, dal maggiore Costa Neves, dal maggiore Vitor Alves, dal generale di brigata Franco Charais, dal generale di brigata Pesarat Correia, dal capitano Sousa e Castro. Tra i firmatari non vi è il generale Otelo Saraiva de Carvalho, il comandante del «Copcon» (Corpo operativo del continente) che è membro del direttorio tripartito assieme al presidente Costa Gomes ed al primo ministro Vasco Gonçalves e la cui adesione di massima era stata vantata dal giornale. Stamane un comunicato del Copcon smentisce che De Carvalho abbia dato il suo appoggio al manifesto di Antunes.

Il documento dei militari moderati afferma che l'obiettivo della rivoluzione portoghese è di *«costruire una società di tolleranza e di pace e non una società soggetta a nuovi meccanismi di oppressione e di sfruttamento»*. Ciò, prosegue il documento, *«non potrà essere realizzato con l'attuale gruppo dirigente, anche se parzialmente rinnovato, data la sua mancanza di credibilità e la sua manifesta incapacità a governare»*. Il documento sostiene che l'attuale regime tradisce lo spirito della rivoluzione e il programma del Mfa e respinge sia il modello della società socialista dell'Europa dell'Est che quello della socialdemocrazia dei Paesi dell'Europa Occidentale, proponendo invece *«un progetto politico di sinistra»* per la costruzione pacifica di una società socialista di transizione adattata alla realtà portoghese. Infine il documento denuncia lo *«spirito fascista»* dei tentativi da parte di elementi radicali in seno al Mfa di installare *«una dittatura burocratica diretta contro una uniforme e inerte massa di cittadini»*.

Il leader socialista Soares ha reso pubblica invece una lettera che ha inviato al presidente Costa Gomes in cui afferma che il nuovo governo si sta dirigendo verso una società totalitaria basata su un singolo partito e contraria alla libertà. Soares lo definisce un governo *«ultra minoritario»* senza nessuna credibilità e composto di comunisti o criptocomunisti.

Soares afferma che *«esso non può sopravvivere, anche a breve scadenza, senza muoversi verso una politica fortemente repressiva non soltanto per quanto concerne le libertà politiche, ma anche i più elementari diritti umani»*. Il leader del ps mette in guardia Costa Gomes contro la costituzione di un governo diretto da Vasco Gonçalves che, a suo parere, *«condurrebbe il paese verso l'abisso»*.

La reazione non s'è fatta attendere: il Direttorio (Costa Gomes, Vasco Gonçalves, Otelo Saraiva De Carvalho) *«condanna fermamente»* la pubblicazione del documento di Antunes; lo afferma un comunicato emesso stanotte da Palazzo Belem (residenza della Repubblica). Da parte sua, il ministro dell'Informazione, comandante Correia Jesuino, ha dichiarato di considerare il documento *«un pronunciamento»*.

(Ansa-Reuter)

TORINO

La guerra del latte: «Basta con gli aumenti»

MOLINETTE

Chiuso reparto manca l'aria condizionata

(Servizi a pag. 5)

STAMPA SERA VACANZE

Desidero segnalare lo STABILIMENTO BALNEARE:

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il BARMAN:

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a: STAMPA SERA Vacanze - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino oppure consegnare a mano nelle redazioni di «Stampa Sera» a Savona, Imperia e Sanremo.

Eletto ieri con i voti comunisti

Asti: il nuovo sindaco «sconfessato» dal psdi

Asti, 8 agosto.

(s. m.) Animazione e vivaci commenti stamane nella sede socialdemocratica di via Fontana, appena si è diffusa la notizia che la direzione nazionale del partito socialista democratico italiano ha espulso il neo sindaco di Asti avv. Piero Vigna e l'assessore comunale Giovanni Adamo, eletti giovedì sera con i voti dei comunisti e dei socialisti.

«Di questo passo dovranno espellere metà degli iscritti» ha detto questa mattina un dirigente del psdi. In provincia di Asti, infatti, oltre a quelle del capoluogo sono state elette giunte comunali con sindaci socialdemocratici con i voti determinanti dei comunisti anche a Moncalvo e Castelnuovo Belbo.

Alla direzione nazionale del partito socialista democratico italiano però non sembrano interessare le piccole giunte per le quali lascia correre anche se sono appoggiate dai comunisti, mentre non transige per quelle dei capoluoghi di provincia.

I socialdemocratici astigiani dovranno ora riunirsi e decidere se

Asti. Pietro Andriano

ingoiare il rospo oppure adottare altre iniziative, ma per il sindaco pare non abbiano intenzione di «perdere». E' la prima volta infatti, dall'esistenza del partito socialdemocratico nell'Astigiano, che due iscritti vengono espulsi.

L'avv. Vigna è stato eletto con 23 voti, da socialisti, comunisti, due socialdemocratici su quattro e forse dal rappresentante del pri. Gli assessori sono: Giorgio Galvagno, Giancarlo Canestri, Pietro Goltre e Piero Cresta, socialisti; Giorgio Platone, Claudio Caron e Laurana Lajolo per il pci; infine un socialdemocratico, appunto, Giovanni Adamo, ora sconfessato dal partito.

Alla Provincia, ben diversamente da quanto è avvenuto in Comune, è stata eletta un'altra giunta formata da democristiani, socialdemocratici e repubblicani.

Presidente è stato riconfermato Pietro Andriano con 13 voti; membri effettivi di giunta sono stati eletti Guglielmo Tovo e Franco Orione per la democrazia cristiana, Ercole Poggio e Giuseppe Dalla per i socialdemocratici e Bartolomeo Franzero, unico rappresentante del partito repubblicano italiano. Hanno votato contro questa giunta comunisti e socialisti.

IL PONENTINO IMPERTINENTE

La controffensiva dell'afa è la principale caratteristica dell'attuale situazione meteorologica. Un vasto anticiclone si è stabilizzato sulle regioni europee esercitando una notevole azione di blocco alle correnti di provenienza atlantica e favorendo un certo ristagno dell'aria.

Dobbiamo prepararci quindi a sopportare per un periodo ancora lungo la compagnia appiccicosa del caldo opprimente. Nonostante la situazione piuttosto stazionaria, alcuni sintomi fanno pensare ad una certa evoluzione almeno a più lunga scadenza.

Questo per quanto riguarda la situazione in generale. In talune regioni le condizioni del tempo potranno subire mutamenti. Come succede a Roma (nella foto), dove sul far della sera un indiscreto ponentino provvede a rinfrescare l'ambiente.

La ragazza morì a Ventimiglia sul lavoro

Scrive al presidente Leone "Giustizia per mia figlia,,

Ornella Bassa

Sanremo, 8 agosto.

«Egregio signor Presidente della Repubblica, la presente per avere giustizia. Da due anni aspettiamo che venga fatto il processo a Torino e che si puniscano i colpevoli della morte della nostra povera bambina. Siamo gente umile, senza mezzi, lavoratori, e non avremo pace sino a quando tutto non sarà finito ed i responsabili avranno pagato». *Con questa lettera, al presidente Leone, i genitori di Ornella Basso, la ragazza di 16 anni che la notte del 9 luglio del 1973 al centro grandi ustionati di Torino morirà senza riprendere conoscenza tra atroci dolori per le ferite riportate dallo scoppio della caldaia del locale stabilimento dove lavorava, desiderano che si metta la parola fine, nel campo delle responsabilità, al grave lutto che li ha colpiti.*

Ornella lavorava alla «Life» di Ventimiglia, uno stabilimento per la produzione della liquirizia. Era stata assunta solo da poche ore. Alle 11 in punto lo scoppio mortale. La vecchia caldaia esplose. Tutto prese fuoco. Molte operaie furono investite in pieno dalle fiamme. Ornella ed una compagna apparvero subito le più gravi. Le due ragazze furono portate a Torino, al Cto. Morirono entrambe.

Lo stabilimento venne chiuso, s'iniziò l'inchiesta. Al termine vengono rinviati a giudizio il titolare della «Life», Sergio Manzoni, di Sanremo, Eugenio Gilberti e Giocambattista Russo, per non avere impedito, in qualità di addetti al controllo delle caldaie, la sciagura; Silvana Poli ed Elio Pericci, entrambi di Ventimiglia, vengono accusati di non essere denunciato per tempo lo stato di pericolo generato dal funzionamento della vecchia caldaia.

L'11 aprile del 1974 i genitori di Ornella, attraverso l'avv. Scarpa, chiedono al tribunale torinese un sequestro conservativo di 200 milioni che viene respinto.

r. b.

Ha solo 19 voti, ma reggerà

Giunta minoritaria al Comune d'Aosta

CORRISPONDENTE

Aosta, 8 agosto.

(g. g.) Ad una settimana dall'elezione del sindaco, il comunista Oddone Bongiovanni, nella seduta comunale ieri sera sono stati eletti ad Aosta anche i sei assessori effettivi e i due supplenti.

La giunta, minoritaria, conta sull'appoggio dei gruppi consiliari comunista (13 seggi) e dei democristiani popolari (6 seggi). Diciannove seggi, quindi, su quaranta. L'elezione è potuta avvenire grazie all'astensione dei consiglieri della Confederazione regionalista (4 seggi), del psi (uno) e del psi (?). Questi ultimi hanno dichiarato, anche a nome degli altri due partiti «astensionisti», di essere disponibili ad una ripresa delle trattative, ma di voler essere posti «su un piano analogo a quello di altri movimenti» (il riferimento era rivolto ai democratici popolari).

Anche il gruppo della democrazia cristiana si è astenuto, senza però dichiararsi favorevole. La giunta risulta così composta: vicesindaco e assessore all'Urbanistica, De Vecchi (dp); Lavori Pubblici, Balocco (pci); Programmazione e personale, Quarello (pci); Viabilità e agricoltura, Comin (pci); Sport, turismo e cultura, Caracciolo; Servizi sociali e sanità, Roveyaz (dp); Finanze e tributi, Bianco (pci); Pubblica istruzione e Colonie, Landi (dp).

Cuneo: in attesa della perizia mentale

È peggiorata in carcere l'assassina della figlia

Cuneo, 8 agosto.

(p. d. m.) Accusa seri disturbi alla vista, Francesca Dutto Carle, la moglie quarantacinquenne del custode del palazzo della prefettura di Cuneo, che la sera del 30 luglio ha ucciso, con venti martellate al capo, la figlia, Piera, di 25 anni, ancora non si sa se per morbosa gelosia o per una improvvisa crisi di follia.

Stamane la donna è uscita presto e sotto scorta dalla sezione femminile delle carceri di via Lautrum per essere condotta all'ospedale civile dove è stata visitata dal primario oculista prof. Bocci. Per non attirare la curiosità morbosa delle decine di persone che s'affollano abitualmente nell'atrio del nosocomio la detenuta è stata fatta entrare dal lato del pronto soccorso. Da questo è stata poi introdotta nello studio del prof. Bocci il quale ha esaminato i diffusi gonfiori alle palpebre insorti in seguito alla selvaggia colluttazione sostenuta con la figlia nel bagno dell'alloggio.

Queste tumefazioni pare-brebbero ora compromettere le capacità visive della madre assassina. Il prof. Bocci ha comunque stilato un referto che è stato affidato, in busta chiusa, alla direzione del carcere. Qui la presenza della Dutto è motivo di qualche preoccupazione: non si nascondono infatti che in questi ultimi giorni sono notevolmente peggiorate anche le condizioni psico-fisiche dell'omicida che accusa un evidente stato di confusione mentale.

Incendi nel Biellese

Biella, 8 agosto.

(p. m.) I vigili del fuoco sono stati impegnati, fino a tarda notte, per spegnere due incendi, divampati a Cavaglià e a Cerrione.

A Cavaglià, le fiamme si sono sviluppate nell'azienda agricola di Dante e Carlo Cabrio, di 65 e 45 anni, e hanno provocato interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica e del servizio telefonico in una zona limitata.

Nella frazione Magnonevolo di Cerrione è stato distrutto un rustico, non circa 500 quintali di fieno, per un valore di 8 milioni

GORGONZOLA

Incendiato ufficio delle tasse

Un volantino sgrammaticato, firmato Br, rivendica l'attentato

Milano, 8 agosto.

(c. b.) Le «Brigate rosse» non vanno in ferie, sempre che di queste si tratti. Ieri sera, dopo le 22, hanno dato fuoco all'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gorgonzola in via Colombo. Alcuni abitanti della zona hanno visto a quell'ora levarsi le fiamme dal tetto dello stabile. Immediatamente hanno telefonato ai carabinieri di Cassano d'Adda e ai vigili del fuoco di Monza e Segrate.

Le fiamme sono state domate in meno di 20 minuti e in tal modo i danni sono stati limitati. Sono andati distrutti alcuni scaffali con carte e registri ed è stato leggermente danneggiato il soffitto.

Si sono iniziate le indagini dei carabinieri in quanto si è sospettato che l'incendio potesse essere doloso. I sospetti in nottata sono stati confermati da due elementi precisi: una latta na di benzina vuota e un volantino che riportava il seguente messaggio: «Attenzione, le "Brigate rosse" cominceranno ad attaccare anche voi per vendicarsi della schifosa, burocratica, impositrice (?) di onerosi gravami verso il popolo».

Gli inquirenti tuttavia nutrono seri dubbi che si possa trattare di vere Brigate rosse sia per la scorrettezza del testo sia perché l'ufficio delle imposte di Gorgonzola non è certo un obiettivo di primaria importanza delle fameticanti brigate.

E' più probabile, invece che si tratti di teppisti locali o di qualche vendicativo solitario che si è voluto creare un alibi.

Scetticismo sulla lettera di Zarina

Il difensore di Fenaroli "Rinaldi non è Rossi,,

Livorno, 8 agosto.

L'avv. Giovanni Gelati, difensore di Giovanni Fenaroli, è convinto, come afferma nella vasta documentazione presentata a suo tempo alla Cassazione nella richiesta di revisione del processo per l'uccisione di Maria Martirano, che il vero «signor Rossi» cioè colui che fece il viaggio in aereo da Milano a Roma (è indicato in Raoul Ghiani colui che avrebbe viaggiato col falso nome di Rossi), il sicario che uccise, secondo l'accusa, Maria Martirano su mandato del marito Giovanni Fenaroli) è l'ing. Wolfango Rossi, morto circa 11 anni fa in un incidente stradale.

Appresa la notizia della lettera di Zarina Rinaldi, moglie della «spia» Giorgio Rinaldi, secondo la quale era il Rinaldi e non Ghiani il «Rossi» del volo Milano-Roma, l'avv. Gelati ha rilasciato questa dichiarazione: «L'informazione data dalla signora Zarina Rinaldi non ha alcun interesse per la difesa di Giovanni Fenaroli. Noi sappiamo già,

Giovanni Fenaroli durante l'ultimo processo

o ne abbiamo la prova precisa, chi volò quella sera da Milano a Roma con il nome "Rossi". Volò infatti il signor Wolfango Rossi, persona chiaramente individuata. La prova del volo fatto dal sig. Wolfango Rossi come riferito anche recentemente, è stata da noi fornita alla corte di Cassazione dalla quale attendiamo fiduciosamente la decisione sul nostro documentatissimo ricorso e la conseguente revisione del processo a carico di Fenaroli e Ghiani».

Giovanni Fenaroli, già nel penitenziario di Forte Asburro, in questi ultimi tempi gravemente ammalato, è detenuto a Livorno (ricoverato in clinica). (Ansa)

Nel cantiere del fratello

Giovane operaio maciullato da una macchina

Savigliano, 8 agosto.

(a. p.) Un giovane è morto stamane a Savigliano, schiacciato sotto un pesante macchinario che veniva caricato su un camion: si tratta di Aldo De Marchi, 26 anni, sposato e padre di una bambina, abitante in via Saviagna 53. La sciagura è avvenuta all'interno della sede della ditta «Ierdi», di proprietà di Tommaso Rocco e di Cesare De Marchi, fratello della vittima, che era presente al fatto.

La «Ierdi», che ha sede in via Frutteri, a fianco dell'ufficio postale, in questi giorni si trasferisce in un nuovo capannone, in via Ilarese. Aldo De Marchi lavorava per aiutare il fratello nel trasferimento dei macchinari.

Stamane si stava sollevando una pesante macchina tagliatrice-piegatrice (la ditta produce arnadi metallici e quadri elettrici) per sistemarla su un camion. In circostanze non ancora chiarite, la pesante macchina si è spezzata ed è caduta travolgendo Aldo De Marchi. Il poveretto è stato schiacciato sul pavimento. Quando finalmente si è riusciti a liberarlo il giovane era ancora in vita, ma le sue condizioni erano disperate. L'uomo, agonizzante, è stato avviato all'ospedale, ma vi è giunto cadavere. Una inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Savigliano.

Vercelli: 19 aziende ad orario ridotto dopo le ferie estive

Vercelli, 8 agosto.

(w.n.) *La situazione occupazionale nel Vercellese va via via deteriorandosi. Si allarga infatti l'elenco delle aziende smaliate che hanno chiesto di poter fruire della Cassa integrazione guadagni a iniziare dal 25 agosto e alla conclusione delle ferie estive.*

Alle inquietanti riduzioni d'attività già note e relative ad un complesso di circa duemila lavoratori dipendenti da quattordici aziende, se ne aggiunge ora un altro con circa 174 lavoratori appartenenti ad altre cinque aziende.

I provvedimenti richiesti riguardano le seguenti industrie piccole e medie: Manifattura «La Zanzara» di Prarolo, attività tessile, per 51 operai orario ridotto da determinare per quattro settimane; Rimai di Vercelli, azienda meccanica, per 15 operai riduzione a 24 ore settimanali per 13 settimane; Brocca di Tronzano, [illegible] compensato, per 45 dipendenti sospensione a zero ore per 13 settimane; l'Argenteria Emanuelli e Pastore di Vercelli, che già aveva chiesto la riduzione d'orario per 36 operai, ha chiesto ora la riduzione per sei settimane a 32 ore settimanali per altre 37 unità; la Satvis di Vercelli, materiale in plastica, che già aveva chiesto la riduzione di orario per 30 operai, aggiunge ora una richiesta di riduzione d'orario per 8 settimane ai 26 dipendenti.

○ **VERCELLI - Preso il «cervello»**

Sono stati arrestati Carmelo Caruso, 29 anni, via Pietro Micca 13, e Salvatore Martella, di 30, via Rodi 6, per aver partecipato alla rapina, assieme ad Aldo Repetti, Maurizio Sellan e Silvio Papa, della succursale della Banca dell'Agricoltura. Il Martella sarebbe l'ideatore del colpo.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
L'ambiente dove lavorate è effettivamente ostile e soprattutto non potete contare né sull'aiuto né sulla collaborazione di nessuno. Avete a disposizione esclusivamente le vostre forze e ricordatevi di agire con molta cautela. Se necessario confidatevi e affidatevi con la persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se avete un socio in affari, fate molte attenzione alla sua onestà perché per alcuni è prevista una perdita di denaro non indifferente. Gli amici che contano sono quelli sempre disposti ad aiutarvi, anche pensando qualcosa di proprio. Fidatevi solo di quelli e non cercatene altri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Le delusioni sentimentali di alcuni sono state esclusivamente conseguenze delle loro azioni ed alcuni gli hanno dato questo risultato. Un rapporto d'affetto unilaterale non ha senso d'esistere e quindi per voi sarà meglio troncare ogni cosa. Se qualcuno cercherà di interferire sul vostro lavoro allontanatelo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Gliscke rivalità nell'ambito professionale a proposito di un posto molto interessante che lascerà vacante una persona in pensione. Lasciate che siano i superiori a decidere senza cercare di influenzarli. Chi non avrà con la stessa intensità il partner rischierà di deteriorarlo fino ad annullarne la personalità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Vi hanno fatto proposte concrete ad allettanti; ma fate molta attenzione a non cadere in una situazione poco chiara per poi restare con un pugno di [illegible] in mano. Spesso siete attratti da un guadagno immediato e cospicuo. In famiglia sarà necessario fare una spesa importante che da tempo rimandate.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Se per ragioni economiche avete qualche difficoltà a pagare i conti scaduti, non chiedete ulteriori proroghe ma cercate di ottenere una dilazione di pagamento. Risolverete così che è dura da parecchio tempo con la vostra famiglia, diranno l'anzianità dei genitori bisogna cedere qualcosa di proprio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Nuovi svaghi estivi vi aiuteranno a superare qualche insoddisfazione sentimentale; andate cercando un sentimento che il partner attuale non può darvi perché non è nel suo carattere, non interessatevi. Sono probabili per alcuni lunghe sedute dal dentista. Imbarazzo nell'ambito professionale per alcuni pettegolezzi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Fortunatamente avete amici sinceri e leali che vi difenderanno di fronte alle insinuazioni di alcune persone maschine. Per troncare di più presto certe voci che girano sul vostro conto, sforzatevi di mostrarvi indifferenti ed anzi maggiormente gentili. Presto tutto finirà e sul lavoro la vostra reputazione sarà intatta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un amico che [illegible] frequentato con una certa assiduità o al ammalerà od avrà un incidente. Nulla di grave, ma sarà bene che gli dimostriate tutte le vostre amicizie assistendolo nelle ore libere. Vi ne sarà gram. Nessuna novità professionale, nessuna complicazione in considerazione ogni possibilità.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
A causa del vostro carattere, vi ritroverete senza amici ed alcuni anche senza amore; questa nuova solitudine vi farà riflettere e riscoprirete a capire quali sono i veri amici. Cercate di rimediare e farvi nuovi amici o riappacificarvi con i vecchi. Anche nell'ambito professionale potreste creare più armonia.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
In modi l'estate portarà nuova brio a voglie di vivere e specie i giovani saranno in netto contrasto con le diverse impostazioni familiari. Cercate di ragionare e non buttarvi a capofitto in una situazione ambigua con la sola attenuante che vi piace. Chi partirà senza una meta fissa, dovrà facilmente compagnie durante il viaggio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Per alcuni si tratta di separazione, chi invece ha dei figli e non riesce a prendere una decisione, cerchi di avere un colloquio moderatore col partner e succede una maggior comprensione. Chi ha subito qualche delusione dal proprio lavoro noterà in questo periodo una maggior ripresa e qualche soddisfazione.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taleelo 93

CORSO GIULIO CESARE 186
saima
RENAULT
TEL. 205177 - 205205
PROVA UNA RENAULT E CAMBIERAI MOLTE IDEE

CHE TEMPO FARÀ

Su tutte le regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso; dalla tarda mattinata si avrà un moderato sviluppo di nubi cumuliformi con isolata attività temporalesca specie sulle regioni settentrionali, sui rilievi appenninici e sulle regioni centro meridionali.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli intorno nord con rinforzi nei temporali.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Marenco
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+31,6
minima	+20,3
media	+23

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb ridotta; temp. +19; umidità 61%. Cielo quasi sereno. Temperatura max. +30,1; minima +18,5; media +24,4. Previsioni: cielo in prevalenza sereno; temperatura stazionaria.

La società cambia: nel 2001 il 20 per cento dei cittadini avrà più di 60 anni

VECCHIAIA E SOLITUDINE

Aumentano di giorno in giorno le speranze di allungare la vita e contemporaneamente gli anziani vengono spinti ai margini dell'esistenza comunitaria - Il senso sempre più marcato dell'inutilità

La signora Rina si reca ogni giorno verso l'una all'angolo del bar, fra tavolini colmi di granite e ragazze coi visi luminosi di sole. Indossi, anche d'agosto, il soprabito nero dal colletto ricamato. Più tardi, quando gli ambulanti ritirano le cassette di frutta e i carrettini dei formaggi, si affretta — senza dare nell'occhio — per contendere il pasto ai colombi grassi che rapidamente invadono la strada. Così, con l'aria indifferente di chi coglie margherite, raccatta i resti del mercato: sudice quasi marce, avanzi di pomodoro. Di tanto in tanto, se proprio ha fortuna, anche carcame di pollo per il brodo.

La signora Rina ha 79 anni, racconta il fia passati a lavorare di cucito. Ora le han fatto la «sociale»: 25.850 lire al mese fino all'anno scorso, 13 mila in più da gennaio in poi. Vive sola in una stanza che si affaccia su un lungo ballatoio. Non che sia infelice: anzi — racconta — da due anni, d'estate, si concede persino una vacanza. Per tutto agosto affitta i vasi sul ballatoio di una famiglia vicina. Le danno, tornando dal paese, 5 mila lire. Ma lei in anticipo le ha già tutte spese: concedendosi ogni giorno, seduta al tavolo del bar, il lusso di un gelato.

«Quando si è vecchi, brutte cose le succedono per niente ti portano in ospedale. E quando entri, non è come da giovani: non sai mai se potrai ancora uscire. Quest'inverno, ho avuto una polmonite. Un mese, sono stata, che non sapevo dov'ero. Poi ho cominciato a vedere le suore e le infermiere. Poi la gente che entrava e usciva mi: qualcuno si fermava anche da me, per chiedere come mi sentivo. Ma parenti non ne ho; non ho nessuno. Così faceva un po' male vedere che alle altre portavano, che so, dolci o qualche fiore. E se qualcuno me ne offriva, allora dicevo che no, non ne volevo, non mi piaceva, ma ora sempre una scusa. Poi c'era la vicina di letto che moriva. E io pensavo: chissà mai se potrò alzarmi e tornare a casa mia».

L'hanno presto dimessa e il parroco le ha trovato posto in un ospizio. Decoroso — le ha detto — appena fuori Torino, e c'è anche la televisione. Lei non ha protestato, perché il sentiva piuttosto intimidita. Ma adesso — sia che si trovi in buona salute sia che le sembri di mancare — si presenta puntuale alla messa delle sei: un trionfo per dimostrare che, nonostante gli anni, può ancora senza aiuto badare a sé.

* * *

Le statistiche dimostrano che la struttura della popolazione per età si è modificata sensibilmente in Italia nel corso del secolo, portando a un aumento rilevante degli anziani, sia considerati in assoluto sia visti in relazione alla globalità del Paese. In cento anni — dal 1861 al 1961 — i bambini e gli adolescenti sono aumentati di un terzo, gli individui tra i 15 e i 60 anni raddoppiati, mentre sono più che triplicati gli uomini e quasi quintuplicate le donne che han superato il sessantunesimo anno di età.

La tendenza, che è comune a tutti i Paesi industrializzati (con punte massime in Francia e Svezia), sembra irreversibile. Un autorevole studioso, il prof. Sorokin, calcola che nel 2001, mentre sarà ulteriormente scesa la percentuale dei bambini e degli adulti, il numero degli anziani costituirà circa il 20 per cento della popolazione: ben 56 milioni di persone, più di 11 soltanto ultrasessantenni.

Tuttavia, proprio mentre si allarga l'orizzonte della «speranza di vita», gli anziani vengono respinti ai margini della vita sociale e resi vittime delle molte incongruenze della società in trasformazione.

Quando comincia la vecchiaia? Legalmente a 60 anni, con l'età della pensione.

E' a 60 anni che il pensionato, «cresciuto» per 40 secondo la logica della produzione, i criteri efficientistici dell'industria, ridotto a macchina dal peso alienante della *routine*, viene elegantemente emarginato. Potrebbe essere — come teoria vorrebbe e come, qualche rara volta, accade — il «meritato riposo». Sennonché 40 anni di lavoro faticoso o solo molto impegnativo non possono non aver condizionato indelebilmente la sua vita. Legato spesso a un compito marginale — di cui conosce a malapena le finalità — all'interno del grande ingranaggio industriale — il vecchio operaio si trova a 60 anni (diversamente sul esempio del padre contadino) nient'affatto arricchito, umanamente e socialmente, dalla lunga attività. La sua professione difficilmente ha coinciso con l'esistenza: egli, anzi, ha lavorato in fabbrica magari distante dalla sua residenza, in un ambiente cui la sua famiglia è estranea. Spaccata la vita in due, svuotata per anni dagli interessi che contrastavano con la logica dell'efficienza aziendale, viene espulso come un meccanismo arrugginito e privato all'improvviso dell'appoggio della *routine*. La frustrazione che ne deriva è direttamente proporzionale all'importanza che il lavoro assumeva nella sua vita.

Ma l'impatto con la pensione sarebbe superabile se altre cause non concorressero a renderlo traumatico. Non ultima, la drastica riduzione dei redditi. «*Ci pensavamo da tanto alla pensione, mia moglie ed io* — racconta un impiegato di 72 anni — *che non ci aspettavamo proprio sorprese. Ma pensare alle piccole economie è un conto, diverte ben diverso. Ci accorgemmo di dover spilucchiare sulle cento lire, senza alternative, e anche questo contribuì a farci sentire vecchi. Senza contare che, passando gli anni, siamo portati a spendere meno in salute: e i soldi mancano proprio quando, per le cure, servirebbero di più*».

A volte è l'improvvisa scoperta di un «ruolo» mutato a rendere intollerabile la «condizione di vecchio». Diversamente che nella realtà rurale, la figura dell'anziano è oggi marginale all'interno della famiglia: non più simbolo d'autorità, non — al momento in cui ne scade l'autonomia economica o fisica — ospite sempre scomodo, spesso indesiderato. «*Quando sono rimasta vedova* — racconta un'infermiera di 67 anni — *non ho voluto andare con mia figlia: non che sia cattiva. Né che mi facesse mancare qualcosa. Però, già quando andavo a trovarla, mi rendevo conto di essere una di troppo. Si comportavano, lei e il marito, in modo piuttosto impacciato e, benché fossero con me tenerissimi, il avvertivo estranei*».

La sensazione dell'isolamento, i difficili rapporti con i figli: che cosa fare per aiutare i vecchi? (foto De Marchis)

Il senso sempre più marcato della propria «inutilità sociale» (difficilmente sarà possibile al pensionato trovare un'attività alternativa), l'oscura coscienza di aver «sbagliato qualcosa» nell'educazione dei figli o di pagarne ora il prezzo in estremità e — come ultima — l'insicurezza economica contribuiscono a creare e ad acuire la solitudine dei vecchi.

La sensazione dell'isolamento aumenta con l'età. Fino a giungere al panorama impressionante tracciato da una donna di 78 anni: sconosciuta ai vicini che vengono e presto se ne vanno dalla povera casa popolare, sola (i parenti sono morti da decenni), alleva decine di gatti raccattando dovunque il cibo e privandosene per loro: così può parlare con qualcuno e avere la sensazione di essere ascoltata «proprio come se capissero».

Eleonora Bertolotto

(1 - Continua)

Anche a tavola spesso l'anziano è solo (f. S. Solavaggione)

DIVAGAZIONI ESTIVE

Quando le vie non amano gli artisti

Proseguendo nella moderna e domestica ricerca di piccole cose positive che, essendo tali, passano inavvertite, si può riconoscere fra i buoni segni il fatto che da tempo le strade non cambiano nome.

Deplorava già Gramsci, in un corsivo sull'*Avanti* (1917): «*Cadono i vecchi nomi, i nomi tradizionali della Torino popolare, che ricordano la vita fervida del vecchio comune medioevale, la fantasia fervida ed esuberante degli artigiani del Rinascimento... un imbecille qualsiasi della storia romana sembra più insigne di una forma di vita sociale che ha trasformato la storia. Spariscono le popolarissime via della Zecca, dell'Ospedale, del Deposito, dei Carrozzai, dei Quartieri... per ricordare Quinto Agricola ed Elvio Pertinace...*».

Quanto la mania di innovazione toponomastica sia specchio fedele di tempi funesti, ben sa chi ha vissuto gli anni che vennero dopo, quando gli eventi si vollero via, ritmo veloce e contraddittorio di una ridda infernale le più diverse ad adeguarvi facendo le targhette stradali, in un via vai di nomi di personaggi, date, istituzioni, volta a volta iscritti, cacciati, riabilitati. In tal modo si esprimeva pedissequamente quella profonda vocazione dell'anima italiana, quand'è in vena rivoluzionaria, a cambiare non le cose ma il nome delle cose. Attualmente, da tempo la toponomastica è tranquilla; speriamo che rimanga tale a lungo.

Quanto alla corrispondenza, che ci si immagina debba esistere, fra l'intenzione onorifica del dedicare una via, e la via stessa, bisogna ammettere che certi casi lasciano perplessi.

Sono numerose le vie torinesi intitolate a grandi artisti: citando a caso, le prime che vengono in mente, Giotto, Donatello, Mantegna, Caravaggio, Buonarroti, Tiziano, Brunelleschi... Stupisce, a prima vista, che il nome di questi creatori di bellezza sia affidato a strade non dirò bruttissime, anzi magari buone e comode, ma certo grigie ed insignificanti, tra le meno notevoli della città.

Tuttavia, se uno si è messo a controllare l'elenco abbonati della Sip, scopre che rispondono al telefono 9 Giotto, 2 Donatello, 5 Mantegna, 1 Caravaggio, 3 Buonarroti, 7 Tiziano, 3 Brunelleschi. E cadono allora i dubbi sulla felicità di scelta della Commissione toponomastica municipale: è certo ad alcuni fra questi portatori di nomi illustri, che sarapno sicuramente esemplari cittadini «medi», che sono stati intitolate questi esemplari vie «medie».

Il conte Barba

Spese dell'F.B.I. per la Hearst

Le ricerche di Patty costano 350 milioni

Washington, 8 agosto.

Il 4 febbraio dello scorso anno, alle 9,20 di sera, Patricia Hearst, figlia di miliardari, venne rapita nel suo appartamento al numero 2603 di Bienvenue Avenue, a Berkeley, vicino al campus dell'Università di California, dove abitava col fidanzato Steven Weed. Da allora l'F.B.I. impegnato nelle ricerche ha speso meno milione di dollari.

Che fine ha fatto la ragazza che oggi ha quasi 21 anni? Secondo le rivelazioni correnti, Patty farebbe parte del gruppo rivoluzionario detto dei «simbionesi». Prima del rapimento tutto faceva credere che la miliardaria fosse una giovane normalissima, adatta, come si scrisse, alle «mode temperature del vivere domestico».

I sequestratori furono aderenti dello SLA, Symbanese Liberation Army, che chiedevano un milione di dollari di riscatto. Le trattative erano già a buon punto quando alla famiglia giunse un messaggio di Pat in cui chiamava bugiardo il padre, annunciava la rottura e dichiarava di aver deciso di rimanere con i suoi rapitori. Poi, sono apparse sue fotografie, senza dubbio autentiche, in cui la ragazza portava il berretto alla Che Guevara e imbracciava un mitra. Notizie sicure non ce ne sono. I «simbionesi» sono abili nell'apparire e nello sparire.

Nuovi libri da leggere durante le vacanze di agosto

I KILLER NON SONO PIÙ BELLI PER GLI SCRITTORI DI GIALLI

La fantasia imita di nuovo la realtà - E il racconto diventa più affascinante - Il golpe di un uomo solo descritto da Paul Kavanagh

Gli assassini non sono mai come uno se li immagina. Il concorso che inaugura la nuova collana di Rizzoli, «gialli di qualità», dovrebbe aiutare i lettori, chiamati a ricomporre l'immagine del colpevole con il sistema dell'identikit, sempre più spesso a disagio. Lo sguardo smarrito, i pochi capelli, la statura del killer del Kennedy, non sono quelli giusti. Sembra impossibile che il primo uomo messo a manovrare un fucile finto micidiale, muova a compassione il secondo, piccolo arabo che i fedayn probabilmente giudicherebbero ram, ridotto alle fattezze militari. Passano gli anni, ma il disagio non si attenua. Cresce.

Ci si può tranquillizzare solo momentaneamente, sfogliando qualche storia gialla che resti nella tradizione. Tra i grandi detectives in blu, ogni poliziotto ha la grinta che ci si aspetta — al cinema, Cahoum di Incubo a Manhattan aveva la furia onesta di William Holden, mentre Bannion di La città che scotta era il nevrotico controllato Glenn Ford, e l'ambiguo negro del Travestito potrebbe essere Sidney Poitier ancora magro — e anche gli assassini funzionano. Il rapitore del bimbo; la vedova [illegible], complice, subito antipatica; il patetico omosessuale che resta impunito.

Assassini piacevoli, perché turpi, crudeli, indifesi, vittime come ci si aspetta dal copione sapientemente orchestrato di un «giallo». Poi la realtà aggredisce all'improvviso di una foto ripubblicata per la centesima volta su un giornale. Quelli neri, i killer della catastrofi, nell'identikit della realtà sono come Oswald e Shiran Shiran. Com'è possibile? Paul Kavanagh presa a spiegarcelo nel suo ultimo romanzo di fantapolitica, Un uomo e una pistola, che ha trovato collocazione fra i «super-segretissimo» Mondadori, ma che meritava senz'altro di

Tipi di killer in un fumetto di Muñoz-Sampayo

più. E per la tesi sfoderata naturale che svolge — un golpe negli Usa — e per le minime ma acutissime annotazioni di costume che lo arricchiscono.

«Ti piace la mia mansa, Miles Dorn? Ho scoperto gli Holiday Inn in questi ultimi anni. Un'istituzione fantastica. Ce n'è almeno uno in ogni città d'America nella quale è possibile capitare. E non è la qualità di questi alberghi ciò che mi fa piacere, e neppure il loro delizioso stile anonimo, il che è già di per sé un affascinante commentario della cultura del paese. E' la loro uniformità, la loro totale uniformità, sono tutti identici: St. Louis, Detroit, Tampa, San Francisco. Persino il cibo è lo stesso. Occorrerebbe una gran fantasia per definirlo buono, certamente non meno per definirlo cattivo. E' cibo da Holiday Inn, tutt'uno con il resto. Dovunque la vada, è come se non ci fossi affatto. So che una mattina chiamerò la portineria e chiederò: «In che questo è un Holiday Inn, per di quale città? Di quale Stato?».

Lo dice il capo di Miles Dorn, l'uomo chiamato a «uccidere per un principio superiore». E', la chiave per comprendere il golpe che sconvolge gli Stati Uniti, per capire come un uomo solo con cinque bersagli giusti possa portarlo a termine. Le quotazioni in calce ad ogni scheda di vittima sono già di per sé significative: «Consigliasi rapida eliminazione, preferibilmente tramite elemento di sinistra identificabile»; *oppure* «Eliminazione quanto più drammatica sia possibile, fantasia potrebbe esservi inclusa».

Rifiette Miles Dorn: «Io vivo sempre con una pistola in mano. Ma io sono una pistola nella mano di un altro uomo che a sua volta è una pistola in una mano invisibile». *Ed ecco dunque la catena che, come ultimo anello quasi incolpevole, trova assassinii irreali: piccoli, calvi, deboli, ritirati dal romanzo d'evasione e dalla realtà, oppure perfettamente funzionanti.*

Paul Kavanagh trova un alleato soltanto in un collega più famoso, Ed McBain, che deve la sua fama soprattutto alla serie di storie nere legate all'87° Distretto. Qui nulla è improbabile e che il ragazzino preso che ruba caramelle sia un assassino non è meno sorprendente del fatto che un uomo è morto nella via Veneto locale, colpito alle spalle con una freccia intinta nel veleno. Il suo ultimo libro, Confessione di un presidente all'87° Distretto *comincia con sei cadaveri stesi in uno scavo stradale allertato da poliziotti infreddoliti e cinici:* «Come faremo a identificarli?» *chiede uno. E l'altro:* «Sarà dura, a meno che non venga denunciata la scomparsa di una squadra di pallacanestro». *E il primo:* «In una squadra di pallacanestro sono in cinque».

Sembra puro divertimento-nero, ma poi viene fuori quell'America di Kavanagh, che mette paura. La morale del killer Miles Dorn è «per il trionfo del male occorre soltanto che i buoni commettano uno sbaglio». *Ma Ed McBain è più sinistro quando afferma:* «Sono il presidente. Sono il capo eletto, posso fare quello che voglio. Non sempre le decisioni che prendo sono popolari, ma non mi importa, io non miro alla popolarità. Io so che cosa è bene per il mio popolo». *E poi parla è un terrorista capo di una banda di un quartiere di una città che, a poche miglia, nessuno ha mai sentito nominare.*

Ennio Donaggio

«I grandi detectives in blu»: *Incubo a Manhattan*, di Thomas Walsh; *La città che scotta*, di William P. McGivern; *Il travestito*, di George Baxt (Edizioni Longanesi, lire 6000).

Un uomo e una pistola, di Paul Kavanagh (I Super Mondadori, lire 1600).

Confessione di un presidente all'87° Distretto, di Ed McBain (Gialli Mondadori n. 1379, lire 500).

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni, festivi e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.
AUTOEMOTECA - GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - Tutti i giorni festivi (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 8 alle 12):
— Venerdì 8 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Sabato 9 - Mercato piazza Campanella.
— Domenica 10 - Chieri: Santo Natale (via Boston) - In provincia: Giaveno - Vigone - Torrazza - Susa - Pralormo - Villarfocchiardo.
— Venerdì 15 - Sabato 16 - Domenica 17 - In provincia: Fenestrelle: il 17 Bardonecchia.
— Martedì 19 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Mercoledì 20 - Piazza Giovanni XXIII.
— Giovedì 21 - Mercato via Vibò.
— Venerdì 22 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice
— Sabato 23 - Via Mongrenevro ang. corso Racconigi

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.185
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, mercerie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cluny Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano

Multiresidence è già futuro!
a Sanremo.
a Pratonevoso.

Stamane nella sede di Largo Gottardo

Pubblico dibattito per il Martini

Un pesante atto d'accusa contro il sistema ospedaliero e « le baronie che lo governano » è emerso stamane nell'assemblea che si è svolta al Nuovo Martini di largo Gottardo con la partecipazione di ammalati e lavoratori dell'ospedale.

Lo spunto al dibattito è stato fornito nei giorni scorsi dalla chiusura di alcuni reparti decisa dalla direzione per la mancanza di personale. « La colpa di una situazione di questo genere non è nostra », *ha detto Vergamini della UIL.* « Già in aprile avevamo chiesto di programmare le ferie per evitare che l'ospedale rimanesse senza personale. Ci è stato risposto di no. Bisognava prevedere che, oltre a quelli in ferie, ci sarebbero stati lavoratori e lavoratrici in malattia, gravidanza, permessi sindacali ». *Secondo il sindacalista, una situazione come quella attuale non è eccezionale, ma sarebbe dovuta alla cronica mancanza di personale che, in occasione delle ferie, trova la sua esasperazione.* « Anche durante gli scioperi, noi assicuriamo 2 infermieri per ogni reparto », *ha continuato.* « Adesso ce ne è uno solo ».

Anche gli altri sindacalisti intervenuti hanno replicato duramente alle accuse di assenteismo mosse dal direttore sanitario. « Quelli che stanno a casa sono i raccomandati dai direttori », *ha detto Colangelo della Cgil.* « Vengono in ospedale solo al 27 del mese per ritirare lo stipendio e gli altri giorni stanno a casa con la protezione dei loro padroni ». *Il rappresentante della Cgil ha poi sollevato la questione — successivamente ripresa anche dagli altri intervenuti — della qualificazione professionale.* « Dopo i 30 anni non ci si può più iscrivere ai corsi di specializzazione », *ha detto.* « Alcuni arrivano qui direttamente dalla catena di montaggio e non hanno più alcuna possibilità per farsi una preparazione professionale ».

Anche la dott. Trirè ha sottolineato la cronica carenza quantitativa e qualitativa di personale nei nostri ospedali. « Gli aspetti del problema sono due », *ha detto,* « il fatto che esistano solo scuole private senza una precisa programmazione, e la separazione fra la preparazione del personale medico e paramedico. Questo è all'origine di quell'incomprensione fra dottori e infermieri che va tutta a scapito degli assistiti ».

Passando alla polemica relativa ai reparti chiusi e all'assenteismo, la dott. Trirè ha ricordato come il presidente dell'Istituto San Giovanni (cui appartiene il Nuovo Martini) abbia invitato i lavoratori a « non fare piazzate e lavare i panni sporchi in casa ». « Non possiamo accettare un simile discorso », *ha detto la dottoressa.* « L'ospedale non è casa nostra, ma una struttura sociale a servizio della comunità. Ogni problema che lo riguarda deve essere portato a conoscenza della cittadinanza e ogni tentativo di pacificazione per insabbiarli deve essere categoricamente respinto ».

Altri infermieri sindacalisti intervenuti hanno ricordato alcuni clamorosi esempi di disservizio come i tre mesi di attesa per un'analisi del sangue. Sinchetto della Cgil ha sottolineato l'esigenza di « collegare la lotta interna all'ospedale con le esigenze del pubblico e le lotte nelle fabbriche sulle condizioni di lavoro, la prevenzione sanitaria ». « E' giunto il momento che non si può più stare fuori dalla mischia », *ha detto.* « Anche i medici devono schierarsi e fare una precisa scelta politica ».

Il mistero della morte della quindicenne Francesca Macis

Vittima occasionale d'un maniaco che l'ha abbandonata sulla strada

L'ipotesi dei carabinieri - L'autopsia conferma: travolta da una grossa automobile, non dov'è stata ritrovata agonizzante

Sono passate quasi tre settimane da quando la studentessa torinese quindicenne Francesca Macis è stata trovata agonizzante sulla circonvallazione di Villafranca Piemonte, e non si è ancora riusciti a stabilire il come e il perché della sua morte.

In tutti questi giorni, gli uomini del capitano Vitagliano che comanda la compagnia dei carabinieri di Pinerolo e quelli del nucleo investigativo diretto dal colonnello Schettino, hanno vagliato ogni possibilità e continuano a cercare l'assassino di Francesca nei vari ambienti che lei frequentava: gli amici del quartiere, i compagni di scuola e quelli con cui usciva.

Con un grande impegno è stato setacciato il mondo della prostituzione, nell'ipotesi che la ragazza sia stata vittima di qualche sfruttatore che voleva introdurla nel mondo del vizio ed al quale la giovane si sarebbe ribellata. Ricerche questa via, ha dato per ora risultati positivi. Il silenzio sulla morte di Francesca è assoluto.

Chi era veramente Francesca?

Figlia di un infermiere delle Molinette, viveva con i genitori in un casermone di periferia. Una di quelle nuove abitazioni di strada delle Cacce, invase dagli abusivi e fatte poi sgomberare. Tutto è ancora provvisorio: gli impianti elettrici sono di fortuna e le strade non sono ancora asfaltate. Gli assegnatari vi abitano in queste condizioni per di non vedersi portare via l'alloggio da altri.

Francesca Macis, al centro, in una foto scattata a scuola

In pratica Francesca era figlia unica. Un fratello maggiore vive in un'altra città. I genitori ne controllavano ogni movimento senza però essere assillanti. Era libera di uscire quando voleva, ma per l'ora di cena doveva essere a casa.

Il giorno in cui l'hanno vista per l'ultima volta, è uscita alle 16. La madre si è affacciata al balcone per seguirla fin dove poteva. L'ha vista salire sull'auto di un giovane infermiere: Luigi Bimonte, 21 anni, il ragazzo col quale usciva da un paio di settimane. Abita nella casa di fronte. Si erano visti per la prima volta dai balconi delle rispettive case. Scambi di occhiate, di sorrisi e poi, il primo approccio per strada.

La madre di Luigi Bimonte non era entusiasta della scelta del figlio. Anche lei, dalla finestra, teneva d'occhio la coppia e criticava certi atteggiamenti della fidanzatina. «*Quando parlava con i ragazzi* — dice — *diventava maliziosa, insistente*».

A Luigi, invece, Francesca dice che i ragazzi non la interessano. Non le piace neanche andare a ballare. «*Qualche volta* — gli dice — *vado al ristorante*» e nomina un noto locale sulla collina di Moncalieri dove si pagano ottomila lire per coperto. Nessuno dei ragazzi di strada delle Cacce poteva invitarla in quel ristorante. Francesca vi andava davvero? E in caso affermativo chi la accompagnava? Con tutta probabilità mentiva, anche perché il posto è aperto soltanto di sera, quando lei doveva restare in casa.

Anche l'agendina della studentessa rivela il suo carattere fantasioso. Vi sono annotati centinaia di nomi. Molti sono inventati. Gli altri sono quelli di compagni di scuola o di conoscenti occasionali, come i due operai che l'hanno invitata sulla loro auto la sera in cui è stata uccisa. Uno di loro le aveva dato il proprio numero di telefono e proprio attraverso quello i carabinieri il avevano rintracciati. Chi ha ucciso Francesca invece non ha lasciato tracce.

Perché Francesca è stata uccisa? E come?

Quando è stata trovata, all'alba di domenica 20 giugno, era distesa sull'asfalto della circonvallazione di Villafranca. Indossava un paio di jeans e una camicetta a quadri. A fianco erano posati gli «zatteroni» e le mutandine, ripiegate. Un'auto le era passata sul corpo schiacciandole il polmone sinistro. Quando i carabinieri l'hanno soccorsa, aveva la bocca piena di sangue.

Non si trattava di un normale investimento. Francesca era stata investita mentre si trovava adraiata al suolo. In un primo tempo le ferite al capo erano state scambiate per coltellate. Si era pensato quindi che l'assassino, dopo averla accoltellata, le fosse passato sopra con l'auto per simulare un incidente.

L'autopsia ha invece dimostrato che tutte le ferite sono state provocate dall'auto che l'ha investita. Una vettura di grossa cilindrata, presumibilmente e quindi non la «500» che è stata vista allontanarsi a fari spenti domenica all'alba dalla circonvallazione di Villafranca. La ragazza inoltre, è stata investita in un altro luogo. Perché allora è stata spostata?

Un altro elemento importante accertato dall'autopsia è che Francesca quella sera non ha avuto rapporti con uomini, sebbene ne avesse avuti in passato. Però si era spogliata e rivestita.

Quella sera non aveva voglia di ritornare a casa. Prima di lasciare il fidanzato, alle 21,30, gli aveva detto: «*Lo sai che una volta sono scappata di casa?*». E quando lui si è offerto di riaccompagnarla, è scesa dall'auto ed è rimasta in via Settembrini dove è salita sulla «128» di Antonio Rubino e Andrea Busso, i due operai di Beinasco con cui è rimasta fino a mezzanotte.

Luigi Bimonte

Anche a questi Francesca aveva detto che non voleva tornare a casa, tanto che i due avevano cercato un posto dove farla passare la notte. Chi ha incontrato la ragazza quando i due l'hanno lasciata in corso Orbassano? «*Forse un maniaco di quelli che si scatenano durante i periodi di ferie*», dice il capitano Vitagliano. In questo caso solo un eccezionale colpo di fortuna potrebbe consentire di rintracciarlo.

"Sono pericoloso, non mi stuzzicare, fascista,,

Un posteggiatore abusivo minaccia un vigile urbano

Nove mesi - Arrestato mentre «lavorava» in piazza Carlo Felice - Altri processi

I posteggiatori abusivi pullulano in ogni zona della città, petulanti, noiosi e talvolta prepotenti. L'automobilista che lascia la vettura su uno dei tanti corsi o in una piazzetta, si guarda attorno e non vede nessuno. Si ferma e non appena apre la portiera e mette il piede a terra, ecco che sbuca come un fungo l'uomo con il berretto a visiera, che gli dice: «*Dotto, ghiela guardo io*», ed allunga la mano tesa sfidando nella generosità di chi possiede un'auto. Alcuni hanno dei blocchetti con stampata la cifra da pagare.

E quasi tutti i cittadini pagano perché pensano «*Se non dò nulla, c'è pericolo che quello mi buchi una gomma o mi righi la carrozzeria, ed allora mi costa molto di più*». Spesso i vigili assistono a queste scene senza intervenire per non creare «grane».

Lunedì scorso un posteggiatore che «lavorava» in piazza Carlo Felice ha dimostrato eccessiva prepotenza. Il vigile urbano Francesco Bettini lo ha avvicinato e gli ha contestato l'esercizio abusivo di «servitore di piazza», al che il posteggiatore ha risposto: «*Guarda che sono pericoloso. Non mi stuzzicare. Le leggi sono fasciste e poi mi gli viete tutti fascisti*».

Condotto in ufficio e identificato per Giuseppe Congiu, nato a Villamassargia (Cagliari) 40 anni or sono, e a Torino senza fissa dimora, ha continuato a protestare e a minacciare: «*Io non ho né moglie né figli, e quindi ho nulla da perdere. Quando esco dalla galera ve la faccio pagare*». Poi ha tentato di sfilare la pistola dalla fondina del brigadiere Bellachioma. E' stato immobilizzato e consegnato agli agenti di polizia. Stamane è comparso davanti alla sezione feriale del Tribunale e processato «per direttissima» sotto le accuse di oltraggio e di avere esercitato il mestiere di girovago senza licenza dell'Autorità.

Il suo certificato penale è risultato costellato di precedenti: 18 condanne per un totale di 3 anni e mezzo di carcere. A sua giustificazione il Congiu ha dichiarato: «*Sono rid. Non trovo lavoro. Per questo motivo facevo il posteggiatore*». Il suo difensore, avv. Aldo Perla ha detto: «*L'alcolismo è una consuetudine discutibile, ma ormai invasa nella nostra città, ed i vigili sono andati a colpire il più tapino dei tapini*». Il tribunale (pres. Lacquaniti, p. m. Moschella, canc. Sacco) ha condannato il Congiu al minimo della pena: 9 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa.

● Ancora dalla stessa sezione vengono giudicati Michele Mausi, 19 anni, via Barletta 6, e Vincenzo Pistoiola, 18 anni, via Passo Buole 17, sorpresi martedì in piazza Carlo Alberto mentre vendevano dell'hashish a dei giovani. Li difende l'avv. Gianvittorio Gabri.

● Davanti agli stessi giudici sono comparsi stamane Antonello Spiga, 22 anni, e Piero Garzia, 18 anni, via Fontanesi 38, arrestati mercoledì subito dopo aver compiuto un furto in un alloggio. Nelle ore notturne sono entrati nel cortile di via Ala di Stura 73, hanno appoggiato una scala a pioli contro il muro e sono saliti su un terrazzo al primo piano. Non è stato difficile per loro rompere un vetro ed entrare nell'alloggio di Alfredo Delle Piane, che si trova in ferie. Hanno preso 7 collane, 9 paia d'orecchini, 4 accendini, una calcolatrice tascabile, orologi, francobolli, un mangianastri, un libretto di assegni ed altro per alcuni milioni.

Della loro presenza si è accorto il custode dello stabile che, avendo sentito rumori, si è affacciato in cortile ed ha notato la scala a pioli. Ha chiamato la volante. Quando gli agenti sono arrivati, i ladri hanno tentato la fuga. Sono stati sufficienti due colpi di pistola sparati in aria, a scopo intimidatorio per costringerli ad arrendersi ed a consegnare la refurtiva. Sono stati condannati entrambi ad un anno di reclusione.

Giuseppe Congiu con il difensore avvocato Aldo Perla

echi di cronaca

Soccorso urgente servizio elettrico
per riparazioni preventivi civili e industriali. Tel. 890.012.

Centro droga
Un appello comune a chi vuol "vedere" sul problema "droga". Scuro aperto. Telefon. 872.370, 873.271.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque sulle bancarelle. E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia; il prezzo riguarda una camera di misura media. Rivolgersi alla Fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

25% di sconto condizionatori d'aria
e antifurti. Soc. C.R.I.D.I., via B. Lanino 57, tel. 280.619 - 280.867.

INDIRIZZI UTILI

ARROTAMENTO RASOIO: Dopo Club, via Nizza 41, telef. 684.866.
ANTONIO DI COSTANTINO Coiffeur, p.zza S. Carlo 115, tel. 512.428.
BIAGIO Coiffeur, v. Tiziano 30.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Torino 16, telef. 519.033.
LILO Coiffeur, Corso Vittorio 23.
HAUTE COIFFURE Cignoni Lucio, via Torino Rossi 3, telef. 940.373.
MARINA-ROBERTO Coiffeur, via S. Secondo 9, telef. 512.312.
NUCCIO COIFFEUR, c.so Trapani 4.
PIGNI Vagnotti, Cernaia 7, t. 510.510.
SILVANA COIFFEUSE, corso Ballarini 2, telef. 683.234.
PETITES MAISONS Case Parenti, via Sansovino 78, t. 690.80.86; v. Bertodano 12, t. 690.87.52; v. Brugnone 8 ufficio.
CENTRO ERRE CARTA DA PARATI piazza Bernini 11, telef. 732.153.
EUROBAGNO boiler lavelli tutto per il bagno, c. Francia 267, t. 734.865.
OROLOGERIA «IL PENDOLO» completa riserva ricambi. Via Guala 12/b.
PALAZZO DEL MOBILE sconti speciali ultimi modelli mostra, c. Lepanto 71.
PELLICCERIA GARINO, vasto assortimento, laboratorio, via Garibaldi 28.
PERONINO LEITINI, assortimento, lotti, corso Telesio 93, telef. 726.013.
TORINTAVOLI MOBILI, t. 719.36.79.
DITTA IDRAULICA manutenzioni private pronto pronto Irrie, Tel. 748.999.
IDRAULICO URGENTE, tel. 734.865.
PRONTOCASA RIPARAZIONI idraulica elettricità svolg. tel. 353.302.
RISTORANTE HOTEL «Club Giardino», via G. Reni 171, tel. 504.072.
RISTORANTE «da Vittorio», c. Novara 9, spec. matinee, tel. 852.729.
CITROEN AUTOSERVIZIO l'officina di via Nizza 80, telef. 687.963, riunisce sporta tutto quanto.
AUTOSOCCORSO, efficiente 800.888.
AUTORIPARAZIONI, telef. 890.000.
ELETTRAUTO, Bottino 200.666.
AUTORIPARAZIONI aperto t. 673.160

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informarvi a noleggi
tramite questa rubrica.
Rivolgendovi alla
PUBLICOMPASS S.p.A.
via Roma 68
via Stavenza 32
tel. 518.965 - 668.666

Nominate prima delle ferie

Le Commissioni della Regione

Seduta, prima delle ferie, del Consiglio regionale piemontese. Grazie alle due consecutive convocazioni (alle dieci di ieri mattina e poi alle quindici del pomeriggio) si sono potute porre alla discussione e votare le quattro leggi che — già «passate» durante la precedente legislatura — erano state rinviate dal governo. Le quattro normative (che sono state tutte approvate a larga maggioranza) riguardano il passaggio alle comunità delle funzioni di consorzio di bonifica montana, l'incentivazione del settore turistico-alberghiero, l'agricoltura e il centro di calcolo.

Nel corso delle sedute, il consiglio ha provveduto anche alla costituzione delle otto commissioni permanenti. Quattro presidenze sono state divise tra psi e pci, le altre quattro sono state assegnate ai partiti di minoranza (2 alla dc, 1 al psi, 1 al psdi).

Ecco come sono formate le otto commissioni:

1ª COMMISSIONE (programmazione, bilancio, finanze e patrimonio): presidente Rossi (pci), vicepresidente Rossotto (pli); membri: Minucci, Fiorini, Libertini (pci), Faidolli (pri), Furnari (psdi), Simonelli (psi), Curci (msi-dn), Alberton, Paganelli, Picco, Cerchio (dc).

2ª COMMISSIONE (pianificazione territoriale e urbanistica, infrastrutture, trasporti, comunicazioni, viabilità): presidente Gandolfi (pri), vicepresidente Bontempi (pci); membri: Berti, Ferrero, Rivalta (pci), Rossotto (pli), Bensi (psdi), Astengo (psi), Curci (msi-dn), Picco, Arnaudo, Bianchi, Petrini (dc).

3ª COMMISSIONE (lavoro, occupazione, formazione professionale, cultura, pubblica istruzione, assistenza scolastica): presidente Alasia (pci), vicepresidente Saldano (dc); membri: Rosci, Ariotti, Dadone (pci), Furnari (psdi), Casolaro (psi), Vietti, Borando, Alberton (dc).

4ª COMMISSIONE (sanità, igiene, sicurezza sociale): presidente Beltrami (dc), vicepresidente Ferrero (pci); membri: Berti, Bajardi, Ferraris (pci), Robaldo (pri), Cardinali (psdi), Enrietti, Fonio (psi), Arnaudo, Lombardi, Vietti (dc).

5ª COMMISSIONE (ambiente, difesa, idrogeologia, sistemazioni idriche e forestali, uso delle acque, inquinamenti, parchi naturali): presidente Bono (pci), vicepresidente Franzi (dc); membri: Ariotti, Rosci (pci), Zanone (pli), Robaldo (pri), Benzi (psdi), Fonio, Bellomo (psi), Oberto, Chiabrando, Bertorello (dc).

6ª COMMISSIONE (problemi economici del settore agricolo): presidente Chiabrando (dc), vicepresidente Raschio (pci); membri: Besate, Graglia, Marchesotti (pci), Cardinali (psdi), Moretti (psi), Carazzoni (msi-dn), Menozzi, Franzi, Bianchi (dc).

7ª COMMISSIONE (industria, artigianato, terziario, turismo, industria alberghiera, sport e tempo libero, caccia e pesca): presidente Debenedetti (psdi), vicepresidente Graglia (pci); membri: Bono, Rascio, Ferraris (pci), Moretti (psi), Carazzoni (msi-dn), Valetto, Colombino, Martini, Borando (dc).

8ª COMMISSIONE (problemi istituzionali, affari generali, e dell'organico, Enti locali): presidente Calsolaro (psi), vicepresidente Besate (pci); membri: Dadone, Rossi, Vecchione (pci), Zanoni (pli), Debenedetti (psdi), Bellomo (psi), Oberto, Martini, Beltrami, Colombino (dc).

Lo sciopero del personale aereo

I voli per Roma

Regolari quelli delle 10,40; 14,10 e 18,15 - Domani 4 partenze

E' stata cancellata oggi la maggioranza dei voli in partenza e in arrivo da Caselle per lo sciopero di sette giorni proclamato dai piloti aderenti all'Anpac (uno dei sindacati autonomi).

Alcuni voli invece sono comunque garantiti, e sono quelli che interessano i piloti aderenti ad altre associazioni sindacali come la Fulat o le tre confederazioni. Oggi funzionano regolarmente gli aerei delle 10,40 14,10 e 18,15 per Roma. Da domani valerà anche quello delle 7,30. Effettueranno anche regolare servizio gli aerei dell'Itavia mentre resteranno a terra quelli per Napoli e per la Sardegna dell'Alì.

La Filte-Unsa (Federazione italiana lavoratori telecomunicazioni aderente all'Unione nazionale sindacati autonomi) ha diramato un comunicato in cui si esprime « la piena solidarietà alla lotta dei piloti del sindacato autonomo Anpac per impedire una soluzione che porti alla gestione del contratto esclusivamente da parte della Federazione sindacale unitaria ». *Anche la posizione dell'Intersind è criticata nel documento e viene definita* « antidemocratica e di parte ».

Cgil, Cisl e Uil hanno giudicato molto duramente l'agitazione proclamata dal sindacato autonomo. Anche il ministro del Lavoro ha espresso un giudizio decisamente negativo sullo sciopero dei piloti. Sia le confederazioni sindacali che il rappresentante del governo hanno posto in rilievo il grave danno rappresentato dall'agitazione per la nostra economia.

Vallesusa di Lanzo incontro rinviato

Mentre prosegue il presidio delle maestranze davanti alla fabbrica per impedire che si metta in atto il progetto annunciato dalla Montefibre (vendita dello stabilimento ad un'industria che produce fiori di plastica), è stato ufficiosamente annunciato ieri ai lavoratori che l'incontro previsto per oggi al ministero dell'Industria è stato fatto « slittare » alla fine di agosto. Il Consiglio di fabbrica ha emesso un comunicato in cui si critica aspramente il comportamento del governo che non ha diramato nessuna comunicazione ufficiale che garantisca la sospensione dell'iniziativa della Montedison e la continuità dell'attività tessile della filatura.

Concorso all'Intendenza

L'Intendenza di Finanza comunica che è stato indetto un concorso a 200 posti di Coadiutore del Registro; scadenza presentazione domanda 30 agosto.

SPECIALVENDITA PREINVERNALE
SCONTI REALI del
50 - 60 %
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
I NEGOZI RIMARRANNO APERTI
TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Due giovani arrestati

Due giovani sono stati arrestati stamane dalla polizia: secondo l'accusa, avrebbero rubato la valigia e un costume e avrebbero tentato di estorcergli denaro per restituirgliela.

L'insolito episodio è accaduto a Porta Palazzo. Qui si è recato ieri pomeriggio il ventiquattrenne Emilio Elia, italiano residente in Inghilterra, che era venuto a Torino qualche giorno fa per le vacanze. Aveva con sé una valigia. Si è avvicinato ad alcuni giovani per comprare una radio. Ha contrattato a lungo. Giunto all'accordo sul prezzo, voleva pagare. Ma i venditori gli hanno detto: «Se preferisci, visto che arrivi dall'estero, potremmo fare qualche cambio».

Ingenuamente, l'Elia ha aperto la valigia. Dentro, fra gli indumenti c'erano un trapano elettrico e un piccolo lingotto d'argento. «Puoi darci questi — gli hanno detto i giovani — Ci guadagnerai tu e ci guadagneremo noi». Emilio Elia non ne voleva sapere.

Allora, all'improvviso, gli sconosciuti gli hanno strappato di mano la valigia e sono fuggiti. Emilio Elia è riuscito a bloccarne uno. «Guarda che io non c'entro — gli ha detto costui — Però, se vuoi riavere la tua roba vedrò di convincere i miei amici. Trovati qui domani mattina alle dieci».

L'Elia, a questo punto, ha pensato bene di recarsi in questura. Stamane si è fatto accompagnare all'appuntamento dal dottor Bellano. Due giovani sono stati arrestati per furto e tentata estorsione. Sono Gerlando Urgio e Giuseppe Cameroni, entrambi di 24 anni, residenti in via Carlo Alberto.

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Servizi di periziatura e trasformazione dei vecchi materassi di lana.
• CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.16.57
• VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

La Centrale vorrebbe aumentare anche il prezzo del "tappo rosso,,

LA GUERRA DEL LATTE

I commercianti protestano: «Invece dei rincari, si provveda a razionalizzare lavorazione e distribuzione» - Le grandi importazioni e l'«eccidio» delle vacche nostrane - Un torinese consuma 3 chili di burro l'anno e 12 di formaggio: sono pochi per consentire la sopravvivenza dei 1120 esercizi?

Disagi per tutti, vantaggi per nessuno. La polemica tra i compratori d'estate, smarriti tra troppe saracinesche abbassate, e i negozianti, che si dichiarano costretti a chiudere per la scarsità della domanda, finirà senza vincitori.

Lo hanno dimostrato le lamentele raccolte in questi giorni da entrambe le parti; lo conferma la «guerra del latte» scoppiata recentemente. La Centrale preme perché vengano riconosciuti nuovi aumenti. Se il progetto andrà in porto le confezioni più popolari, e cioè il «tappo bianco» e il «tappo rosso» costeranno circa 300 lire al litro.

I lattai si oppongono: «*In questo modo* — ha spiegato il presidente della loro associazione Teresio Giacobbe — *si restringerebbe ancor più il nostro margine di guadagno, già adesso irrisorio. Se la Centrale ha un deficit da sanare, deve invece razionalizzare sia la lavorazione che la distribuzione del latte. Per esempio eliminando i contenitori di vetro che comportano alti prezzi di manutenzione e di trasporto in favore di recipienti "a perdere". Oppure restringendo le due distribuzioni che si fanno attualmente ad una soltanto*».

Lo stesso Comune, che detiene il 20 per cento delle azioni della Centrale, si è opposto all'aumento. Interpellato in proposito dal Prefetto, ha risposto di non ritenere opportuno che il prezzo salga poiché «*quello attuale dovrebbe già consolidare alla società una gestione economica*». Inoltre — si fa notare — l'ultimo aumento è stato consentito meno di un mese fa dal Comitato provinciale prezzi cui spetta la competenza in materia. «*Le richieste della Centrale del latte e le sollecitazioni ad ottenere assicurazioni in merito entro il mese di agosto* — dice l'assessore Sciolone nella sua risposta al Prefetto — *si ritiene rivestano carattere di pressione finalizzata ad altri obiettivi. Sono noti, infatti, gli accordi intercorsi in data 6 giugno 1975, tra la precedente amministrazione, la società e le organizzazioni sindacali, che rinviavano a settembre la discussione sui problemi della centrale fermo restando l'impegno a non attuare, fino al 31 settembre "decisioni che alterino il vigente quadro produttivo ed occupazionale"*».

Dalla Centrale, per ora, nessuna risposta ufficiale. C'è però chi ricorda l'esito disastroso seguito al tentativo di limitare la distribuzione ad una volta al giorno per quanti vendevano meno di 70 litri al giorno, e sottolinea come l'adozione dai recipienti in plastica sia osteggiata dalle esigenze dei consumatori, abituati al binomio bottiglia di vetro-latte fresco.

Un'obiezione, quest'ultima, che trova d'accordo anche gli esperti della Confesercenti, sia pure per motivi diversi. «*Prima di tutto, perché il vetro dà maggiori garanzia di igiene e non ha le caratteristiche inquinanti della plastica. E poi perché, se è vero che le bottiglie esigono lunghe operazioni di pulizia, è anche vero che in questo momento di crisi ogni diminuzione della forza-lavoro va respinta con estrema decisione*».

Secondo Giovanni Giustetto, segretario del settore commercio fisso, i rimedi proposti dall'associazione esercenti latterie per sciare il disavanzo della Centrale sono palliativi che non affrontano il problema alle radici. «*Che la Centrale debba ridurre i costi di gestione interna per diminuire i prezzi è una decisione logica. Resta da dimostrare, però, perché il latte costa tanto. Sei milioni di etto-litri importati ogni anno dall'estero e, intanto, tra il '73 e il '74, abbiamo ucciso 600 mila vacche: il punto di partenza è ancora a quota mezzogiorno di base. In più, il latte importato deve contenere per legge almeno il 3,40 per cento di materie grasse. Il resto del grasso va a finire in burro che viene anche lui importato in gran parte: in teoria la sua destinazione esclusiva dovrebbe essere l'industria dolciaria. In pratica, rielaborato, viene immesso sul mercato come burro da tavola, con un costo complessivo decisamente più basso del burro nostrano. Di qui la crisi dell'industria casearia nazionale, complicata ancor più dalla diminuita richiesta del formaggio grana, che da solo copriva il 40 per cento di tutta la nostra produzione e che oggi si trova in concorrenza con i tanti formaggi fusi, anch'essi importati e venduti (dato che si tratta di prodotti di scarto), a prezzi decisamente inferiori. La risposta a questo stato di cose è una sola: sta nella necessità di un piano che partendo dalla riforma agricola prenda in analisi la distribuzione e gli sbocchi dei prodotti in un ciclo complessivo finalmente razionale*».

In Piemonte si producono 18 milioni di ettolitri di latte all'anno: 2 milioni rimpiegati per l'alimentazione dei vitelli, 4 per il consumo fresco e 4 destinati alla produzione di latticini. Ogni torinese — rileva un'analisi dell'Ires di due anni fa — consuma annualmente 3 chili e mezzo di burro, 12 di formaggio, 40 litri di latte. In complesso, un consumo tra i più bassi di tutt'Europa.

Di qui una delle incognite fondamentali del settore. A Torino i lattai sono 1130. Un numero giusto oppure sproporzionato alle esigenze del mercato? Teresio Giacobbe non ha dubbi. «*Già adesso molte latterie smerciano, al massimo 5 o 6 centelli di bottiglie al giorno. Una situazione insostenibile, che neppure l'esclusiva del latte fresco garantitaci dopo una lunga serie di lotte della categoria ha potuto sanare. Così oggi rimane spazio al massimo per 800 di noi*».

Secondo una recente indagine, a Torino un negozio alimentare ha una vita media di 27 anni, una macelleria di 35, una latteria di 11. Quest'ultimo tipo di esercizio è inoltre caratterizzato da un grosso tasso di rotazione: l'avvicendamento tra una gestione e l'altra avviene ogni sette anni contro i 14 dei macellai e i 18 degli alimentaristi. Il 75 per cento dei titolari lascia il negozio senza aver fatto la minima innovazione; un numero sempre maggiore di latterie è gestito da casalinghe che si improvvisano negozianti senza alcuna preparazione specifica; l'età media degli esercenti, di gran lunga superiore a quella di altre categorie, si aggira sui 41 anni.

«*Oggi la figura del lattaio è patetica e negativa per quanto riguarda l'aspetto imprenditoriale* — dicono alla Confesercenti —. *Dato però che difficilmente un'espulsione dal lavoro di questa gente potrà trovare compensazione in altri settori, s'impone per tutta la categoria non una diminuzione di esercizi ma piuttosto una difesa di tipo evolutivo che aiuti a raggiungere una maggior specializzazione*».

La cosa vale, naturalmente, solo per le latterie localizzate in quei centri di raggruppamento commerciale che sono ora allo studio con lo scopo di razionalizzare la rete distributiva cittadina. Qui (è l'ipotesi regge anche per altri tipi di negozio) a patto che l'assortimento sia valido e qualificato, l'afflusso di consumatori provenienti per la spesa settimanale da più zone della città garantirà uno smercio soddisfacente.

Discorso inverso per le latterie situate nelle zone meno battute. In questo caso, invece che un processo di specializzazione (solo latticini, per esempio, ma nella gamma più ampia possibile) s'impone il processo contrario: pochi prodotti di genere completamente differente. «*E' dimostrato che per le latterie, che come le panetterie vendono beni di uso corrente ad acquisto giornaliero, il consumatore chiede una distanza da casa non superiore ai 300 metri. Di conseguenza è importante che questi negozi continuino a formare una rete capillare, quasi una specie di "pronto soccorso" del consumatore. I lattai che lo capiranno in tempo e sapranno accentuare l'aspetto di servizio sotto casa del loro negozio avranno buone possibilità di sopravvivere*».

Luisella Re

A cardiochirurgia non si può operare con il caldo

Chiuso per mancanza di aria condizionata

Il caso di un paziente mandato alle Molinette da Milano: non è possibile intervenire - Un medico: «Se aveva 95 probabilità di sopravvivere, ora ne ha 30»

Cardiochirurgia, uno dei reparti di punta delle Molinette, ha preso le ferie. I letti, sempre pieni di ammalati gravi, che aspettano di essere operati al cuore o che sono stati appena operati, sono vuoti.

«Si ricomincia ad operare a settembre — dice il dott. Calafiore, uno dei medici rimasti ad assistere gli unici cinque ricoverati — Non è una novità. Chiusura ad agosto tutti gli anni. Nel reparto manca l'aria condizionata e non si può operare con questo caldo. Le febbri che seguono gli interventi raggiungerebbero livelli pericolosi».

Un mese di inattività del centro significa cento operazioni in meno. Ci riferiamo naturalmente alle operazioni di alta chirurgia con le quali vengono applicate valvole o corrette malformazioni congenite. La lista d'attesa quindi si allunga e per chi aspetta diminuiscono le probabilità di sopravvivenza.

E' il caso di un agricoltore torinese sessantatreenne, Giovanni Lomazzi. Nell'ottobre dell'anno scorso, a Roma, gli avevano consigliato di farsi operare a Milano (il centro di cardiochirurgia di Roma è chiuso per mancanza di fondi). L'intervento era stato fissato, per ottobre di quest'anno. L'uomo è rimasto in attesa nell'ospedale di Tradate, ma in questi giorni si è aggravato e si è presentato alle Molinette. «Noi avevamo ormai sospeso gli interventi — dice il dott. Calafiore — e così abbiamo pregato il Centro di Milano di operare il paziente al più presto possibile. Ci hanno risposto che non potevano farlo prima di ottobre. Ormai sono prenotati per i prossimi tre anni».

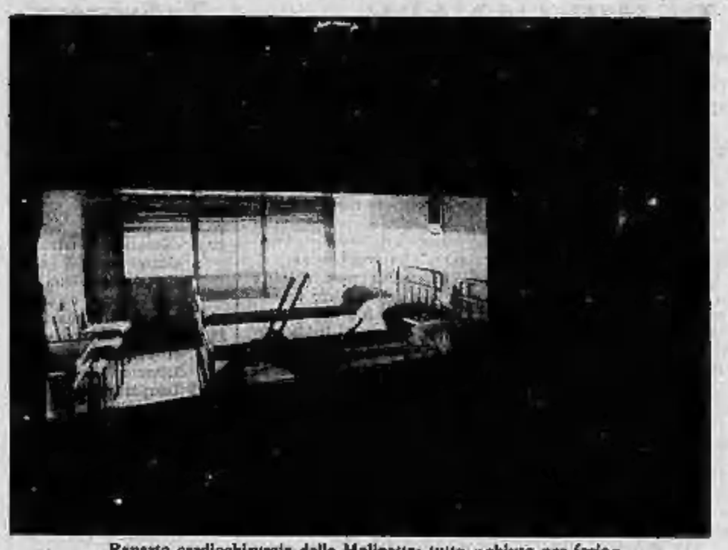
Giovanni Lomazzi è tornato a Tradate. Ai primi di settembre tornerà alle Molinette per essere operato dal prof. Marino. «Se l'anno scorso — commenta il dott. Calafiore — le sue probabilità di sopravvivenza erano del 95 per cento, a settembre saranno del 30».

Nel reparto operai e tecnici lavorano a ritmo sostenuto. Tra i primari e ospedale si è raggiunto un accordo abbastanza insolito. Al reparto di cardiochirurgia, che si sta rimodernando, vengono affiancati il reparto di cardiologia del prof. Brusca e un nuovo centro di cateterismo cardiaco. Quest'ultimo serve a diagnosticare le malattie di cuore. Fino ad oggi l'unico funzionante in Piemonte e Liguria era quello del Centro Pianelli, con il prof. Cusaccia, che era costretto a respingere il 70 per cento dei pazienti.

Questo accordo tra clinici dimostra un'esemplare inversione di tendenza nella lotta per l'isolamento in cui si sono relegati buona parte degli istituti universitari italiani. Le cliniche universitarie costituiranno quindi di nuovo dei centri di potere e si occuperanno della ricerca scientifica.

Ne guadagnerà anche il ricoverato che avrà a disposizione più equipes specializzate in settori paralleli che fino a ieri vivevano separate. Resta purtroppo il problema finanziario. I soldi a disposizione sono sempre pochi. Per quest'anno non si parla di istallare l'impianto di aria condizionata nel reparto. Si sta rendendo funzionante quello che distribuisce l'ossigeno nelle stanze.

«Anche l'apparecchio di emogassanalisi — dice il dott. Calafiore — è rotto lo stesso, vecchio e quasi sempre guasto». *Quello nuovo, ordinato per il reparto, non si è ancora visto, nonostante sia di vitale importanza per seguire il decorso postoperatorio dei pazienti.*



Reparto cardiochirurgia delle Molinette: tutto «chiuso per ferie»

Una madre di 35 anni morta a Pinerolo

Choc anafilattico dopo l'iniezione

Probabilmente era allergica agli antibiotici - Lascia 4 figli

Una donna di 35 anni, coniugata e madre di quattro figli, è morta improvvisamente per choc anafilattico dopo un'iniezione di «diaminocillina».

La donna, Anna Riva, era coniugata con l'operaio Giuseppe Oreglia, di 41 anni, fonditore presso lo stabilimento Beloit Italia di via Vigone, ed era madre di quattro figli, Gualtiero di 16 anni, Emanuele di 14, Marina di 11, Gianni di 9. Abitava a Pinerolo in via Colletto 8.

Da tempo sofferente, alla Riva era stata ordinata una cura di antibiotici ai quali probabilmente era allergica. Questa mattina appena fatta l'iniezione è stata colta da malore, subito soccorsa dal marito è stata portata all'ospedale Agnelli ma non c'era più nulla da fare.

● IVREA — Indagini sono in corso da parte degli agenti del commissariato di p.s. in merito a una rapina subita qualche giorno fa da un'anziana pensionatrice, Adriana Roncon, di 49 anni.

La donna, invitata da due giovani su un'auto sportiva, era stata condotta in una zona periferica; qui i due, estratto un coltello, l'avevano costretta a consegnare la borsetta contenente 60 mila lire.

La Roncon aveva preferito non denunciare l'episodio che è venuto alla luce solo perché un contadino di Barolo ha rinvenuto in un campo la borsa della vittima e ha informato gli agenti. Questi hanno convocato la Roncon che ha raccontato in tutti i dettagli la propria disavventura.

Un torinese a Sauze di Cesana

Muore d'infarto durante un'escursione

Un torinese, che si trovava in vacanza sui monti dell'alta Valle Susa, è morto durante un'escursione. Si tratta di Giovanni Merlin, 54 anni, abitante nel capoluogo piemontese in via Venaria 17, commerciante, che da alcuni giorni era in vacanza a Sauze di Cesana presso dei parenti.

Ieri, assieme ad alcuni conoscenti, ad un fratello e al figlio Giuseppe, di 18 anni, il commerciante è partito per una escursione in Valle Argentera.

La comitiva, giunta in località Gran Miul, a 2400 metri, si è fermata. Improvvisamente il Merlin si è sentito male. Gli è stata praticata la respirazione artificiale, mentre il figlio è sceso a valle a chiedere aiuto. Sulla montagna è anche salita il medico condotto di Cesana, ma non c'era più nulla da fare: il referto è infarto.

Ieri in via Revel

Rapinata della collana sulla porta di casa

Una donna è stata scippata alle 20,35 di ieri, di fronte la porta della sua abitazione. Si chiama Maddalena Tafuro, 30 anni, via Revel 5. «Ero appena scesa — ha detto alla polizia —. Si è avvicinata una auto con targa straniera. Ne sono scesi quattro giovani e mi sono saltati addosso strappandomi con violenza la collana del valore di 300 mila lire».

La donna nel tentativo di difendersi è caduta, procurandosi escoriazioni al volto e alle gambe. La polizia ha effettuato una battuta nella zona.

Condannati due giovani

Tentato furto: otto mesi

Due giovani, Mauro Re, 20 anni, residente a Nichelino, via Giusti 93, e Aniello Buzzi, di 23 anni, Torino, via Passo Buole 50, sono stati condannati a otto mesi di reclusione ciascuno dal tribunale di Alessandria, che li ha processati per tentato furto.

La notte del 19 luglio scorso, erano stati sorpresi da un cittadino dell'ordine mentre in periferia stavano cercando di rubare l'auto dell'artigiano Carmine Costico, di 23 anni, abitante ad Alessandria.

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Un edicolante

Vendeva film pornografici

Il titolare dell'edicola di corso Vittorio Emanuele 56 è stato denunciato perché vendeva giornali e filmini pornografici. Si chiama Benito Saporito, ha 29 anni, e abita in via Faverge 30. Rischia fino a tre anni di carcere per detenzione e commercio di materiale pornografico.

Il commercio è stato scoperto dagli agenti della sezione mobile della seconda legione della Guardia di Finanza. L'operazione è stata diretta dal tenente Boccia che due giorni or sono ha bloccato il «grossista» che riforniva l'edicolante.

La pubblicità deve essere "onesta, veritiera e corretta,,

Che valore ha una simile affermazione?

Quello di un impegno assunto dagli operatori pubblicitari nei confronti dei consumatori. Questo impegno è contenuto nel primo dei 42 articoli del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che prescrive precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità.

Ma chi applica questo Codice?

In via preventiva le stesse categorie pubblicitarie che lo hanno formulato. Nei casi di non osservanza interviene il Giurì, un organo giudicante formato da eminenti giuristi e presieduto da un alto magistrato. Sinora 136 sono state le pronuncie del Giurì; di esse 98 sono state di condanna ed hanno comportato l'immediata cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Il che dimostra che la pubblicità è ingannevole?

In qualche caso sì; ma proprio per questo è stato creato il Codice che ha espresso il Giurì ed un Comitato di Accertamento il quale prende l'iniziativa di sottoporre a giudizio i messaggi pubblicitari ritenuti non corretti ricercandoli fra migliaia di manifestazioni pubblicitarie.

Ma allora l'autodisciplina non interviene abbastanza?

Può darsi. Ma allora perché non intervenite voi stessi? Il Codice di Autodisciplina riconosce infatti al consumatore il diritto di chiedere l'intervento del Giurì perché si pronunci sulle manifestazioni pubblicitarie che a suo giudizio siano ingannevoli o scorrette.

Quali obblighi comporta richiedere l'intervento del Giurì?

Uno solo: quello di una semplice segnalazione scritta al Presidente del Giurì del Codice (via Larga, 15 Milano) con l'indicazione della pubblicità che vi sembra ingannevole. A tutto il resto provvederanno gli organi dell'Autodisciplina. L'indagine ed il giudizio avverranno rapidamente: se la pubblicità segnalata risulterà contraria al Codice ne verrà impedita la diffusione.

Ma a quale scopo darsi tanto da fare?

Perché la pubblicità svolge una importante funzione economica e sociale e perciò deve essere "onesta, veritiera e corretta", come si addice ad un "servizio per l'informazione del pubblico". I pubblicitari si sono impegnati in questo senso. Nel comune interesse, contribuite anche voi perché così avvenga realmente.

Questo avviso viene diffuso in occasione dell'entrata in vigore della 3ª edizione (1975) del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, sottoscritto dai professionisti pubblicitari, dalle agenzie di pubblicità, dalle aziende che usano la pubblicità e dai mezzi di informazione che la diffondono.

Confederazione Generale Italiana della Pubblicità*

*Formata dalla Federazione Professionale della Pubblicità (FEDERPRO), dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), dalla Federazione Italiana Pubblicità (FIP), dalla Radiotelevisione Italiana (RAI) e dagli Utenti Pubblicità Associati (UPA).

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 174

TUTTO TV STASERA

LO SCRITTORE E LA REGINA

PRIMO CANALE: «Un'ora con Mario Soldati»; segue «Adesso musica» con Marcella e Gigliola Cinquetti - SECONDO CANALE: si conclude il dramma di Victor Hugo intitolato a Maria Tudor

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Per i più piccini** - Girometta, Beniamino e Babalù
18,45 **La Tv dei ragazzi** - Avventure nel Mar Rosso
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Incontri 1975** - «Un'ora con Mario Soldati»

C'è incontro ed incontro nella nuova serie televisiva di Giuseppe Giacovazzo che inquadra ogni venerdì, per la durata di tre mesi circa, un personaggio più o meno noto, se non altro di nome, stimolandolo a rivelarsi con le domande dell'intervistatore. Se si scorre l'elenco di quelli che già si sono visti e sentiti (il col. Gheddafi, Françoise Giroud) e degli altri che verranno (Arafat, Rabin, Mitterrand, il generale dei gesuiti padre Arrupe) è facile notare che i politici prevalgono nettamente sugli altri. Ed i politici contano soprattutto per quanto dicono, anche perché, controllatissimi sempre, difficilmente lasciano trapelare il personaggio autentico, quello che si sarebbe interessati a conoscere meglio. Restano gli apolitici, che non hanno alcun motivo per mimetizzarsi ed in questo caso la curiosità dello spettatore può riuscire più o meno appagata a seconda del temperamento del protagonista.

Nessuna reticenza, crediamo, nell'appuntamento «di impegno» di stasera che propone UN'ORA CON MARIO SOLDATI. Estroverso, loquace, ottimo conversatore, lo scrittore e regista torinese è una figura familiare sul video, dove si trova evidentemente a suo agio e si muove con disinvoltura, tanto che ci si chiede che cosa possa ancora rivelare di sé che già non si sappia. La sua attività televisiva — ricorderemo appena «Viaggio nella Valle del Po alla ricerca dei cibi genuini», «Chi legge?», «Viaggio lungo il Tirreno», «I racconti del maresciallo» — è stata anche una presenza effettiva e vivacissima nel teleschermo, che rendeva ad invadere con la sua proverbiale esuberanza.

Il pericolo di una ripetizione è stato comunque aggirato (speriamo) trasformando l'incontro in una specie di carosello polemico, nella quale la parte del provocatore è affidata al giornalista Antonio Donat-Cattin, torinese come l'intervistato, ma di una generazione successiva (è nato quando l'altro, classe 1906, già scriveva per laurearsi). E poi qui si parla in particolare del Soldati-scrittore, in piena operosità («America primo amore» è del 1935, l'ultimo lo sta facendo ora e nel mezzo ci sono stati «La verità sul caso Motta», «A cena col commendatore», «Le lettere da Capri», «La messa dei villeggianti», «Le due città», «La busta arancione», «Lo smeraldo») e del Soldati-regista, da tempo ozioso (cinquanta film in meno di vent'anni, ma il più recente, «Policarpo, ufficiale di scrittura», risale al 1959 e, questo agli altri, i titoli da ricordare non sono molti: «Piccolo mondo antico», «Malombra», «Mio figlio professore», «Fuga in Francia», «La provinciale».

L'attrattiva pare risiedere dunque nel carattere contenzioso che si è deciso di dare all'un dialogo — Soldati, incurante per natura e con il gusto del sottile cavillare, sa stare benissimo al gioco, per non dire addirittura che ci sguazza — che, condotto altrimenti, rischierebbe di riuscire destituito d'ogni novità. Vi si parla anche dell'ultima passione di Soldati, quella per i problemi dell'ecologia e, di pelo in frasca, del suo amico Giorgio Bassani, presidente di «Italia nostra», nonché di altre antiche amicizie, alle quali è sempre rimasto fedele fin dall'affettuoso sodalizio degli anni giovanili, con il poeta e scrittore torinese Tino Richelmy e con il novarese Mario Bonfantini, docente di letteratura francese all'Università di Torino.

E neppure Torino è dimenticata, presente sempre, con struggente desiderio nei ricordi e nel raccontare, per quanto questo rapporto con la sua città sia divenuto una specie di vezzo. Infatti Soldati appartiene a quella schiera di torinesi nostalgici che preferiscono vivere altrove ed abita parte dell'anno a Milano e parte a Lerici sul golfo della Spezia.

21,45 **Adesso musica**

Gigliola Cinquetti (filmato) per «Adesso musica»

La rubrica di novità discografiche di Adriano Mazzoletti ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP è sempre affollata nonostante il periodo estivo e con tutti i cantanti in «tournée». La soccorrono in questo anche i filmati consentendo la presenza di interpreti indaffaratissime come Gigliola Cinquetti e Mercella (Bella) che hanno affidato alla colonna sonora preziose gemme come «Bombolo», «Negro», «La pioggia» e «Rosamunda», ma c'è anche chi è venuto di persona in studio.

Vanna Brosio e Nino Fuscagni presentano il complesso Nuovo Sistema e poi Frankie Valli, cantante americano in testa alle classifiche con il suo fortunato «My eyes adored for you», seguito da Tony Cucchiara con «Storia di periferia», dal gruppo di Gen Rosso con «Senza frontiere», dai Cugini di Campagna con «64 mila» e da Giulietta Sacco con «Profumo di ginestra». Ma non sono ancora tutti ed occorre ancora ricordare, un po' alla rinfusa: Ricky Belloni, che canta «Ricordi da bruciare», il complesso Nuova Gente con «Tu credi», Filippo Trecca che propone il suo «Un mattino di più» nell'esecuzione del coro Alessandroni, il gruppo africano M'Bantua che presenta «N'Zoumba» ed il complesso pop Il Volo con «Medio Oriente 240.000 tutto compreso». E' incredibile quanto si possa cantare in un'ora appena di trasmissione.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21— **Maria Tudor** (seconda parte)

Non c'è nulla di spregiativo a definire drammone MARIA TUDOR di Victor Hugo, che infatti già era quando fu rappresentato per la prima volta, quasi 150 anni fa, con notevole insuccesso e tale rimane in questa edizione televisiva francese, diretta dal quasi novantenario regista di cinema Abel Gance, il cui propensioni sono ben note perché ci si possano attendere qualcosa di diverso. C'è stato in questo dopoguerra, è vero un ricupero dell'opera da parte di Jean Vilar e del «Théâtre National Populaire», ma doveva trattarsi di tutt'altra cosa, stando almeno alle grandi lodi con le quali venne accolto.

La vicenda, storicamente poco credibile, della folle passione dell'infelice Maria Tudor, sorellastra di Elisabetta, per l'avventuriero italiano, Fabiani, si sviluppa con la pena di morto inflitta all'ex favorito che ha ferito l'amante nel suo orgoglio di donna e di regina.

d. g.

22,30 **Montegiorgio: Corsa Tris di trotto**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18: La tv dei ragazzi; 19,15: Estrazioni del Lotto; 19,25: Tempo dello sport; 19,35: Telegiornale sport; 20: Telegiornale; 20,40: Senza rete; 21,50: Servizi speciali del TG (Hiroshima il giorno dopo); 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 19,30: Giro ciclistico dell'Umbria; 20,30: Telegiornale; 21: Cinema delle Repubbliche sovietiche (I lautari, film).

Tv Svizzera

17,55 In Eurovisione da Ginevra: «Campionati europei junior di nuoto e tuffi»
19,30 **Programmi estivi per la gioventù**: «Gli elementi: la Terra»; «Occhi aperti: le linee»; «Alì Baba» (disegno animato)
20,30 **Telegiornale**
20,45 «Incontri e testimonianze» rassegna quindicinale di cultura, di casa nostra e degli immediati dintorni
21,15 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,45 **Telegiornale**
22— **«La chimera del cubismo»**, telefilm della serie «Arsenio Lupin»
22,50 **Medicina oggi**: «Chirurgia dell'ernia inguinale diaframmatica». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino
23,45 **Telegiornale**

Capodistria

17 — Bucarest: Atletica leggera
20,55 **L'angolino dei ragazzi** (cartoni animati)
21,15 **Telegiornale**
21,30 **«Amanti imperiali»** (Mayerling). Film con Rudolf Prack e Christiane Harbiger
23 — **Il folklore del Montenegro**

Montecarlo

20 — Telefilm della serie **«Scacconauta»**.
20,50 **«Sette donne per una strage»**. Film western con Anne Baxter e Adriana Ambesi. Regia di Gehet Grooper

Teletorino

19 — **Musicoscopio**
19,05 **Rassegna della stampa**
19,15 **Telegiornale «Domani»**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in trenta minuti: «Piccolo caffè» di T. Bernard.
14,05 Pierino e soci
14,40 Tristano e Isotta
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Effortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Le nuove canzoni italiane
20 — Strettamente strumentale
20,20 I concerti di Torino, direttore J. Aronovich
21,55 Un'armonica per Y. Thielemans
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,45 Alto gradimento
13 — Hit parade
13,35 Due brave persone
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Il secondo cinema italiano (1930-1945)
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carosi
17,35 Alto gradimento
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 A. Toscanini: riascoltiamolo
15,30 Il disco in vetrina
16 — Le stagioni della musica
18,30 Avanguardia
17,10 L'arte della variazione
17,40 F. G. Haydn e F. Mendelssohn-Bartholdy
18,15 Concerto della sera
20,15 Eurojazz
21,30 Orsa Minore: O scena ascena!
22,10 Buona L. Hampton

montecarlo

7,30 E' suonata la sveglia
9,30 Fate voi stessi il vostro programma
10 — L'amica di casa: Lolanilla
10,24 Gran gioco dell'estate (prosegue alle 11,45, 12,15, 13,45, 18,57)
10,45 Risponde Roberto Bianchi
12,30 Juke-box (prosegue alle 16,25)
14 — Due-quattro-lei
14,15 Pronti, chi parla?
15,45 Lo riconoscete?, quiz
16 — Self service vacanze
17 — Federico show
17,30 Speciale country
19,08 Vota la voce
19,30 Hit parade

TUTTE LE NOVITÀ DEL MONDO DEL CINEMA

Perkins fotografo a Roma

L'attore è tornato in Italia per girare «Mogano» con Diana Ross

Roma, 8 agosto.

Avete sempre visto in lui il lungo, spigoloso Anthony Perkins nella parodia dei film di spionaggio «Un'adorabile idiota» accanto a Brigitte Bardot che allora aveva poco meno di 20 anni ma sembrava una ragazzina.

Anthony — adesso ha 43 anni — ama molto l'Italia ed anche in questo periodo è a Roma con la moglie Berry Peronson, sorella della famosa indossatrice Marisa, un po' meno avvenente della celebre sorella ma con un'aria molto viva e intelligente. Proprio Berry che sta lavorando nella capitale come fotografa (negli Stati Uniti è notissima e attori e attrici ricorrono a lei con entusiasmo) deve eseguire una serie di fotografie per le riviste «Life» e «Vogue». Fra questi servizi il più importante è sul film di Fellini Casanova.

L'aria di eterno ragazzo non ha ancora abbandonato l'interprete di Psycho di Hitchcock e del Processo di Orson Welles, malgrado qualche capello bianco e il viso un po' segnato, un viso che allora faceva tanta tenerezza a uno stuolo di ragazzette. L'espressione è sempre molto sensibile e il

Vedremo presto sullo schermo l'ultimo Anthony Perkins

ruolo di ragazzo nevrastenico gli rimase appiccicato da quando sostenne il ruolo di calciatore nevrotico di una nevrosi nel film Fear strikes out girato nel 1957. Fu con la regia di Elia Kazan che vinse l'ambito premio «Theatre World Award» per la sua interpretazione nella commedia Tè e simpatia di Anderson. Ma il regista che più ama è sempre Hitchcock tanto che è sempre stato presente, magari con una semplice apparizione, in tutti i suoi film dopo che lo ebbe conosciuto interpretando per lui Psycho.

Adesso Perkins, che vive a New York con la moglie e il figlioletto Oz, ha un po' abbandonato il cinema per il teatro. Lo scorso anno mise in scena Amleto in una versione dissacrante che ebbe molto successo. «Dal 1959 al 73 ho girato pochissimi film perché ero stanco di sentirmi offrire parti in cui dovevo ricalcare la figura del giovane nevrotico. Ho invece accettato con piacere di girare quest'inverno a Roma Mogano con Diana Ross perché la mia parte era diversa. In questo film ho rubato il mestiere a mia moglie: sono un abile fotografo di moda che crea una modella di colore e poi la distrugge».

In Italia ho avuto molte offerte, ma tutte per film gialli. Finora le ho rifiutate tutte, tranne un copione. Il vertice della paura per cui è stato interpellato anche James Mason. «Ma non so se accetterò, più invecchio più amo il teatro.

Adele Gallotti

A Hollywood per un film sul divo

Franco Nero diventa Rudy

Franco Nero vestirà i panni dell'immortale Valentino

Franco Nero è partito per la California per interpretare il film «Valentino», di Nel Shavelson e prodotto da Spelling e Galberg, la cui lavorazione si svolgerà negli studios della Fox a Hollywood. Nel ruolo di Rodolfo Valentino l'attore indosserà 20 vestiti appositamente creati per lui. Insieme con Franco Nero reciteranno Natalie Wood, Suzanne Pleshette e molte altre belle attrici

Il regista ungherese al lavoro in Italia

L'altra Mayerling per Miklos Jancso

Il dramma di Rodolfo d'Asburgo e Maria Vetsera in un film «popolare» - Tra gli attori Franco Branciaroli e la Villoresi

Roma, 8 agosto.

Il celebre regista ungherese Miklos Jancsó è di nuovo al lavoro in Italia. Lunedì prossimo comincerà a girare il suo nuovo film *Vizi privati pubbliche virtù*.

Il nuovo film italiano di Jancsó (dopo *La pacifista*, girato alcuni anni fa, e dopo i film televisivi *La tecnica e il rito* e *Roma rivuole Cesare*) è ambientato nel 1890 e prende spunto dalla tragedia di Mayerling, congetturata e reinventata in altra chiave. «*Non fu un suicidio d'amore*» — ha detto Miklos Jancsó durante un incontro con la stampa alla vigilia di partire per Visitea, in Jugoslavia, dove si svolgerà gran parte delle riprese — «*ma fu determinato da altri fatti che si muovono attorno alla vita dell'erede. E' appunto nell'interpretazione di questi fatti, nei dubbi da essi suscitati, il senso vivo del film che mi accingo a girare*».

Jancsó non ha voluto spiegare la trama limitandosi a dire che «*si tratta di un apologo sulla società dell'oppressione in genere, dove dominano feroci conservatori alle prese però con una contestazione che rende insopportabile il potere*». Ha quindi accennato all'emblematicità della storia che non si discosta dagli altri suoi discorsi cinematografici sul potere; una storia nella quale crede per fare un «*grosso film popolare*» nel vero senso del termine. «*Forse*» — ha continuato — «*i miei precedenti film, come quelli di tutti i maggiori registi degli Anni '60 — da Godard a Rocha — erano qualche volta di intellettualismi. Avevano idee giuste, ma i fanatici del cinema discutevano più che altro sulla loro forma. Bisogna superare certi compiacimenti stilistici per arrivare immediatamente allo scopo. Il pubblico del 1975 è cambiato, il mondo sta cambiando. La gente vuol capire subito*».

Interpreti saranno l'attore ungherese Lajos Balasovits (in Italia ha già lavorato per *Milarepa* di Liliana Cavani), Franco Branciaroli, Pamela Villoresi, Laura Betti e Thérèse Ann Savoy.

Sherlock Holmes in cura da Freud

Un film con Laurence Olivier e la Redgrave

La ripresa dell'interesse che si manifesta fra il pubblico per la figura di Sherlock Holmes avrà un riflesso anche in campo cinematografico con la realizzazione di un film basato su uno dei libri di maggiore successo relativo alle imprese del celebre poliziotto. Il libro di Nicholas Mayer è «The seven-per-cent solution». Si narra di come Holmes, andato a Vienna per farsi curare da Sigmund Freud, li unisse poi al famoso psicoanalista per risolvere un giallo. Holmes sarà interpretato da Nicol Williamson mentre Alan Arkin interpreterà Freud. Fra gli altri attori che prenderanno parte al film che sarà girato a Londra e a Vienna, vi sono pure Laurence Olivier e Vanessa Redgrave

Lionello senza "Anatra„ contesta il regista Salce

Amare dichiarazioni dell'attore al quale è stato preferito Tognazzi per la trasposizione cinematografica della commedia

Alberto Lionello è amareggiato. In questi giorni, infatti, Luciano Salce sta girando L'anatra all'arancia *con Tognazzi e Monica Vitti. Sul set però avrebbe dovuto essere Lionello, che insieme con Valeria Valeri ha portato al successo la commedia nei maggiori teatri italiani.*

«Dino Risi — *spiega l'attore* — era venuto a vedermi recitare e, entusiasta, mi aveva offerto il ruolo di protagonista nel film che intendeva trarre dalla fortunata commedia. Poi, dopo molte discussioni, il copione è passato nelle mani di Salce e per gli interpreti si sono fatti i nomi di Mastroianni, George Segal in accoppiata con la Vitti. Si è infine deciso per Tognazzi. Luciano Salce sostiene di aver bocciato la mia candidatura perché io non ho quotazione sul mercato cinematografico. Queste sono illazioni false e dannose».

Alberto Lionello, infatti, pur considerandosi attore prevalentemente teatrale, ha avuto buon successo anche al cinema, basti ricordare le sue interpretazioni nei recenti La poliziotta e Mio Dio come sono caduta in basso. «E poi — prosegue l'attore — un nome come quello della Vitti sarebbe già un sufficiente richiamo. Al posto di Tognazzi avrei ben potuto esserci io, anche in considerazione del fatto che *L'anatra all'arancia* è un mio successo personale, perché, oltre ad averlo interpretato, sono io che ne ho individuato le possibilità di successo. Il copione teatrale è infatti rimasto per anni nei cassetti dei miei colleghi che non l'hanno trovato abbastanza interessante da portarlo in teatro».

Per curarsi della *delusione Lionello si è rifugiato nel lavoro: in questi giorni si occupa di doppiaggio (è la voce di Donald Sutherland in* Fate la rivoluzione senza di me *e di Max Von Sydow in* Cuore di cane). *Dopo si dedicherà alla scelta della commedia che porterà in tournée nella prossima stagione: Giochi di notte di Le Roy o una famosa commedia italiana da rimodernare. Continuerà comunque anche le repliche, con un po' di tristezza, dell'Anatra all'arancia.*

r. s.

Le Cupole Lido
Dalle 9 alle 19
2 Piscine - Idromassaggio
e alla sera...
FESTA BALLO LISCIO
ARGELLI

TASTE VIN
RISTORANTE
APERTO TUTTO AGOSTO
Locale climatizzato
c.so Rosselli 15 bis - Tel. 845.650

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
Tutto liscio con
I NOVELLI FOLK

Immerso nel buio profondo d'una follia sadica, si placava alla vista del sangue! Macchie rosse su pelle d'avorio di giovani donne!
OGGI al
Nazionale
CLAMOROSA INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CON UN FILM DI INTENSA E SFIBRANTE SUSPENSE: GIUNGERETE ALLA FINE INTRISI DI SUDORE FREDDO!

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Oggi al MASSIMO
IL FILM PIÙ TERRIFICANTE CHE IO ABBIA MAI FATTO!

Orario spettacoli: 14,45 - 17,20 - 19,50 - 22,20
VIETATO ANNI 14

Oggi all'AUGUSTUS

un film di CLAUDE LELOUCH
VIETATO MINORI ANNI 14
Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 174

DOVE ANDIAMO STASERA

Venerdì 8 Agosto 1975
7

Senta Berger e Bruno Zanin stanno girando «Il vento caldo della signora», film di Lanfranchi (Telefoto)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ing. Cinem. Estivo '75.
ERBA: Estate al Cinema '75.

AL FLORIDA: ore 21 The Bat.
BELLE ARTI: 21 Anna 30
CHALET: 21 Mister Bianco.
CLUB 84: 21 I Mash
DJ PARC: ore 21 orch. Bovione
LE ROSE: ore 21 Bal Musetta
GAY ESTIVO: ore 21 Boccaccio 71 cena Carmen Rizzi.
BABY LA CLOCHE: Ristor. (894.217).
GAY DISCOTECA (Mosp. 32ii 21.
GARDEN (st. Vittorio 21: 21.
LIDO WHISKY (c. Mosp. 422): 21.
WEST END DISCOTECA (st. Traforo Pino, tel. 890.520).

cinema prime visioni

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 548.147 - arie cond.) A piedi nudi nel parco, di Gene Saks, con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer (Usa - Colori) — Dalla commedia di Neil Simon una brillante storia d'amore ambientata a New York e interpretata da due attori ogni impegnesi festini. ★ Commedia — Orario 14.40 16.50 18.50 20.50 22.50 — Impr. 1500

ARLECCHINO (c. Bramante 22, t. 587.190) Il giorno più lungo, di Darryl F. Zanuck, con John Wayne, Henry Fonda, Robert L. Richard Burton (Usa - Colori) — Gigantesco «documentario», interpretato da 40 attori di fama internazionale, che ricostruisce in chiave epica lo sbarco alleato in Normandia. ★ Guerra — RIDUZIONE (1965) — Orario 15.05 18.15 21.25 — Impr. 1500

AUGUSTUS (c. C.L.N. 348, t. 530.714) Vivere per vivere, di Claude Lelouch, con Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen (Francia-Italia - Colori) — Un uomo, dibattuto fra la moglie e l'amante, finirà col perdersi entrambe. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica — RIDUZIONE (1967) — Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 — Impr. 1500

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.110, a cond.) Il supremo infortunio, di Gilles Carle, con Jacques Dufilho, Donald Pilon, Carole Laure, Judy McDonald (Francia - Colori) — In un tranquillo paesino del Canada, giunge un pappone con uno stuolo di belle ragazze che provvederanno immediatamente alla quiete della cittadina. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15.30 17.15 19 — 20.45 22.30 — Impr. 1300

CORSO (c. Vittorio Em. 50, t. 510.702 - Refrigerato) S.S. Sezione Segregati, di Paul Filippou, con Larry Dinnis, Ricky Gatti, Nick Taylori (Grecia - Colori) — Regina a sesso politico complesso da espimenti del Reichstag di un poliziotto. Vietato min. a. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 16.15 17.50 19.30 21.05 22.40 — Impr. 1500

CRISTALLO (v. Galio 7, t. 690.71.00 - Aria cond.) Niente più male, di Antonio Isasi, con Raf Vallone, Olivia Hussey, Chris Mitchum, Raf Vallone, Claudine Auger (Spagna - Francia - Italia - Colori) — Un uomo, vinto dal bambino in seguito all'arrivismo del padre, impegna ed riscatta se stesso ed uno gli passerà. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15.10 — 17 18.50 20.40 22.30 — Impr. 1500

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Ottavio (oggi a Parigi), di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Lesud (Italia - Colori) — Ritorna, drammatico, il film di Bertolucci che racconta del drammatico amore tra un uomo non più giovane e una ragazza. V. 14. ★ Drammatico — RIDUZIONE (1972) — Orario 14.40 17.10 19.50 22.15 — Impr. 1500

■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

MASSIMO (via Montebello 8, t. 876.116) Gli uccelli, di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette, Tippi Hedren (Usa - Colori) — Da un racconto di Daphne Du Maurier, l'allucinante vicenda di uomini vittime di uccelli infernali. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico — RIDUZIONE (1963) — Orario 14.15 17.20 19.30 22.30 — Impr. 1500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 318.359) Il lungo pomeriggio di neve, di Frédéric Francis, con Jack Palance, Stacy Keach jr., Trevor Howard, Hugh Griffith (G.B. - Colori) — Sadico ricco è piacere le sue vittime solo alla vista del sangue. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico — Orario 15 — 16.45 18.40 20.55 22.30 — Impr. 1500

OLIMPIA (v. Azeglio 3, t. 552.448 - Aria condiz.) Frankenstein junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Gloria Leachman, Teri Garr, Madeleine Kahn (Usa - Bianco e nero) — Bellissima ripresone delle storie di un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato. ★ Comico-satirico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 13.30 17.30 20.10 22.30 — Impr. 1500

REPOSI (v. XX Settembre 15, 531.400 - Aria condiz.) Riuscirannno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? di Ilitore Scola, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Bernard Blier, Franca Bettoia (Italia - Colori) — Partono alla ricerca dell'amico che si è rifugiato in Africa per fuggire dalle civiltà dei consumi. Non vietato. ★ Commedia — RIDUZIONE (1962) — Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 — Impr. 1500

ROMANO (Gall. Subalp., tel. 540.145 - aria condiz.) Ombre di piazza, di Ruggero Deodato, con Al Cliver, Silvia Dionisio, John Steiner, Elisabeth Turner (Italia - Colori) — Cronicario mediterraneo di due dissolute coppie d'amanti in una delle quali incombe tragico destino. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16.45 18.40 20.35 22.30 — Impr. 1500

STUDIO RITZ (v. V. Reg. ang. v. Acqui, t. 850.571) Cuccioli infuriati, di Michael Schuster, con Jean Louis Trintignant, Marie Dubois, Philippe Clevenot, Antoinette Moya (Francia-Svizzera - Colori) — Un uomo cerca una terra ai suoi. Ma lui incontra una donna che ama un altro uomo, ma che tuttavia... Incontri, e un malizioso modo di amori legittimi e clandestini. Vietato minori 18. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 — Impr. 1000

TORINO (v. Rossini 6, tel. 336.353 - Aria condiz.) Qualcuno verrà, di Vincente Minnelli, con Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley MacLaine, Arthur Kennedy (Usa - Colori) — Scrittore delle terre pelle sue città di provincia e trova l'odio del fratello, un amore e un amico. ★ Drammatico — RIDUZIONE (1959) — Orario 15.10 17.35 20 — 21.30 — Impr. 1500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789 - Aria condiz.) Domani ripertura con Vergo a prendere il sole di sol. ★ Commedia

Chiusi: ARCO-INC., ASTOR, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, METROPOL, VITTORIA.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Saccai 18, t. 317.293 - ar. cond.) Chiuso per restauri. Riapertura il 10 agosto con Gatti rossi in un labirinto di vetro. ★ Giallo

ASTRA (via R. Pilo 8, telef. 735.591) Ore 10, Relazione di reato, di John C. Avildsen (Prossima Ooorst, con Richard Crenna, Deryn Goldsmith, Yvonne Nicoli (Usa - Colori) — In tribunali di spiritosa romanzetta, celibatario lezione sul nuovo comportamento sessuale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario Apertura 20 Dir. 22.30 — Impr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 854.034) Cinque grandi ai limiti del, di Ed Forsyth, con Joyce Tilson, Louis Quinn, Dolores Reardon, Tony Young (Usa - Colori) — Vicenda brillantemente girata, piena di imprevedibili colpi di scena, che fa per protagonista un «nuovo» «ex-symbol» del cinema americano. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 — Impr. 800

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114) Vendetta di Martello Andrei, con Enrico Maria Salerno, Dagmar Lassander, Franco Gasolia, Yves Rongvron, Annabella Incontrera (Italia - Bulgaria - Colori) — Storia complessa (Rinaldi fine secolo e Bettia fascista) di due ventenni fascinulle. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 15 — 16.45 18.40 20.35 22.30 — Impr. 1000

Chiusi: ALESSANDRA, FONTINO, LA PERLA.

seconde visioni

ALFIERI (p.za Solferino, t. 535.440) Mondo, di Alfred Hitchcock, con T. Hedren, S. Connery. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 18.30, 20.45, 22.30. ★ Giallo

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 687.068) Mezzo: quelle sporche donne chiare, L. Kruse, K. Sein. Col. Vist. 18. ★ Avventuroso

ERBA D'ESSAI (piazza Marcellino 241, t. 440.467) L'amico di Hong-Kong, t. J. Belmondo, U. Andress. Col. Or.: 18.30, 20.45, 23. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.214) Convive tar bene l'amore, L. Proietti, J. Bell, techn., v. 18. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. B. Margh. 106, t. 891.804) - Chiusura estiva.

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 293.401) Big Boss, Tony Cutis, Aujourne Corner. Col. Vist 14. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 38, t. 652.759) Da sera viene, R. Lundbick, A. Kennedy. Col. Vist. 18. ★ Horror

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 447.451) La canzone, R. Wood, K. Wall, Techn. Vist. 18. Ore: 15, 18.30, 18.40, 20.50, 22.30. ★ Commedia drammatica

spettacoli di provincia

CANELLI
ITALIA: Riposo
ROMA: Quando la neve imbianca i capelli

CHIVASSO
CINECITTA': La minorenne
MODERNO: Codice d'amore orientale.
POLITEAMA: Combattenti della notte

CIRIÈ
ITALIA: Cisi si amore
NUOVO: Club privé

COAZZE
MIRAMONTI: Robin Hood

CIAVENO
ALFIERI: La chiamavano Sfreddo

LIVERA
POLITEAMA: La prossima
RIVOLI: Colpisci ancora Jim
SPLENDOR: Le polizia spara

LANZO
NUOVO: Eden e Italia
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Le 7 folgori di Assia

PENEROLO
HOLLYWOOD: Il savoia nero
ITALIA: Lucrezia giovane
NUOVO: Bravo locatario
PRIMAVERA: I sposa per 7 fratelli

SETTIMO
GARIBALDI: Non aprite quella porta

TORRE PELLICE
TRENTO: Il grande Caddy

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'uomo dal 7 volti
AMBRA: Pugni e altre guerre
CORSO: Il magnifico mercenario
GALLERIA: Cacciatori sperti

ACQUI
CRISTALLO: Per amare Ofelia
GARIBALDI: Buttiglione

CASALE MONFERRATO
NUOVO: Questo sesso ribelle
POLITEAMA: Giochi di fuoco
VITTORIA: Il genio e 9 volti

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sulle d'amore
IRIS: Sole rosso
ITALIA: I violini del boia

OVADA
MODERNO: L'antipolizia e l'assalto
TORRIELLI: Lo chiamavano Mezzogiorno

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Le amazzoni

AOSTA
GIACOSA: L'inferno cruento
ITALIA: Mimì metallurgico

VERRES
IDEAL: Assassinio sull'Orient Express

ASTI
VITTORIA: Non aprite quella porta
LUX: La scortica
SALONE ALFIERI: Agente 007: si vive solo due volte

CANELLI
BALBO: Zardoz

CUNEO
CORSO: L'isola del diavolo
FIAMMA: Stato di emergenza per un ragazzino
ITALIA: Giochi d'amore

ALBA
EDEN: 007 al servizio di Sua Maestà
POLITEAMA: Giovanna Bruno
VITTORIA: Tecnica di una rapina

FOSSANO
ASTRA: Il buonanno
MONDOVI'
CORSO: Giochi proibiti

SALUZZO
POLITEAMA: L'uomo che amò Gaza donzione

LIMONE
LUX: C'era una volta Hollywood

NOVARA
ASTRA: La poliziotta
COCCIA: Cuore viziato?
FARAGGIANA: L'amore guerriliero
VITTORIA: Sole rosso
DOPPIERI: Il braccio violento della legge

VERCELLI
ASTRA: Il vichingo venuto dal Sud
CIVICO: La piacevoli notti
VERDI: Arabella

BIELLA
APOLLO: L'uccello dalle piume di cristallo
IMPERO: Il grande blondo
MAZZINI: Dalla Russia con amore
SOCIALE: Col cuore in gola

RAPALLO
GRIFONE: Fatti di gente per bene
ITALIA: Il giustiziere della notte
AUGUSTUS: Zanna Bianca alla riscossa

SANTA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: I magnifici sette
SEGNORI: Assalto all'Orient Express

CAMOGLI
ODEON: La bellissima estate

CHIAVARI
ASTOR: Il soldato di Jute le bandiere
CANTERO: Il gatto e nove code
CENTRALE: La valle degli
NUOVO: Frankenstein junior
GIDEON: Poi cominciò quel giorno

LAVAGNA
CANTERO: A mezzanotte va la ronda del piacere
ARENA: Perchè il sesso gli mascolinità

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Zanna bianca alla riscossa - Luci della città (all'aperto)

LEVANTO
SPORT: La spada nella roccia
ARENA: L'uomo del cinturone
NUOVO ROMA: Il distaccamento

SAVONA
DIANA: Decameron
ELDORADO: Spada 1969
ASTOR: Colpo in canna
OLIMPIA: Mimì metallurgico
MODERNO: Stati, il mercenario di Satana
LUX: Tutti a colori
CIRCOLO CALAMANDREI: La cognata del West

ALASSIO
COLOMBO: Il lupo dei mari
RITZ: Mezzogiorno e mezzo di fuoco
DON BOSCO: Cosa si distingue la separazione dal più grande spazio sporco del mondo
CAPITOL: A mezzanotte va la ronda del piacere
MOULIN ROUGE: Un cervello di cinque viventi

ALBENGA
ASTOR: Storie, il maggiolino sempre più matto
AMBRA: Tre per un re di cuori
SPOTORNO: Lodovina chi viene a cena

ALBISOLA CAPO
GIARDINO: Il giustiziere della notte

ALBISOLA MARE
DORIA: Vieni vieni amore mio.
DORIA ESTIVO: Una ragione per vivere ed un per morire

ALBISOLA MARE
MARCONI: Cinque mariti in mezzo ai guai

CAIRO MONTENOTTE
MARCONI ESTIVO: Prima regina
SOCIALE: Una donna per sette fuorilegge

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Non toccate la donna bianca

CERIALE
ODEON: Il domestico
FLORA: California Poker

PIVALE LIGURE
VITTORIA: Alla Trio come sono cadute in tutte
ORDINA: Profumo di donna
ARENA: Cleopatra sporca ultima parte
IDEAL: Con tanti cari cadaveri
LUX: Chinatown

LOANO
PERLA: Il ritorno di Zanna bianca
STELLA: Mio Dio come sono caduta in basso
LOANESE: E poi non ne rimase nessuno
GIARDINO: La polizia ha le mani legate

MILLESIMO
ITALIA: Dillinger

SPOTORNO
ARISTON: L'ultima neve di primavera
ASTRO: Arrivano Ios e Margherito

VARAZZE
TEIRO: Anche gli angeli fanno di destro
TEIRO ESTIVO: L'ultima corvè

IMPERIA
CAVOUR: La gang del dollaraccio
ROSSINI: Vuppi au
CENTRALE: Emmanuelle
AMBRA: Il ritorno di Zanna bianca
IMPERIA: Anche gli angeli fanno di destro
DANTE: Gli sca...
ODEON: Tuscolo a... turbamatrimonio
GIARDINO: La ...ffidanza
CAPITOL: Porgi l'altra...guancia
CERRI: Un vecchio di 75 anni

SOLDIERA
ZENI: Zorro
OLIMPIA: La rupa del gangster

DIANO MARINA
DIANESE: Agente 007 vive e lascia morire

RIVA LIGURE
PERGOLA: Il giustiziere della notte

SANREMO
ARISTON TEATRO: Silenzio può essere lasciato al cuoco
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
SANREMESE: I violini del male
ORFEO: Fantozzi
SUPERCINEMA: Mark il poliziotto
LUX: Piccino il guerriero
ASTRA: Il bestione.
MIGNON: La caduta degli dei.
RITZ: Il sopraffatto
GIARDINO: Non Dio come sono caduta in basso
SAN BARTOLOMEO A MARE
SMERALDO: Racconto orre la legge

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: Little Laura e Big John
AMBASCIATORI: Colpisci ancora Jim
AMBRA: Il dittatore dello stato libero di Bananas
ASTOR: Sono figlio dell'uomo del diavolo
ARISTON: La vera storia del dottor Jekill
AUGUSTUS: Mark il poliziotto
ELIOS: Niente può essere lasciato al caso
GIOIELLO: Peccato veniale.
LUX: Ultimo tango a Parigi.
MARGHERITA: Vivere per vivere
OLIMPIA: Non aprite quella porta.
ORFEO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
RIVOLI: Cody, la pantera nuda
SMERALDO: Cannabis
UNIVERSALE: Continuavano a chiamarlo Trinità
VERDI: Il boia mascherato di rosso
ALBA: L'emigrante
ALFA: Le due Sicilie e tre vallate
DIANA: Il piccolo grande uomo.
AURORA: La leggenda del volto tumefatto d'oro
DIONISO: Il giorno più lungo.
IDEAL: Il gatto e 9 code.
LIDO: Gli uccelli
MIGNON: Gangster story
SUPERBA: Nel peccato del piacere

ARENZANO
ITALIA: Racconto proibito

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Incontro d'amore
MODERNA: Attacco a Scotland Yard

SESTRI PONENTE
GARDENE: Gatti rossi in un labirinto di seta
VERDI: Operazione Rovebull

PEGLI
A. DORIA: Alberi e quei due

PRA'
LIDO: Tempesta per un tango

RIVAROLO
LIGURE: Rapporto sul comportamento sessuale

QUINTO
FLORA: Profondo rosso

NERVI
VERDI: Una strana coppia di sbirri

ECCO I NUOVI FILM DEL GIORNO

Senza sorprese

"... detective Stone" con Fred Williamson

CON TANTI CARI ... CADAVERI DETECTIVE STONE di Jack Arnold con Fred Williamson, Rosemary Forsyth, Teresa Graves, Stathmitsmo, poliziesco, a colori. (Cinema Ideal).

TRAMA — Il tenente Stone, poliziotto negro, perde una sorella, uccisa dalla droga. Da allora va a caccia di spacciatori ed è così zelante nel suo lavoro che viene sospeso dai superiori: ha ucciso un criminale. E si riduce a fare il detective-morto di fame.

Un giorno si trova al centro di un caso importante. In un bellissimo hotel da passaggio è rinchiusa ricolma per 400 milioni. Il bastone naturalmente è contesissimo. Ci sono ammazzamenti vari e anche Stone rischia più volte la vita. Gli arrivamenti di lo trecciano con l'arrivata di episodietti sexy, come la ragazza di Stone, bella mora, che di tanto in tanto si diletta con le donne. Verso il finale la storia si fa confusa e poco chiara. Ma Stone, è evidente, ha la sua rivincita.

GIUDIZIO — Il film corre via liscio su schemi consueti, senza originalità e fantasia. Parecchie sceneggiate, le solite rincorse in auto con balzi fantasiosi in cima alle cunette, e perfino il sovrappeso di una setta religiosa di fanatici salmodianti in riva al mare.

Questi film si somigliano tutti, e se non hanno la fortuna di imbattersi in un regista che sappia trattare con spavalderia tecnica gli aridi copioni piombano nella banalità. Il guaio maggiore è che perfino il disegnatori della storia è prevedibile. Ci sono personaggi con stampato in faccia il marchio della morte, altri con quelli del successo. Recitazione di nessuna pretesa.

a. rz.

Barche, pupe e schiaffoni (e poi arriverà la polizia)

«Ondata di piacere» di Deodato con Silvia Dionisio e John Steiner

ONDATA DI PIACERE di Ruggero Deodato, con Silvia Dionisio, Al Cliver, John Steiner, Elizabeth Turner — Drammatico, italiano, a colori. (Cinema Romano).

TRAMA — *Due coppie: la prima composta da Barbara e Irem, la seconda formata da Silvia e Giorgio. Costui è un tipo esecrabile come può esserlo il bravo attore inglese John Steiner quando si mette d'impegno, per contratto, a fare il pessimo soggetto. Il suo ruolo è quello d'un industrialotto cinico e arrogante, possessore d'una «barca» miliardaria, frodatore del fisco, esportatore di valuta in Svizzera. Non esita a mettere alle corde un concorrente che, disperato, s'ammazza; e si propone di chiudere la sua fabbrica, indifferente al fatto che gli operai stiano alla fame. Insomma, un «padrone» tra i più biechi. Migliore trattamento egli mia riserva all'amante Silvia, alla quale elargisce, tra un ampiesso e l'altro, onori schiaffoni.*

Opposta a questa coppia, che riunisce in sè caratteristiche reazionarie, c'è l'altra: Barbara e Irem, anch'essa piuttosto disinibita, come si vede quando, ospite sullo yacht di Giorgio, si rivela disponibile per qualsiasi alternativa. Le due donne si sentono reciprocamente attratte, senza peraltro suscitare troppa gelosia nei due uomini, che a loro volta si trastullano con entrambe. In questo bell'assortimento di scostumati, tocca a Barbara e Irem di voltare la vicenda a loro miglior favore: Silvia cade in mare e sarà abbandonata ai pesci; Giorgio risulta punito di tutte le sue nefandezze dal momento in cui, imprigionato sott'acqua nella muta del sub, non riesce a riattivare il respiratore che Irem aveva manomesso.

Silvia Dionisio recita (quasi sempre) svestita anche nel film di Deodato

GIUDIZIO — *I soggettisti Gianlorenzo Battaglia e Lamberto Bava, con l'ausilio degli sceneggiatori Bottari e Pittorru, hanno messo insieme con artificio molto evidente una vicenda in cui il comportamento criminale di Irem e Barbara ha una sua giustificazione nell'abominevole cialtroneria del loro antagonista: tipaccio che si vede tirar le cuoia senza destare rimpianto.*

Ma l'epilogo non convince, esso trascura di mostrare come se la cavernno i due superstiti di fronte all'inevitabile indagine della polizia obbligata ad occuparsi della scomparsa di Giorgio e Silvia. E delitto, stavolta, ma fino a quando?

Tecnicamente il film è apprezzabile, le scene subacquee, girate da Dario Di Palma con la consulenza di Enzo Bottesini, sono assai suggestive. Il ritmo narrativo è scorrevole; in personaggi improbabili, fumettistici anche nelle componenti negative, i quattro interpreti cercano di difendersi come meglio possono: le due donne, mercè generose e continue esibizioni di nudo integrale, sono più privilegiate.

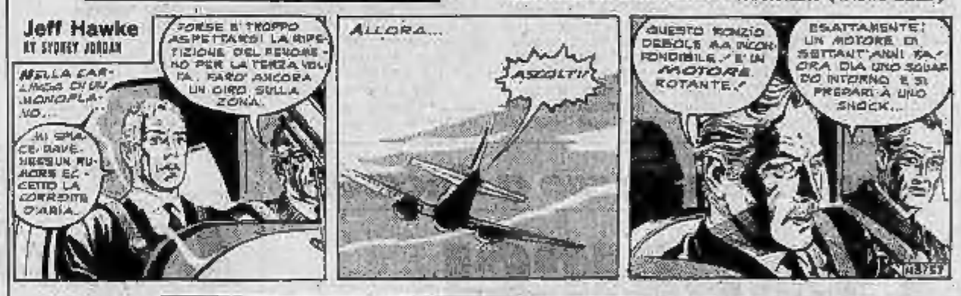
a. vald.

film per famiglie

All'ARLECCHINO - Il giorno più lungo - (lo sbarco degli alleati in Normandia); MILANO: - Il figlio del corsaro rosso - (avventuroso); ZETA: - Avventura a Vallechiara - (con Stanlio e Ollio).

IL FANTASMA ERRABONDO

Ancora una volta il nostro formidabile poliziotto spaziale affronta un'avventura sconcertante («Nova Blitz»)



QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che individua nella «Cars world» un covo di spie

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(573 — Continua)

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 174

Calcio, c'è chi lo gioca in campo, chi in tribunale

QUESTA E' LA JUVENTUS DI COPPA E CAMPIONATO

Questa mattina la Juventus ha posato come di consueto per la foto ufficiale. Ecco i diciannove protagonisti della prossima annata bianconera in Campionato e in Coppa dei Campioni: in piedi da sinistra l'allenatore Parola, Cuccureddu, Scirea, Altafini, Alessandrelli, Zoff, Gentile, Bettega, Spinosi e il vice allenatore Bizzotto; seduti: Morini, Marchetti, Anastasi, Furino, Causio e Gori; a terra: il massaggiatore De Maria, Damiani, Tardelli, Savoldi II, Rossi, Capello e il secondo massaggiatore Corino. La squadra resterà in ritiro a Villar Perosa fino al 17 agosto (f. « St. Scru » - Bosio)

DALL'INVIATO

Villar Perosa, 8 agosto.

Claudio Gentile, arriva al « party » bianconero e consegna puntualmente il suo proclama di vittoria: « Ci siamo rinforzati, la nostra "rosa" è stata potenziata, come era necessario, saremo pronti reggere all'accavallarsi degli impegni e sicuramente non termineremo la stagione a mani vuote ».

Una dichiarazione impegnativa quella del giovane terzino, che non ha paura di lanciarsi in previsioni: « Di scudetti non si è mai vinti — continua — ma quest'anno la Juventus potrebbe puntare tutta sulla Coppa. So che non si faranno scelte, che, qualora fossimo in grado, cercheremmo l'accoppiata Campionato-Coppa, ma bisogna riconoscere che una vittoria europea sarebbe ideale dopo tre scudetti conquistati ».

La Juventus vuole cominciare bene il suo cammino in Coppa e Parola pochi annunciato non ha perso neppure un minuto, facendo scendere sul campo per una prima sgambata i nuovi arrivati fin da ieri sera. Trenta minuti in scioltezza, ma sufficienti a Parola per non venire meno alla sua superstizione che gli impedirebbe nel modo più assoluto di iniziare un lavoro di venerdì. Gentile è stato tra i più impegnati sul campo. Poco prima aveva preso visione del « decalogo del perfetto calciatore », che la società ha consegnato ad ogni giocatore e nel quale sono elencate le cose consentite e quelle vietate in ritiro. I trasgressori non avranno scampo, la mano del dottor Giuliano sarà pesante.

Gentile continua volentieri l'esame della nuova Juventus: « Ho letto di più parti — commenta — che la Juventus sarebbe senza un vero uomo-gol. D'accordo, non abbiamo preso Savoldi, anche se un rappresentante della famiglia c'è, ma i nostri goleador dove li mettiamo? Anastasi dopo una stagione per tutti motivi balorda e comunque irripetibile, tornerà più vispo di prima, sono sicuro che sarà la sua annata, se non altro perché dovrà ricambiare la fiducia che hanno riposto in lui confermandolo ancora una volta. Il nostro secondo "puntero" sarà Bettega, che solo per motivi contingenti aveva sacrificato le sue naturali attitudini di opportunista dell'area ».

— Per far posto a Gori e magari anche a Tardelli, qualcuno dei vecchi dovrà perdere il posto. Tardelli si dice che sia molto forte anche come terzino, e fare il lavoro che fa lui?

Un'alzata di spalle dimostra che Gentile non vuole scendere in polemica o che più semplicemente non ha paura di perdere il posto: « La concorrenza ci sarà — commenta — è inutile negarlo. Se hanno comprato questo Tardelli dovranno ben usarlo da qualche parte prima o poi. Per me comunque non è un problema. Il posto me lo sono sempre conquistato lottando, lo so che quella maglia non è mia d'ufficio, è di chi se la merita. Ho la coscienza a posto, Parola al momento buono farà le sue scelte ».

— Insomma cosa chiede Gentile a questo nuovo anno?

Claudio scuote la sua testa di riccioli neri, come se volesse schiarirsi meglio le idee, anche se la risposta è chiara netta, senza sottintesi: « Un solo obiettivo: vincere la Coppa, sarebbe la gioia più grande. In subordine metterei lo scudetto e ovviamente la riconferma in azzurro o perlomeno restare in quel giro senza essere dimenticato ».

Battute in libertà ne dicono tutti. Ognuno è abbronzato, con i jeans all'ultima moda e gli occhiali Ray Ban, culla sogni di vittoria anche per quest'anno. L'unico un poco polemico è Causio. Si sente trascurato e tale vuole rimanere. « Non desidero cambiare il mio ruolo — dice secco — solo per qualche partita potrei farlo se Parola proprio lo desiderasse ». Forse non ha letto bene il decalogo al punto 1. La multa ora scatterà inesorabile.

Fabio Vergnano

La commedia non è finita

RIVERA-BUTICCHI UN ALTRO ATTO

(però questa volta è giudiziario)

Per Albino Buticchi e Gianni Rivera un round fuori programma. Nella intricata vicenda che — in pallo la presidenza del Milan A. C. S.p.A. e il possesso della maggioranza delle azioni sociali — coinvolge ormai da tempo i due personaggi, è inserito all'improvviso un fatto nuovo. Il presidente del Tribunale di Milano ha infatti autorizzato il sequestro giudiziario delle n. 17.999 azioni intestate ad Albino Buticchi su istanza dell'avvocato milanese Alberto Ledda nominando pure custode sequestratario il dottor Giovanni Napodano.

Il sequestro materialmente non ha potuto essere effettuato perché presso la sede del Milan A. C. non è stata trovata alcuna azione, nemmeno per il valore delle duecentomila lire che dovevano essere depositate come garanzia dagli amministratori ma che possono essere rappresentate da normali Buoni Ordinari del Tesoro.

Il caso, quindi, ha assunto una nuova dimensione oltre a suscitare grande stupore ed è difficile giudicare per il momento quale dei due « avversari », ex amici, sia favorito dalla nuova piega che hanno assunto gli eventi.

L'avvocato Ledda (fuggito a cercare un po' di quiete balneare a Milano Marittima) aveva avuto a suo tempo da Rivera e Buticchi un mandato formale per la trasformazione del pacchetto azionario della S.p.A. Milan A. C. Il mandato, revocato dal presidente milanista nonostante l'ex capitano rossonero si fosse dichiarato pronto davanti a testimoni a perfezionare l'operazione dal punto di vista finanziario, era irrevocabile riguardando anche l'interesse di terzi. La sentenza del Tribunale del capoluogo lombardo ha in sostanza riconosciuto la validità del contratto fra Rivera e Buticchi, del « diritto cioè (come riportato nella motivazione dell'istanza) alla consegna delle azioni della S.p.A. Milan A. C. intestate ad Albino Buticchi » (che rappresentano la pratica cifra il 20% del capitale sociale) e a « cittadini dal Buticchi la consegna materiale dei beni compravenduti (le azioni) per la loro messa a disposizione dell'acquirente Rivera ».

Ora il nuovo sequestratario dott. Giovanni Napodano ha provveduto ad annotare sul Libro Soci — la mancanza delle azioni oggetto del sequestro — il vincolo, rendendo così impossibile a Buticchi depositare le azioni di sua proprietà nelle future assemblee in quanto le stesse appena depositate verrebbero immediatamente sequestrate, e trasferirne la proprietà per l'impossibilità della registrazione a Libro Soci.

La mossa del legale comunque la faranno gli avvocati. Già si preannuncia da parte del collegio di difesa dell'avv. Ledda (gli avvocati Alberto Bulfa di Torino, Mario Cascella e Aurelio Zamboni di Milano) un'altra azione contro Buticchi, alla ricerca delle famose azioni.

Tanto rumore, forse per nulla. Il sequestro delle azioni di Buticchi è un'altra mossa di Rivera, giuridicamente ineccepibile, sportivamente malinconica. Le azioni del presidente rossonero rappresentano, più o meno, il dieci per cento del capitale sociale del Milan. Il provvedimento, quindi, non cambia sostanzialmente la situazione. Resta doloroso per la società rossonera questo braccio di ferro, ora arbitrato dagli ufficiali giudiziari. In passato Rivera ha fatto molto per il Milan, ma adesso ha perso la stima di tutti i compagni, alcuni dei quali lo accusano apertamente e si chiedono da chi a fine mese, con gli ufficiali giudiziari dintorni alla sede, saranno le possibilità di ricevere stipendi e premi.

fr. c.

Dopo il successo a Peccioli

I CAPRICCI DI BATTAGLIN

«Anch'io – dice – voglio un gregario»

DALL'INVIATO

Peccioli, 8 agosto.

Battaglin entra nella squadra azzurra per i mondiali « a sorpresa » dopo la protesta: « Io non sono più daboire, in questo momento, di Moser e Gimondi: e mi pare di averlo dimostrato vincendo per distacco la Coppa Zabalini. Quindi, perché i capitani devono essere soltanto loro due? Avrei lo stesso diritto anch'io ». Vale a dire Battaglin si stimava Moser e Gimondi di quasi cinque minuti, ora Battaglin ha intenzione di fare le voci grosse: pare che voglia addirittura chiedere a Martini di poter disporre, sul circuito iridato di Yvoir, di un gregario « personale ».

Martini, ovviamente, è perplesso: rinunciare a Battaglin non può di certo, dopo la sua corsa-capolavoro di ieri; ma non può neppure rinunciare del tutto ai suoi principali, visto che ha sempre detto che la squadra è imperniata su Moser e Gimondi. Ma entrambi i capitani, anziché allinearsi sarcasticamente come gli altri, si sono preoccupati soprattutto di incrementare i loro conti in banca, partecipando a lucrose però inutili « kermesses » all'estero. Ed i risultati si sono visti.

Martini ha pensato di risolvere, almeno in parte, il problema affiancando a Battaglin il suo compagno di squadra Bertoglio, ma pare che questa soluzione ai campioni di Mexalica non piaccia. Innanzitutto è difficile che Bertoglio, vincitore del Giro d'Italia, accetti di andare ai mondiali come semplice « portabarracca », in secondo luogo Battaglin ha fatto capire, sempre a mezze parole, che i rapporti fra di loro dopo il Giro si sono incrinati, infatti... anziché collaborare con Martini la « pensione » di Bertoglio, ha detto semplicemente: « Mi pare che Fausto non sia in forma, io non insisterò né in un senso, né nell'altro ». E sono parole abbastanza significative.

Battaglin primo a Peccioli

Il C. T., insomma, è in un vespaio. Battaglin preferirebbe avere al suo fianco un corridore di cui si sia ciecamente, cioè Marcello Bergamo, che però finora non ha fatto assolutamente nulla per meritare la maglia azzurra. Se Martini non accontenterà Battaglin, si troverà in squadra un corridore insoddisfatto e polemico, un corridore al quale sarà molto difficile dare ordini. Se invece lo accontenterà, in pratica si rischierà di dividere la « nazionale » in blocchi: ed è proprio ciò che non vorrebbe fare. Una situazione, come si vede, molto delicata.

Gli azzurri sicuri al cento per cento, comunque, finora sono soltanto quattro: Moser, Gimondi, Fabbri e Battaglin, che ieri ha seminato tutti per strada con una facilità quasi irrisoria. Per gli altri posti in squadra, tutto è ancora avvolto nelle nuvole, visto che ieri gli « azzurrabili », anziché cercare di mettersi in evidenza, hanno fatto a gara a restare al coperto. I più vicini alla maglia azzurra sono, nell'ordine, Santambrogio, Simonetti, Cavalcanti, Ricomi e Fontanelli, mentre le condizioni di Conti, Panizza, Paolini e Bertoglio restano un rebus. Sabato, al Giro dell'Umbria, Martini spera di vederci chiaro.

E' ufficializzata ufficiosamente, intanto, la candidatura di Bitossi, che molto onestamente si è auto-escluso dalla squadra. E' venuto a Peccioli apposta per dire a Martini, che è suo amico da anni: « Alfredo, gli altri sudano in bicicletta ed io sono ancora costretto al riposo. Non so se per il 31 agosto sarò pronto e non sarebbe giusto includermi in squadra alla cieca. Diciamo che boccio in anticipo la candidatura da solo, così non avrai rimorsi ». Martini lo ha ringraziato, Bitossi gli ha tolto un problema. Poi il C. T. ha detto: « Ecco un corridore di una onestà esemplare » E ha aggiunto a bassa voce, quasi parlando con se stesso: « Vorrei averne tutti così... », ma qualcuno lo ha sentito.

Maurizio Caravella

ALESSANDRIA, campionato in serie B o C?

L'inchiesta continua a Brindisi e Ferrara

CORRISPONDENTE

Alessandria, 8 agosto.

Il dott. Carabba dell'ufficio inchiesta della Federcalcio, ha interrogato il presidente dell'Alessandria Unione Sportiva Paolo Sacco sul caso Brindisi. In precedenza l'inviato della Lega è stato a Ferrara per ascoltare il presidente Mazza e i giocatori Paina e Mongardi. Il viaggio di Carabba proseguirà per Brindisi dove l'attende il presidente Fanuzzi, la cui squadra è indiziata di reato. L'istruttoria sull'illecito denunciato dall'Alessandria e riguardante la partita Brindisi-Spal, prosegue dunque a tamburo battente come preannunciato dal dott. De Biase capo dell'ufficio inchiesta della Federcalcio.

Il dossier presentato da Paolo Sacco, ritenuto motivato al punto di dare l'avvio alle indagini, potrebbe, come è noto, se il suo contenuto sarà ritenuto valido, determinare il ripescaggio dell'Alessandria in B a danno del Brindisi. La società piemontese, la cui posizione pare vada aggravandosi rischia la retrocessione in C.

Il giovane presidente alessandrino è fiducioso circa i risultati dell'inchiesta e, pur non rilasciando dichiarazioni, (« Mi attengo al regolamento federale » ha detto) afferma di nutrire molte speranze sul ritorno dell'Alessandria in B.

L'eventuale illecito compiuto dal Brindisi in occasione della partita con la Spal disputata il 13 aprile e conclusasi sul due a due in un clima tutt'altro che disteso, dovrà essere provato. Come è noto, l'accusa dell'Alessandria alla società pugliese, si basa essenzialmente sulla dichiarazione sottoscritta dall'ex direttore sportivo della squadra pugliese, Maurizio Fattori, il quale avrebbe assistito ai contatti intercorsi fra alcuni giocatori.

Nella prossima settimana la Lega dovrà prendere una prima decisione: archiviazione della denuncia o rinvio a giudizio dei Brindisi. In quest'ultimo caso gli atti istruttori dell'inchiesta passerebbero alla commissione disciplinare incaricata di istruire il processo, il cui esito si dovrebbe conoscere prima dell'inizio della Coppa Italia.

Il presidente Paolo Sacco

Qualora non fosse possibile rispettare i tempi, l'Alessandria, sempre in caso di una condanna del Brindisi, potrebbe essere ripescata in seguito, prima comunque dell'avvio del campionato di serie B che inizierà nella terza decade di settembre.

e. c.

Campionato di trotto a Montegiorgio

Wayne Eden favorito

(e. r.) Questa «tappa» eliminatoria del campionato di trotto, assegnata a la sede di Montegiorgio che presenta il Premio San Paolo (L. 18.000.000, m. 1200) con sei cavalli in gara; la corsa, in programma alla 22.30 sarà trasmessa dalla televisione (2° canale) in cronaca diretta.

Vi partecipano: 1. Petrocio (Sergio Brighenti), 2. Collage Record (Mario Rivara), 3. Stock Spiti (Giancarlo Baldi), 4. Lightning Larry (Edoardo Gubellini), 5. Wayne Eden (Anselmo Fontanelli), 6. Dalko II (Antonio Macchi). Il pronostico è unanime per Wayne Eden, considerato il miglior americano importato da molti anni a questa parte: oppositori più attesi sono Lightning Larry e Stock Spiti, preferiti a Petrocio.

Grosseto: in 18 stasera per la Tris

Diciotto cavalli in gara nel Premio della Maremma (L. 5.000.000, m. 1700 di galoppo) corsa Tris della settimana, in programma stasera a Grosseto alle 23,05 (scommesse fino alle 22). Corrono: 1. Big Bring (63 V. Di Maggio), 2. I Spy (65½ G. Verricelli), 3 Rosabella (58½ Marinelli), 4. Fizzo (58 Festinesi), 5. Varzi (53½ Cavalieri), 6. Don Camillo (55 Massimi), 7. Lucien Lazarides (55 Valeri), 8. Garlasco (54 Pessi), 9. Quire (52½ Ammoniti), 10 Sansavero (51½ Gallo), 11. Salvisio (51 Russo), 12. Calroli (49½ Tamagnini), 13. Duego Garcia (47½ G. P. Ligas), 14. Ate (47½ Sorrentino), 15. Devoll (47 Cassa), 16. Charmant (46½ Moreira), 17. Diego Ramirez (46 G. Ligas), 18. Tagliatelari (46 Taglialatela).

Un vero rebus per gli scommettitori: la quota sarà senza dubbio elevata. Lucien Lazarides sembra valere qualcosa più degli avversari, fra i quali in particolare si notano Ate e I Spy: una buona prova è anche nella possibilità di Fizzo, di Rosabella e di Salvisio.

Sono tutto di trotto le corse del Totip

1-X CESENA (Savio), Premio Del Monte (tr.: L. 4.490.000, m. 1560; 9 part.). Buona corsa in cui si notano Chatouine (gr. 1) e Marcao (gr. X).

1-X CESENA (Savio), Premio Cappuccini (tr.: L. 1.740.000, m. 1640; 10 part.). Gara difficile, qualche preferenza a Cilena (gr. 1) ed a Upanisa (gr. X).

2-1 MONTECATINI (Sesana), Premio Calizzano (tr.: L. 2.040.000, m. 1950; 10 part.). Dottorone (gr. 2) può trovare la via del successo davanti ad Amontillado (gr. 1).

1-X ROMA (Tor di Valle), Premio Anagni (tr.: L. 1.740.000, m. 1600; 10 part.). Sembrano bene in corsa Bette (gr. 1) e Gelfide (gr. X).

2-X TRIESTE (Montebello), Premio Denebola (tr.: L. 1.440.000, m. 1700; 10 part.). Qualche attenzione a Olivo di Pila (gr. 1) ed a Glenda (gr. X).

1-X MONTEGIORGIO (S. Paolo), Premio Ottaviano Nenni (tr.: L. 1.340.000, m. 1700; 10 part.). Elcantado (gr. 1) ha buone possibilità, Casiliano (gr. X) è pericoloso.

PALLONE ELASTICO

Gili, battuto non dispera

NOSTRO SERVIZIO

Alba, 8 agosto.

Lorenzo Gili, battuto (11-2) ieri sera al « Mermet » di Alba da Felice Bertola, nell'anticipo di campionato, non si ritiene affatto eliminato dalla lotta per l'ingresso in finale. « La sconfitta contro Felice era scontata — dice — e non la ritengo quindi una battuta d'arresto. Dopo tutto, sono ancora quarto in classifica a pari punti con Olocco. Tutte le mie chances si giocano domenica a Torino di fronte ai miei tifosi: se riesco a superare Arrigo, come nel girone di andata, il capitolo della promozione non è ancora chiuso. Domenica avrò il vantaggio psicologico di scendere in campo conoscendo già il risultato dello scontro diretto tra Belmonte e Olocco. A me serve la vittoria di Olocco ».

Della stessa opinione è il presidente della quadretta torinese, Guido Lurgo. « Se tutto va bene — dice — domenica saremo alla pari con Belmonte e Olocco a quota 8. Certo, ci sarà una bella lotta nelle ultime cinque giornate ».

L'ottimismo di Gili e del suo presidente non sembra del tutto giustificato: la squadra è in crisi e lo si è visto chiaramente di fronte a Bertola ed ai suoi tre compagni. Il capitano è fermo dal rendimento dell'inizio della stagione, è Canta, alla battuta, manca di grinta e di efficacia. Certo, contro il campione della Marchesi di Barolo non è facile fare bella figura, ma da Gili ci si attendeva maggiore impegno. In un'ora e cinquanta di gioco, insomma, tutto è finito: il capitano dell'Ospe ha ottenuto il quarto e il nono gioco, poi ha fatto quasi da spettatore alla passeggiata di Bertola.

Per il sette volte campione d'Italia non sarà così facile, stasera, a Castelletto Molina: il suo avversario che gli contenderà l'ingresso alla finale nella coppa Amici di Castelletto Molina è ancora una volta Berruti, un Berruti con il dente avvelenato dalla sconfitta di domenica e dalla bella multa appioppatagli dal giudice sportivo. La motivazione, per il gentleman degli sferisteri, è stavolta inusitata: « Frase offensiva in una partita di torneo nel mese scorso » (a quanto pare mi sono saltati i nervi perché qualcuno aveva protestato per un errore commesso dal suo terzino Borgatto). E' la prima volta che i fulmini del giudice sportivo colpiscono il campione d'Italia: il mito di Berruti, insomma, comincia a cadere?

Piero Galasso

FLASH

PALLONE — Questa sera a Castelletto Molina, località del Basso Monferrato, si inaugurerà il nuovo sferisterio con un incontro ad alto livello per il primo tratto Renato Moltner si incontreranno Berruti e Berruti.

TAMBURELLO — Si conclude questa sera ad Ovada la sesta coppa Eraldo Ighina con la finalissima tra le squadre della Ceramica Ovadese e del Bar Lido.

TAMBURELLO — Campionato nazionale serie A, incontri di domenica: Cremolino-San Fiorano; Selvi Verona-Buscolengo Verona; Murisengo-Ovada.

VERCELLI — La Pro Vercelli disputa domenica alle ore 17 a Borgofranco di Ivrea, dove si trova in allenamento collegiale, contro la squadra locale la sua prima partita precampionato. Della formazione bianca saranno assenti il portiere Castellazzi, il terzino Sadocco, l'ala Rossi e la mezz'ala Bonanomi perché, come è noto, sono in lite con la società per quanto riguarda la questione stipendi e relegaggi.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 174

ECONOMIA INTERNO ESTERO

ANGOLA, ADDIO

I portoghesi se ne vanno

Luanda. Prosegue l'allarmante esodo dei portoghesi dall'Angola dove si combatte una sanguinosa guerra civile. Secondo le ultime notizie anche forze del Movimento di liberazione « Unione per la totale indipendenza dell'Angola » (Unita) starebbero combattendo. Finora l'« Unita » era rimasta neutrale negli scontri tra gli altri due movimenti nazionalisti, il « Mpla » e il « Fnla » che si contendono la supremazia all'avvicinarsi della scadenza fissata per l'indipendenza di questo ex territorio portoghese (11 novembre prossimo). L'« Unita » sarebbe intervenuta negli scontri per un presunto tentativo di assassinare il suo dirigente, Jonas Savimbi, da parte di alcuni guerriglieri dell'« Mpla »

L'impresa dell'"Esercito Rosso,,

I terroristi giapponesi s'arrendono a Tripoli

Non si sa la sorte che riserverà loro il governo libico

Tripoli, 8 agosto.

I terroristi dell'« Esercito Rosso Giapponese », liberati i loro ultimi 4 [illegible] stamane, si sono arresi alle autorità libiche concludendo così un dramma iniziato cinque giorni fa con l'occupazione della sede consolare dell'ambasciata [illegible] di Kuala Lumpur. Imponenti misure di sicurezza erano state adottate all'aeroporto della capitale libica dove il «DC-8» « Japan Airlines » è atterrato dopo un volo di oltre 10.000 chilometri dalla capitale malaysiana.

L'aviogetto, con un equipaggio giapponese di 9 persone, era partito ieri da Kuala Lumpur con a bordo i 5 terroristi più altri 5 estremisti rilasciati dalle prigioni giapponesi e 4 ostaggi volontari: due funzionari giapponesi e due malaysiani.

Il primo ministro della Malaysia, Tun Abdul Razak, ha voluto ringraziare il colonnello Gheddafi per la cooperazione prestata per la risoluzione del dramma: « Vi invio questo messaggio — si legge in un documento inviato a Tripoli — per dirvi quanto io personalmente, il Governo ed il popolo della Malaysia abbiamo apprezzato il generoso gesto che voi e il vostro Governo avete compiuto accettando di fare atterrare in Libia il gruppo dei guerriglieri dell'Esercito Rosso Giapponese protagonista del recente attacco a Kuala Lumpur ».

Subito dopo l'atterraggio sono saliti a bordo del « DC 8 » il ministro delle Comunicazioni della Libia Nuri Madani ed un altro funzionario; ad essi i terroristi hanno subito consegnato le armi. Poi tutte le persone che si trovavano sull'aviogetto sono scese a terra.

I cinque terroristi e gli ex cinque detenuti sono saliti a bordo di tre automobili che si sono subito allontanate velocemente per destinazione ignota: quale sia la sorte riservata ai terroristi dell'Esercito Rosso Giapponese non è noto. Ad una domanda dei giornalisti, un portavoce del governo libico ha risposto di non poter precisare se i 10 guerriglieri siano o no in stato di arresto in quanto la loro sorte definitiva dovrà essere decisa dal governo nelle prossime ore.

Funzionari della « Japan Airlines » hanno annunciato che il « DC 8 » ripartirà dalla capitale stasera. (Ansa-Ap)

Durante un temporale

Jet (con 131) precipita nel decollo: 35 feriti

Denver, 8 agosto.

Paurosa incidente all'aeroporto di Denver: durante un furioso temporale un aereo di linea con 131 persone a bordo è ricaduto sul ventre subito dopo il decollo. Le autopompe fulmineamente accorse hanno inondato di schiuma l'apparecchio. Equipaggio e passeggeri si sono salvati, ma 35 sono ricoverati feriti in ospedale.

Sul Boeing 727 della « Continental » si trovavano 124 passeggeri e un equipaggio di sette persone. Il temporale si è abbattuto sulla estremità settentrionale dell'aeroporto, con forti raffiche di vento, proprio mentre il « Boeing » si alzava. Può darsi, ha detto un portavoce della « Continental Airlines », che sia stato il maltempo a causare l'incidente. (Ansa)

Jacoboni presidente dell'Efim

Roma, 8 agosto.

Il ministro Bisaglia ha nominato oggi nuovo presidente dell'Efim, il direttore generale dell'ente, Attilio Jacoboni.

Il nuovo presidente — il secondo dopo Pietro Sette che lo è stato sin dalla sua istituzione nel 1962 — è un uomo di lunga esperienza per quanto riguarda le partecipazioni statali.

Jacoboni, nato nel 1903, dopo la laurea in chimica cominciò la sua attività nell'industria saccarifera; nel primo dopoguerra entrò all'Iri dove partecipò alla elaborazione dei primi programmi industriali su scala nazionale. Nel 1960 passò all'Agip e successivamente all'Eni come dirigente del servizio studi tecnici dove collaborò con l'allora presidente Enrico Mattei. (Ansa)

Genova: traffico bloccato per due ore

Per un giovane fermato tumulti contro la polizia

Genova, 8 agosto.

(g.b.) Sommossa di quartiere ieri sera, in via Walter Fillak, a Sampierdarena. Circa quattrocento persone hanno bloccato il traffico per quasi due ore, in seguito agli « sviluppi » di un banalissimo incidente stradale. Il motivo che ha fatto esplodere i nervi agli abitanti è stato il fermo di un giovane da parte di una « volante » della questura. Fischi al fermato, Gaspare Lieli, di 23 anni, non è fornito a dire che contro di lui non vi era alcun addebito, ma che era stato portato in questura per essere ascoltato come testimone, si è temuto che potessero verificarsi grossi disordini.

La causa della « sommossa » è stato lo scontro fra un'auto e uno scooter. Il motociclista sarebbe poi stato aggredito dall'automobilista. E' intervenuto un pedone, ma anche lui sarebbe stato colpito con un calcio al ventre dall'automobilista. Alcune persone presenti al fatto hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine, e nel giro di pochi minuti in via Walter Fillak sono giunte pattuglie dei vigili urbani, della polizia e dei carabinieri.

All'arrivo della polizia, un gruppo di persone (sul posto frattanto si era radunato circa un centinaio di curiosi) ha applaudito, pare, ironicamente. Un poliziotto si è avvicinato al Lieli, l'ha bloccato e caricato di peso sulla vettura per portarlo in questura. A questo punto sono cominciate a circolare le voci più strane a proposito della sorte del giovane. La gente è aumentata, i « capannelli » si sono ingranditi, è stato richiesto ai funzionari di polizia presenti nel posto l'immediato rilascio del Lieli che, infatti, è tornato in via Fillak poco prima di mezzanotte. In questura non era risultato nulla a suo carico, ma Lieli non ha voluto dare al commissario di notturna la propria testimonianza.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività scarsa, modeste variazioni

TORINO — La settimana si è chiusa con un mercato moderatamente attivo che ha ancora dimostrato una buona resistenza di fondo. Le ricoperture sono state comunque meno intense delle sedute precedenti, anzi si sono manifestate, soprattutto nelle fasi finali, alcune flessioni provocate da un rallentamento della domanda e concentrate in particolare sugli Immobiliari, bancari e alcuni assicurativi. Ulteriori recuperi sono stati messi a segno invece da Meccanici, Tessili e Chimici. Variazioni di scarso rilievo e l'attività sempre molto limitata hanno caratterizzato il reddito fisso. Montedison 1-1-74: 478.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1010, 1008, n.t., 1003; priv.: 733, n.t., n.t., 730.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5%% 1973 conv. 128; Città di Genova 7% 75,50; Magona 1973 7% conv. 86; Città di Milano 10% 9620; Op. Auto 75 70,20, B. Alfa 2300 L; B. Giulia 2930 L; Buoni 9% 99,85; Eual 99,025.

LE AZIONI A TORINO

	7-8	8-8
ALIMENTARI		
Aliver	2050	2050
Eridania	1780	1780
Eurosia	3200	3150
Motta	1180	1180
Romana Zuccheri	340	340
Vendit Unica	237	240
BANCARIE		
Banco Roma	14100	14100
Comit	16200	16050
Credito It.	17900	17900
Interbanca priv.	12800	12950
Mediobanca	67800	67800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1010	1002
Ilarmi	1050	1050
Eternit pref.	1545	1545
Fornaci Riunite	2500	2450
Unicem	3750	3750
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	715	715
Italgas	505	511
Liquigas	179 75	180 50
Liquigas priv.	123	123
Mira Lanza	24600	24600
Montedison	686	680
Monted. Gemina	470	506
Pirelli	680	671
Pirelli	760	755
Rumianca	2340	2335
SAFFA	5650	5650
SAIAG	1490	1490
Schiapparelli	4450	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	81 75	82
» priv.	55	51 50
Sine Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	685	654
Beni Imm. It. priv.	403	403
Beni Stabili	4700	4700
Cond. Acqua Rimi	618	610
Generale Imm.	217	216
Imm. Ag. Vittoria	6150	6150
Invim	4350	4335
Risanamento	7030	7030
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11100	11100
» priv.	6800	6450
Latina	1050	1050
Latina priv.	915	915
Generali	64500	64750
RAS	68500	68500
S.A.I.	9120	9050
Toro Ass.	15750	15750
Toro Ass. priv.	6450	6400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Aussiliaria To-Mi	2565	2565
Fer. Ce.	279 90	276
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2880	2890
SIP	1337	1339
Torino-Nord	86	86
FINANZIARIE		
Bastogi	1302	1302
Finsider	289 25	289,50
Gilardini	2150	2270
IFI priv.	2170	2170
Ifil	6830	6800
Invest	2070	2085
La Centrale	9790	9780
Mittel	2630	2630
Piemonte Finanz.	4800	4850
Pirelli & C.	1270	1270
Pirelli S.p.A.	810	805
S.A.R.O.M. fin.	1650	1650
S.I.F.A.	790	780
S.M.S.	1085	—
SIET	1492	1505
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	595	595
Marelli & C.	500	500
Pan Electric	1880	1880
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1003	—
» priv.	734	—
Cassagnoli	1920	1909
Gilardini	2700	2885
Nebiolo	145	147
Olivetti	1090	1095
» priv.	900	900
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	337	344
Fornara & C.	752	730
Italsider	360	360
Metalli	2150	2150
Talmo & Grella	34000	34000
Tumi	33 50	39
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11220	11180
» priv.	3250	3250
Cartiere Italiane	550	550
TESSILI		
Cot. Cantoni	7600	7600
Fisac	2770	2770
Rorgosesia	13350	13370
Montedison Fibre	70	72
» pr.	100	99
Viscosa	1535	1525
» priv.	848	848
DIVERSI		
Acque pot. TO	790	785
Cliba	1220	1230
CIR	5500	5650
Pacchetti	120	122

OBBL. CONV. A TERMINE

Beni Imm. Italia 7%	87 50	87 50
Imi Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	85 50	85 50
Pirelli 5%	70	70 —
» Viscosa 7%	106 50	106 50
Med. S. Spirito 7%	98 50	98 50
Med. Mediolanum 7%	90 50	90 50
Metalli 6 %	93	93 —
Liquigas 7½ '70	96	96 —
» » '71	86	86 —
» » '72	89 50	89 50
» 7% '73	83 —	83 —
GIM 6%	94 —	94 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo noto

REDDITO FISSO A TORINO

	7-8	8-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 50	95 50
Redimibile 3½%	98 —	98 —
Ricostruz. 3½%	87 80	87 80
» 5%	97 —	98 20
Fr. R. 5% Trieste	90 80	90 80
Rif. Fond. 5%	91 75	91 75
Fr. R. 5% Tr. '54	90 20	90 20
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	82 —	82 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.P. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » II	99 60	99 60
» » '77	95 20	95 10
» » '78	89 30	89 55
» 5½% '79	88 70	88 40
» » '80	85 90	85 90
» » '82	82 75	82 75
B.T.P. 7% '78	94 90	95 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 —	79 35
» » '65 II	79 60	79 80
» » '66 I	76 60	76 60
» » '66 II	76 80	76 80
» » '67	74 85	75 —
» » '68 I	74 60	74 90
» » '68 II	74 10	74 30
» » '69 I	74 —	74 40
» » '69 II	74 30	74 50
» 7% '70	80 45	80 45
» » '71	83 975	84 10
» » '72 I	82 90	83 10
» » '72 II	78 65	78 65
» » '73	78 90	79 10
» » '74 Ind.	98 90	99 90
» Europa 6%	90 80	90 80
IRI 6% '64	81 80	81 80
» » '65	82 30	82 30
» Alfa 7% '70	79 90	79 90
Selm 5½% '65	89 —	89 —
» » '67	89 —	89 —
Autostrade 6% '61 I	74 30	74 30
» » '61 II	74 90	74 90
» » '62	74 —	74 15
» 7% '72	82 70	82 70
» » '72	81 —	81 25
» » '73	82 40	82 40
CO.FF. 5%	87 30	87 50
» 5½%	88 20	88 10
» 6%	79 10	89 90
» 7%	73 —	73 10
» I.R. 7% I°	78 20	78 40
» » » 2°	77 80	78 —
» » » 3°	78 20	78 20
» » » 4°	77 10	77 10
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	77 40	77 40
» » » 7°	76 60	76 60
» » » 8°	76 80	76 80
» » » 9°	90 50	90 50
» » » 10°	73 20	73 10
CO.FF. Ass. 5% I°	70 —	70 —
» » 7% I°	74 —	74 50
» » 2°	73 50	73 50
Fr. Ed. 6% '69 I	79 50	79 20
» » '65 II	78 —	78 —
» » '66 I	77 80	77 80
» » '66 II	78 70	78 70
» » '67	76 50	76 —
» » '68 I	74 50	74 50
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	72 80	72 80
» 7% '71	78 50	78 60
» » '72 I	78 60	78 60
» » '72 II	77 80	77 90
A.F.S. 6% '67	75 50	75 80
» » '68	73 —	73 —
» » '69	73 —	73 —
» 7% '70	78 75	79 —
» » '71	81 50	82 50
» » '72	81 40	81 40
P.Verde 6% 30. I°	80 50	80 80
» » 2°	79 20	79 20
» » 3°	78 50	78 50
» » 4°	78 —	78 —
» » 5°	75 70	75 50
» » 6°	73 30	73 30
» » 7°	73 30	73 30
» » 8°	78 80	78 80
» » 9°	78 40	78 40
Zelgo vent. 5½%	84 15	83 70
» 6%	74 75	74 60
» 7% I°	78 —	78 —
» » 2°	76 —	76 —
» » 3°	76 30	76 30
» » 4°	76 80	76 80
» » 5°	77 —	77 —
IMI 7% XXVIII	81 05	80 60
» » XXIX	80 10	80 —
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	95 —	95 —
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 —	86 50
» » XXXIII	80 60	80 60
» » XXXIII op.	92 40	92 60
» » XXXIV	76 80	77 —
» » XXXV	80 80	80 80
» » XXXVIII	77 30	77 45
» » XXXIX	77 50	77 30
» » XL	94 —	94 —
IMEDIO 8%	78 50	78 50
» » XLIII 8%	84 —	84 —
» » XLIV 8%	98 50	98 50
» » '66 I.V.	86 80	87 —
Eni Sud 6% '64 I°	93 50	93 50
Fiat 6% '57	98 80	98 80
Fiat 5½% '60	87 —	87 10
Olivetti 7% '53-73	—	—
» » '58	98 80	98 50
» » '59	94 80	94 30
» 5½% '63 I°	85 50	85 50
Olivet. 3½% '62 2°	85 60	86 80
It. Ges 3½% '61	82 20	82 20
Rumianca 3½% '50	93 50	93 50
» » '52	87 50	87 50
Sip 6%	—	—
Vibrati 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 —	92 —
Fornara 3½ '56	101 —	101 —
RIV 5½%	70 70	70 70
Lancia 5½% '60	92 90	92 50
» » '62	91 —	91 —
Pozzi 5%	86 —	86 —
Torino-Savona 3½	85 —	85 —
Tr. O.S. Serm. 5½	—	—
Cost. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '52	80 30	80 30
Invim. 6% '64 '84	90 20	90 20
» » » '85	90 20	90 20
» » » '86	88 50	88 50
» » » '87	85 15	85 15
» » » '88	82 50	82 50
» » » '89	81 50	81 50
» » » '90	82 90	82 90
» » » '91	83 80	83 80
» » » '92	80 —	80 —
» » » '93	79 95	79 95
» » » '94	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 30	82 20
» Aero 5½ '60	74 80	74 80
» » '62	74 —	74 10
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 5% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.T. 6% conv.	76 75	76 75
» 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	82 —	82 —
C.I.R. 7% '70	82 50	82 50
» » '71 I°	105 —	105 —
» » 2°	80 50	80 50
» » '72	77 80	77 80
» » '73	80 —	80 —
C.I. Fiat. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% III	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	87 —	87 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	85 50	85 50
Rumianca 6%	106 10	106 50
Pirelli S.p.A. 5%	69 50	69 50
Med. Finanz. 7%	113 50	134 —
Med. C. Erba 7%	88 —	88 —
» Viscosa 7%	105 50	105 50
Med. Sip 7%	84 20	84 20
» S. Spirito 7%	98 —	98 —
» Montedison 7%	79 50	79 50
Metalli 6%	93 —	93 —
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '72	85 50	85 50
» 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	94 —	94 —

A MILANO

La settimana si è chiusa in un'atmosfera di quasi stabilità confermando in complesso le modeste migliorie registrate in questi giorni dalla quota in seguito alle numerose ricoperture riversate sul mercato in vista delle scadenze tecniche che si terranno dopo Ferragosto. Di conseguenza giorno per giorno differenti lotti sono stati oggetto di movimenti sia pure attraverso contrattazioni molto modeste.

La seduta odierna ha registrato in apertura ulteriori miglioríe sui titoli primari in particolare. Ben tenute sono apparse le Montedison a quota 500 mentre Immobiliare Roma e Sirosigno si sono mantenute sui livelli resistenti. Il listino per contro ha registrato l'afflusso di alcuni realizzi che in molti casi hanno riportato i titoli sui livelli di ieri e anche su basi più basse come avvenuto per la Fiat scesa a 1001. Le transazioni sono risultate modestissime e molti operatori hanno ogni allargato le file degli assenti. Ancora irregolare il settore del reddito fisso, con scambi molto ristretti.

Alcune oscillazioni: Generali 64.990-64.850 (dopoborsa 64.800); Fiat 1011-1010-1001; Montedison 500-501; Viscosa 1535-1525; Olivetti 915-913; Toro 15.710-15.650; Sai 9250-9180.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 12.910; Aedes 2680; Alitalia 1040; Alleanza 26.450; Sifa 782; Assicuratr. 103.000; Bastogi 1311; B.co Roma 14.250; Beni Stabili 4680; Binda 4000; Breda 2090; Brioschi 77.100; Burgo 11.400; Caffaro 280; Cantoni 7900; Carlo Erba or. 1970; Carlo Erba pr. 1080; Cascami 4555; Cementir 1600.

Ciga 1218; Coge 1156; Comit 15.900; Comp. Milano or. 11.155; Comp. Milano pr. 6300; Comp. Toro or. 15.650; Comp. Toro pr. 6400; Cond. Acqua 616; Credit 1800; Cucirini 4510; Dalmine 340; De Ferrari 1473; Doconti 1080; E. Marelli 500; Eridania 1751; Eternit 1050; Falk or. 5670; Falk pr. 4150; Fiat or. 1001; Fiat pr. 736.

Finmare 149; Finsider 289,50; Fisac 2630; Fond. Incendio 11.951; Fond. Vita 23.795; Gavardo 485; Generalfin 905; Generali 64.650; Gim 2225; Ginori 300; Ifi pr. 2170; Ifil 6790; Imm. Roma 216; Iniziative 3880; Interbanca 12.500; Invest 2061; Italcable 2400; Italcementi 22.850.

Italgas 512,50; Italsider 353; La Centrale 9750; Laterconi 1610; L'Ausiliare 3610; Lepetit or. 11.170; Lepetit pr. 11.100; Linificio 599; Liquigas 181; Magneti Marelli 581; Magona 1155; Marzotto 1180; Mediobanca 67.750; Metalli 2145; Mira Lanza 24.800; Mittel 2598; Mondadori pr. 1610; Montedison 502; Montefibre or. 74,75; Motta 1150.

Nebiolo 143; Nord Milano 1200; Olcese 250; Olivetti or. 1093; Olivetti pr. 913; Pacchetti 121,75; Pertusola 2950; Pierrel 755; Pirelli e C. 2135; Pirelli S.p.A. 801; Poeti or. 1075; Ras 68.000; Rinascente or. 82,25; Rinascente pr. 53; Risanamento 6025; Rumianca Zuc. or. 328; Rumianca Zuc pr. 372; Rotondi 1100; Rumianca 2340.

Saffa 5880; Sai 9180; Saiom 1680; Sasi 831; Sifa 2490; Sip 1335; Sme 1100; Stampati 4751; Standa 6100; Stet 1499; Tecnomasio 159,50; Terni 38; Tiltane 517; Tosi Franco 7680; Trafilerie 738; Un. Manifat. 21.700; Viscosa or. 1525; Viscosa pr. 863; Westinghouse 2270.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione leggermente debole ma l'indice settimanale guadagna 1'1,55 per cento. Scambi sempre ridotti. Centrale 6750; Generali 64.700; Ras 68.400; Meridionali 1305; Nai 2875; Viscosa ordinarie 1542; Viscosa privilegiate 875; Finsider 290; Italsider 362; Fiat ordinarie 1062; Fiat privilegiate 735; Sip 1345

Treppo presto la montagna da lui tanto amata ha tolto a noi il caro

dott. Gianni Fragola

e ci terrà l'amore. Lo piangono la moglie Lorenzina Ricucci di Mongrando, i figli Emanuela, Cristiana e Lorenzo, i genitori Domenico e Franca Cambo, la sorella Rosetta, la cognata Emma Ricucci Bertino, i cognati Ricucci di Mongrando e Nomis di Pollone, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 agosto alle ore 10 in Cavagnasco.

— Torino, 7 agosto 1975.

Lorenzo e Rosetta Mosso partecipano turbati al dolore di Angela e famiglia.

I Colleghi della Findata partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Gian Augusto Fragola

dirigente della Società

Alberto Barelli
Grazioli Andreoletti
Mario Arvedoy
Gino Franco Delle Monache
Elio Bevilacqua Credi
Paolo Bignardi
Marina Mandina
Mario Novarese
Magda Rolfo
Cesario Seggesi
Renieri Cleyet
Pier Paolo Frola
Pier Luigi Catto
Bruno Cladra
Gian Carlo Giachone
Aldo Marzina
Carla Magliabello
Lina Malone
Domenico Milone
Enzo Nicolino
Raimondo Odetto
Aldo Palla
Rodolfo Pedrini
Anna Pendi
Mario Proporto
Aldo Rosini
Renzo Rovarini
Liliana Vignolini

— Torino, 7 agosto 1975.

La Casa di Risparmio di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Gianaugusto Fragola

Dirigente della Findata S.p.A.

— Torino, 7 agosto 1975.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Fragola:

Luigi Bassani
Alberto Bayard
Carlo Berrone
Mario Bertone
Carlo Bruni
Pier Domenico Catto
Mario Colombati
Vittorio Lisoni
Mario Rolfoni
Alberto Roncati
Luigi Rubatto
Pier Giorgio Terra
Alberto Volpemberi

Giuseppe Conti profondamente colpito partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Gianni Fragola

— Torino, 7 agosto 1975.

Lelio Ferrari si stringe in un forte abbraccio a Lorenzella e ai figli.

Maria e Maria Cristina Federici partecipano con cordiale affetto e commozione al dolore di Lorenzella Stefanella Cristiana e Luciano per la tragica scomparsa del caro

Gianni Fragola

— Torino, 7 agosto 1975.

Elda e Franco Alfredi partecipano al dolore di Lorenzella Fragola.

Giovanna e Angelo Andreoli partecipano con profondo commosso al dolore per la tragica scomparsa di

Gianni Fragola

— Torino, 7 agosto 1975.

Paola Lombardi affettuosamente addolorata partecipa al dolore di Lorenzella per l'improvvisa scomparsa del caro GIANNI.

Gli amici della IBM Italia prendono parte al profondo dolore per l'improvvisa tragica scomparsa del

dr. Gianni Fragola

— Torino, 7 agosto 1975.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Findata S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Gian Augusto Fragola

dirigente della Società

— Torino, 7 agosto 1975.

Silvana e Pierdomenico Catto partecipano al dolore della famiglia Fragola per la scomparsa di GIANNI.

Gli amici Gianni Andreoletti e Mario Novarese partecipano commossi al dolore della famiglia.

La Chargeurs Textiles Italia S.p.A. partecipa vivamente al dolore della famiglia e dei colleghi della Findata per la tragica scomparsa del

dr. Gianni Fragola

— Milano, 7 agosto 1975.

Prematuramente è mancato

Armando Gambini

perito industriale

Ne danno annuncio la moglie Lidia, la figlia Simonetta, mamma Letizia, la cara Lucia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Poppi per la grande umanità e serietà professionale dimostrate. I funerali avranno luogo sabato 9 ore 16,15 partenza da via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 agosto 1975.

Guido, Gaby e Eugenia Marti partecipano vivamente al dolore di Lidia e Simonetta Gambini.

Gli zii Dusiano e Aldo Massano con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Lidia e Simonetta per la scomparsa del caro ARMANDO.

Filippo Marzani e famiglia partecipano al profondo dolore della signora Lidia e della figlia Simonetta per la scomparsa del caro ARMANDO.

I Consorzi della Facoltà di Architettura partecipano al dolore della dott. arch. Simonetta Gambini per la scomparsa del PAPÀ.

Al carissimo

Armando Gambini

le cure e le ricordo della sua vera umanità un affettuosissimo saluto dall'amico Mario Zangarini.

— Torino, 7 agosto 1975.

Condomini di Via Artisti 16 prendono parte al lutto dell'amministratore signora Lidia Gambini e famiglia per la scomparsa dei signori

P. I. Armando Gambini

— Torino, 7 agosto 1975.

Luigia Caffero e figli partecipano vivamente al dolore della famiglia Lidia Gambini e figlia dr. arch. Simonetta.

La Società Baby Falconi - Saffa prende viva parte al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del

sig. Armando Gambini

— Torino, 7 agosto 1975.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Amerio

commissionario

Lo piangono la moglie Maela, il genero Bartolomeo con gli adorati nipoti Carlo e Mario, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiti e corredati alle ore 8,45 partenza da via Sparone n. 3 (sala Palma presente) per Ferrera d'Asti ove alle ore 10 avranno luogo le esequie, seguirà accompagnamento. La presente è ringraziamento.

— Torino, 8 agosto 1975.

La famiglia Bernardo Povero e figli profondamente prega di dolore di Bartolomeo per la perdita del genero

Carlo Amerio

— Torino, 8 agosto 1975.

Giuseppe Pardelunda e famiglia si uniscono al dolore della signora Maria per la dipartita del caro marito

Carlo Amerio

— Torino, 8 agosto 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Oberdan Guagliumi

maestro del lavoro

di anni 58

Addolorati lo annunciano il figlio Renato con la moglie Anna e le piccole Marcella e Maria Enrica ed i parenti tutti. Oggi vegnerà 8 c. alle ore 14,30 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Giovanni Maria Vianney (corso Cosenza) cui seguirà il trasporto per il cimitero.

— Torino, 6 agosto 1975.
Via C. Vigliani 69.

Si uniscono al lutto dei familiari Marisella e Mario Guglielmini.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Grugno Automobili Stabilimento Lingotto Carrozzerie, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Oberdan Guagliumi

— Torino, 8 agosto 1975.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Filippi in Ronza

Ne danno il doloroso annuncio, il marito cugino Nino Ronza, sorella Pierangelina Walker, nipoti, zia, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini (via Tofane) sabato 9 alle ore 8 per S. Michele di Mondovì ove alle ore 10 si celebreranno i funerali.

— Torino, 8 agosto 1975.

Il giorno 5 agosto, dopo lunghe sofferenze sopportate serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lenti Zita Rosa

nata Bisio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Attilio, il figlio Giorgio con la moglie Giovannina, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Scarnati, Chiono e Gilio per le amorevoli cure.

— Settimo, 7 agosto 1975.

Diarpia, Emma e Lolanda Cerra partecipano profondamente al dolore della famiglia Lenti.

— Torino, 7 agosto 1975.

E' mancato

Marco Viora

ex dipendente Sip-Exel

Lo annunciano la moglie, i figli con rispettive famiglie, fratello e parenti tutti. I funerali in Casalgrasso (To) oggi, sabato 9 ore 8,45.

— Casalgrasso, 7 agosto 1975.

Colleghi ed Amici del Settore commerciale Exel Torino partecipano al dolore del geometra Sergio Viora per la scomparsa del padre

Marco Viora

— Torino, 7 agosto 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Bernardo Bossa

anni 77

ex. Vittorio Veneto

La moglie Maria Maddalena Meinardi, i figli Giovanna (direttrice Ebastrice C.R. Tor. genn. Mario con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali avrà luogo in Pessina sabato 9 alle ore 17 dall'abitazione dell'estinto via Roma 42.

— Pessina, 7 agosto 1975.

Milena Gentil con Elda prende viva parte al dolore degli amici Bossa.

Giovedì 7 c.m. in Saronno è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Anfossi

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, i figli Alberto e Bruno con le mogli Nadia ed il piccolo Fabrizio, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 c.m. alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo di Farolfi di Torino, ove sarà celebrata una Santa Messa presente la cara salma; indi proseguirà per il cimitero. Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno.

— Saronno, 7 agosto 1975.

Cristianamente è mancato

cav. Giacomo Ayres

Aus

STAMPA SERA

VACANZE

Bossolasco: vacanza nella splendida Langa

Vanno "per curiosare,, e non si muovono più

Molti pittori si rifugiano su questi colli - Ospitalità e cibi genuini

DAL NOSTRO INVIATO

Bossolasco, 8 agosto.

Sono cento chilometri circa da Torino. Gli ultimi trenta, fra verdi colline di vite con alberate di pioppi e noccioli. Il paese di Bossolasco, 750 metri di altitudine, è di un nitore incredibile. Dalle case che si affacciano sulle strade strette escono rampicanti con fiori lilla e corrono piante di rose. In basso, nella valle, macchie di colore che nell'aria calda del pomeriggio si fondono una con l'altra.

Mille abitanti in condizioni normali. D'estate, la popolazione raddoppia.

«E' facile rispondere perché si viene a villeggiare quassù — spiega lo studente in agraria Sabino Xavier M. — Chi non è legato per amicizia parentela a questa terra sa già è successo di trascorrervi un po' di tempo, non la scorda più. I nuovi legami affettivi che si creano, sono molto forti. La gente è semplice, owero l'impressione che gente così non ne esistesse più. L'ospitalità che offrono non ti fa mai rimpiangere i centri famosi, dove il frastuono rende impossibile un buon riposo».

Bossolasco è la capitale dell'alta Langa. La bassa Langa ha per capitale Alba. La media è quella dei grandi vigneti. L'alta è la Langa selvaggia, dura, cara ai racconti di Pavese e Fenoglio.

«Beppe Fenoglio era spesso da queste parti. Uomo strano e affascinante. Andava laggiù nel paese di Feisoglio a farsi raccontare dai vecchi le sue storie». Demetrio Veglio spiega la sua terra e la gente che a lei è legata con orgoglio. E' il titolare del ristorante che si affaccia sulla valle. Quando parla di Bossolasco si illumina. «Gente che sa soffrire. Che, proprio perché conosce il dolore, apprezza e gusta il suo momento di riposo con un bicchiere di Dolcetto o Barolo, centellinato da intenditore». La bottiglia che beviamo con lui è eccezionale.

«Il colore è giusto — spiega —. Il colore giallo che salta fuori dal bicchiere va bene. Il sapore è di fagile secche. Chi non apprezza queste cose? Per forza vengono da noi. Mangiano in un modo che avevano dimenticato — si accalora — bevono vini nobili e respirano quest'aria che non è mai calda anche, si muove di continuo, come i vigneti». Indica la valle in basso.

Il locale di Demetrio è anche albergo: «La pensione completa per due persone: 15 mila lire. Ho trenta camere ed è tutto pieno — spiega — ma più che turismo minore direi che a Bossolasco si fa del turismo qualificato. Vengono maestri, come i pittori Menzio, Paolucci, Soffiantino, Tabusso, Saroni, Bonello. Vogliono un posto "diverso" e Bossolasco risponde ad alcuni requisiti di paese tranquillo ma con il fascino delle cose antiche. Insomma, dopo un po' a diventa tutti Langhai».

Non vengono ad ispirarsi soltanto i maestri. Anche giovani cercano l'atmosfera giusta per dipingere. Claudio Durando, 16 anni ha disposto il cavalletto sul ciglio della strada. Dipinge a olio campi e vigneti. «I campi respirano e le viane fanno l'amore con i contadini — dice come un poeta — La gente ti parla e stringe la mano da farti male, ma in casa loro hanno la tovaglia bianca di lino e apparecchiano la tavola come nei grandi ristoranti. Vengo spesso qui perché nella Langa capisci pomi'erano una volta i posti prima delle varie distruzioni».

«Qualche cascina da riattare forse si trova ancora. I "Langhai" sono capaci di venderti terra da milioni con una stretta di mano e basta. Cose di un tempo antico che non trovi più da nessuna parte». Demetrio Veglio parla indicando case bianche, nuove, sorte sui "bricchi": «Vengono da turisti per l'aria buona e non vogliono andarsene più e cercano la vecchia cascina. La gente di qui li accoglie dopo averli ben valutati con un riguardo unico, e li fa entrare in casa come in un santuario».

Nevio Boni

Torino in aiuto di Bardonecchia

Presta i vigili per le vacanze

Polemici i giovani turisti - Le feste d'agosto

Bardonecchia, 8 agosto.

Bardonecchia è in festa, ma i torinesi sono meno numerosi degli altri anni. La crisi si fa sentire e non sono poche le lamentele degli albergatori e dei commercianti. Anche gli ospiti, tuttavia, si lamentano.

Il ritrovo preferito dei giovani è il bar «Trau», in via Medail. Fin dal mattino ci si trova, ragazzi e ragazze, per organizzare gite e incontri di tennis, per andare a ballare. Non meno frequentati, gli altri locali dalla Mandina al Charlie Brown, al caffè Smith. Claudia Silvestro, 15 anni, studentessa, di Budapest, viene in vacanza da una zia a Bardonecchia. «Chi ha la moto — dice — si sposta a Sestriere, a Cesana, a Sauze d'Oulx, in valle Stretta o a Briançon. Chi non l'ha resta solo. Ci vogliono amici, altrimenti non ci si diverte». E' sentita soprattutto la mancanza di una piscina, e sono molti i giovani a chiedere (magari accanto a un campo di calcio) perché «tra l'altro — come sostiene Mario Pasquini, studente — il lago verde in valle Stretta è diventato un immondezzaio». C'è (raro) anche chi parrebbe un centro culturale e perché andare in vacanza non significa far vita da somari».

Comunque c'è sempre chi preferisce giocare a tennis (1800 lire all'ora nei giorni feriali e 3000 la domenica), e a pallavolo, o salire al ghiacciaio del Sommeiller a prendere il sole e a sciare, migliorando lo stile con l'assistenza degli istruttori Rossi e Senegalliesi. Per il Colle del Sommeiller, il Comune ha anche istituito i collegamenti con un pulmino a prezzi di favore, mentre sono gratuiti i trasporti nella cittadina e per le frazioni (un pullman ogni mezz'ora). I giovani però si lamentano dei prezzi perché si paga 800 lire la seggiovia per prendere il sole e a volte una bibita raggiunge le 500-600 lire.

Il Melezet, al caratteristico locale «La Claburna», dove si mangia alla casalinga ed a buon prezzo, i fratelli Rey si lamentano: «E' una brutta annata. Le settimane sono vuote; alla domenica gli avventori sono sempre meno numerosi e non spendono. Speriamo che almeno facciano portì clienti». E' quel che speriamo tutti gli operatori turistici. Comunque, per evitare inconvenienti, il sindaco Mario Corino ha chiesto «rinforzi» a Torino. Gli sono stati «ceduti» tre pigili urbani per le «grandi vacanze».

L'Azienda di soggiorno e l'amministrazione comunale le hanno allestito una serie di manifestazioni. La più importante è la Festa del Piemonte, che durerà fino al 15 agosto. Comprende numerosi spettacoli, alle ore serate e la mostra dei tipici prodotti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Sono previste pure di tennis, di pallavolo, di pesca, una esposizione canina, una gara di motocross ed un torneo di calcio. Per domani chi vuol fare una camminata agonistica (e non), col patrocinio di Stampa Sera e con Rosanna Cancellara direttrice di gara, si sarà la marcia su 3000 metri del ghiacciaio del Sommeiller di 26 chilometri. La partenza è prevista per le 8,30. Iscrizione all'Associazione commercianti, via Medail 20 (prezzo, 1500 lire).

Giuliano Dolfini

Cantano stasera

I Vianella a Vado Ligure
Fabrizio De André al «Covo» di Senigallia
I Pooh all'«Altro Mondo» di Misano
Ernesto Zero a Rimini
La Fremiata Formeria Marconi a Lignano
Achille Togliani al «Portociolo» di Rapallo
Claudio Baglioni a Bellaria
Francesco De Gregori al «Geo» di San Mauro
Sandra Giacobbe a «La caravella» di Tagliata Cervia
Nilla Pizzi al «Gambrinus» di Montecatini

Il referendum di "Stampa Sera,,

Pietra Ligure in prima linea

E' Pietra Ligure che oggi si affaccia di prepotenza nella classifica della terza zona del concorso di *Stampa Sera*, dedicato a stabilimenti balneari e barman. Anche questo è un colpo a sorpresa. I *Bagni Florida* (Pietra Ligure) tallonano da vicino, da vicino vicino, i *Bagni Nirvana* di Noli (la referendum del genere non si è mai sicuri di aver conquistato un posto tranquillo). E nella graduatoria dei bar, il *Caffè Mary* (Pietra) ha addirittura scavalcato il *Sirio* di Noli.

In quanto alla classifica della quarta zona, dobbiamo registrare il ritorno nelle posizioni di testa del *Bagni Lido* di Alassio e, tra i bar, del *Cocktail Lounge*, con un passaggio (temporaneo?) in retrovia del *Park Hotel*.

Un nuovo stabilimento nell'alta classifica, sia pure al secondo posto, nella zona Imperia-Sanremo: è appunto *La spiaggia d'oro* di Imperia che segue *Bruno's Beach* di Arma. Di notevole, nelle altre aree, nulla da segnalare.

Piuttosto si potrebbe citare un certo nervosismo tra i lettori, se dobbiamo credere all'aumentato invio di schede: il premio in palio martedì prossimo probabilmente fa gola a molti. Si tratta addirittura di una crociera in Turchia, su un transatlantico. Tutto gratis, per due persone.

A Sanremo un campionato di "skimar,,

Camminano sull'acqua con materassi ai piedi

La bella bagnante preferisce seguire i concorrenti sul motoscafo, senz'altro più comodo

Sanremo, 8 agosto.

Gli italiani amano il mare, non c'è dubbio: le spiagge sono affollate. E non si accontentano di prendere il sole o fare il solito bagno. Uomini e donne apprezzano anche i «mezzi» che vanno sull'acqua.

Dopo i «gommoni», si è rapidamente passati ai motoscafi, piccoli, o grandi, per approdare (ma sono pochi i fortunati) ai cabinati. Anche la vela appassiona i giovani sportivi che ogni anno accorrono alla scuola di Caprera, una delle più rinomate dove veramente si impara ad andar per mare.

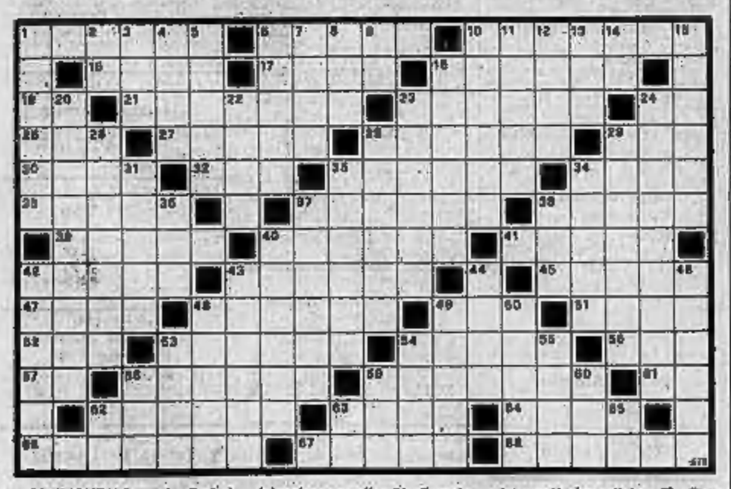
Uno sport che comincia ad avere i suoi patiti e che è praticato particolarmente a Sanremo è lo «skimar». Nel nome stesso vi è già l'indicazione di che cosa si tratta. Non è soltanto un gioco. Richiede doti non comuni di abilità e di prestanza e un accurato allenamento.

Lo «skimar» si pratica per solito a non molta distanza dalla riva, quanto basta perché la profondità dell'acqua dia sicurezza di sostentamento. I partecipanti portano ai piedi speciali materassini di gomma gonfiata e si aiutano con una pagaia. Così riescono a camminare sulle onde e naturalmente chi va più forte vince la gara.

Subito dopo il Ferragosto nello specchio di acqua antistante la Passeggiata Imperatrice verrà organizzato il primo Campionato nazionale di «skimar» preceduto da semifinali che si svolgeranno in altre località della Riviera (Alassio, Arma di Taggia, Diano Marina) ed anche sull'Adriatico, a Riccione.

al. vi.

RISOLVIAMO il cruciverba



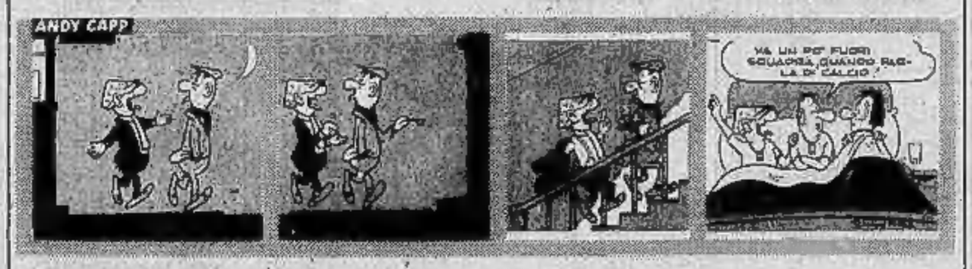
ORIZZONTALI — 1. Così i suoi tifosi chiamavano il Campionissimo; 6. E' bambina dalle onde; 10. Nome di donna; 15. Diana, bloodissima attrice; 17. Collazione; 18. Abitano a Mogadiscio; 19. Monogramma di Guerrini; 23. Ha valore emblematico; 23. Obbedirono a Fidel Castro; 31. Cacciatorpediniere; 25. Preposizione semplice; 27. Serve ad immunizzare; 28. Si usa per trasmettere messaggi in cifra; 29. Verso del corvo; 30. Deve essere svolta; 32. Uno per Wilson; 33. Il nome della Tiffin; 34. Insigne musicista di Parma; 35. Liquore che agevola la digestione; 37. Città dell'ex Africa francese; 38. Famose quelle di Caracalla; 39. Si prepara per il convalescente; 40. Zingari di Spagna; 41. Il più famoso è il Quinto; 42. Bettore urbano; 43. Scalini in legno; 45. Cittadina della Cisalpina; 47. Antica misura lineare; 48. Frutto che si secca; 49. Nota musicale; 51. Provvede per l'energia elettrica; 52. Isola di Francia; 54. Cinque celebrerrime gemelle; 54. Campione francese del pedale, detto «Testa di vetro»; 58. Punto cardinale; 57. Prima fra le vocali; 58. Si asciuga con il fazzoletto; 59. Bollono nel legame; 61. Istituto Universitario; 65. Pianta le cui foglie ispirarono gli architetti; 65. Fiume dell'Alsazia; 64. Giovanissima cantante e attrice; 66. Accoglie pagano molto arabano; 67. Passaggio di un corso d'acqua; 68. Non è facile da risolvere.

VERTICALI — 1. Dipende dal ministero Difesa-Marina; 2. Sigla di Udine; 3. Annuncia un naufragio imminente; 4. Combinazione a poker; 5. Ha per simbolo «Os»; 6. Capolavoro drammatiano; 7. Impedisce le sollecitazioni; 8. Creò Bonaventura; 9. Alla fine del racconto; 10. Costituiscono l'aristocrazia; 11. Letto per marinai; 12. Allogiano sodi; 13. Il nome di Babà; 18. Avverbio di luogo; 15. E' rivolto verso i fedeli; 18. Causa di cuscina fra cechi e todeschi; 20. Si fidanza fra le pareti domestiche; 22. Carmela del nostro teatro; 23. Costituiscono la Provincia; 24. I concittadini di Mipa; 26. Pregiato vino veronese; 28. La stadia il giuocano del tetto; 29. Si acquistano in tabaccheria; 31. Vi sorge la statua di San Carlo; 33. Schiacciò la vittima fra le sue spire; 34. Spopolò Milano; 36. E' scritta in versi; 37. Dura ironia giorni; 38. Varietà di cipresso; 40. Serve al collegamento; 42. La provincia de L'Aquila; 43. Risposta telefonica; 44. Deserto assai esteso; 46. Vi si piazza l'osservatorio; 48. Mollusaini nel gratticcio; 49. Contrapposto a realtà; 50. Importante centro francese; 53. Fu detta «Dea della Vittoria»; 54. Audace impresa aviatoria; 55. Nucleo tribale scozzese; 58. Nato partito italiano; 59. Preposizione semplice; 60. Fatali per Cesare quelle di marzo; 62. Sigla di città marchigiana; 63. In mezzo alla radura; 65. Simbolo dell'argento.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

ITINERARI DELLA DOMENICA

In riva al lago

Viaggio, questa settimana a pochi chilometri da Torino, ai laghi di Avigliana.

All'epoca romana questa era zona di transito, molto importante per il commercio in Val Susa. La parte più interessante è però riservata all'Avigliana medievale. Attorno all'951 d. C. fu costruito il castello sul monte Pezzulano, che fu distrutto dal maresciallo De Catinat nel 1690.

La tradizione gastronomica è ancora oggi intatta, tramandata da abili «professionisti della cucina». Il proprietario del ristorante «La Maiana», ad esempio, è un sommelier d'eccezione, Franco Allais. Allais aderisce al programma dei «Cordons bleus» appoggiato da «Stampa Sera». Con lo chef Nino Baldassarre propone: Tagliolini alla campagnola, japotins alla Maria Antonietta, galletto dello chef (farcito di prosciutto crudo, olive ecc.). Per dessert la simpatica «coppa del bosco» (mirtilli, ribes, fragoline, lamponi). Vini selezionati da Franco Allais.

Ristorante «La Maiana» - Avigliana Lago - Menù programmato «Cordon bleu» L. 5000-5500.

Roberto Biasiol

Marcia alta

Bardonecchia - Colle del Sommeiller

Cognome e nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara a ogni effetto di ragione e di legge di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori | Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla insieme con lire 1500 entro venerdì 8 agosto all'Associazione commercianti e albergatori di Bardonecchia, via Medail 20, Bardonecchia (tel. 91.35 ore ufficio, 98.814 ore serali).